ABBONAMENTI ai «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.— ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbon[amento] qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tries[te] vo[lg]o in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori in[...] ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non

Conto corrente con la Posta
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: Il p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* - Trieste, Martedì 4 Ottobre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2435

Le deliberazioni del Direttorio presieduto dal Duce

I patti di lavoro - La situazione economica - La celebrazione della Marcia su Roma - Il Gran Consiglio convocato per il 7 novembre

Il comunicato ufficiale

ROMA, 3

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

A Palazzo Viminale ieri alle ore 11 si è riunito, sotto la presidenza di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, il Direttorio del Partito. Erano presenti, S. E. l'on. Turati segretario generale, i vicesegretari on. Arpinati, on. Ricci, on. Starace, comm. Melchiori; il comm. Marinelli, segretario generale amministrativo; gli on. Blanc, Maraviglia e il comm. Martinutti. Assistevano S. E. l'on. Suardo, l'on. Rossoni, presidente della Confederazione sindacale fascista; il gen. Bazan, capo di S. M. della M. V. F., e il dott. Di Marzio, segretario generale dei Fasci all'estero.

Costi di produzione e prezzi

Appena iniziata la riunione, il Duce ha invitato il segretario generale del Partito a dare relazione delle riunioni svoltesi al Palazzo del Littorio del Comitato intersindacale, con l'intervento di S. E. l'on. Bottai, sottosegretario al Ministero delle Corporazioni e di S. E. l'on. Bisi, sottosegretario al Ministero dell'Economia Nazionale.

S. E. Turati ha illustrato le importanti discussioni svoltesi, e nelle quali i dirigenti delle varie organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori hanno prospettato la situazione delle varie attività produttive e le diverse necessità in rapporto al diminuito costo della vita ed all'aumentato valore della nostra moneta. Il segretario generale del Partito ha comunicato che i datori di lavoro hanno prospettato la necessità di una riduzione delle paghe per poter adeguare i costi di produzione a quota 90, ed ha illustrato le argomentazioni e l'atteggiamento dei dirigenti dei lavoratori di fronte alle richieste dei datori di lavoro. L'on. Turati ha anche dato notizie dell'azione svolta dai Comitati intersindacali funzionanti da alcuni mesi in tutte le provincie sotto la direzione dei segretari delle Federazioni provinciali fasciste, e delle vertenze affrontate e risolte, alcune delle quali importantissime.

Alla discussione hanno partecipato l'on. Rossoni, l'on. Arpinati e l'on. Blanc.

Il Duce ha fatto un'ampia ed importante illustrazione della politica economico-finanziaria del Governo e dopo aver riconosciuta la efficacia dell'opera svolta dal Comitato intersindacale centrale e da quelli provinciali, ha affidato a S. E. Turati il compito di comunicare nella riunione sindacale di giovedì prossimo al Palazzo del Littorio la linea da seguirsi e le disposizioni da attuare.

Secondo tali disposizioni, l'esame delle varie richieste dovrà essere effettuato provincialmente dai comitati intersindacali secondo le istruzioni che riceveranno dal Ministero delle Corporazioni e dal segretario generale del Partito. Le ulteriori riduzioni variabili da industria ad industria e da provincia a provincia non potranno essere inferiori al 10 per cento e non supereranno il 20 per cento, perchè nel primo caso non si adeguerebbero, e nel secondo caso supererebbero le variazioni del costo della vita. Contemporaneamente a tale azione, tutti gli organismi produttivi dovranno accelerare il processo di perfezionamento tecnico, e tutte le forze del Regime, ivi comprese in primo luogo quelle dei commercianti, agire per determinare una ulteriore progressiva diminuzione del costo della vita.

Per l'annuale della Marcia su Roma

Esaurito l'argomento sindacale, il segretario generale ha fatto una relazione complessiva delle attività e delle forze del Partito in tutte le regioni, illustrando alcuni dei provvedimenti adottati, le disposizioni impartite e l'opera svolta dai segretari provinciali.

Il Duce ha espresso il suo giudizio su alcune situazioni, ed ha fissato i compiti dell'attività che il Partito deve svolgere nell'attuale momento. Ha concluso esprimendo il suo compiacimento per l'opera del Direttorio e dei segretari provinciali, opera improntata a senso di equilibrio e di responsabilità, ed affermando che il criterio della scelta dall'alto ha dato ottimi risultati.

S. E. il Capo del Governo ha quindi annunciato il programma della celebrazione del quinto annuale della Marcia su Roma, che avrà ovunque grande solennità con la partecipazione di tutte le forze del Partito. Il Duce lancerà un messaggio alle Camicie nere ed alla Nazione, e passerà in rassegna le Legioni della Milizia che saranno riunite in Roma. In ogni provincia avranno luogo adunate di tutte le forze del Regime, ed oratori inviati dal segretario generale illustreranno con brevi discorsi l'attività legislativa del Regime e la vittoriosa affermazione nella battaglia economica. Ovunque saranno inaugurate solennemente le grandi opere pubbliche portate a compimento durante i 5 anni. Tutti i fascisti dovranno indossare la camicia nera e le decorazioni e dovranno sfilare dietro i gagliardetti delle rispettive organizzazioni. Sono aboliti i banchetti e le altre forme di festeggiamento. Il segretario generale del Partito comunicherà le disposizioni particolareggiate per la cerimonia. L'avanguardia giovanile svolgerà a Roma gare nazionali di atletica e, cioè: alla Farnesina, atletica leggera, sul Tevere, canottaggio, al palazzo dell'Esposizione, scherma, allo stadio, calcio.

Il nuovo volto dell'Italia fascista

Sullo stesso argomento il *Foglio d'Ordini* pubblica inoltre la seguente nota:

«Il quinto annuale della Marcia su Roma deve essere celebrato con particolare solennità in ogni parte d'Italia. Il Regime festeggia i suoi primi cinque anni di vita: cinque anni ricchi di vicende, densi di lavoro, carichi di destino. Già si scorgono chiari i lineamenti del nuovo volto dell'Italia fascista. Già si delineano le architetture del gigantesco edificio, nel quale lavorano con inesausta passione, con volontà sempre più decisa, tutte le Camicie nere d'Italia. Si può affermare, mentre sta per aprirsi il secondo quinquennio della Rivoluzione, che l'Italia è schierata compatta sotto i gagliardetti del Littorio. Non si può pensare senza un sentimento di profonda simpatia all'atteggiamento tenuto durante questi cinque anni dalle masse del popolo italiano: atteggiamento costante di lavoro, di ordine, di disciplina sempre più consapevole, trasformazione morale di milioni di anime operata dalla fede e dalla energia del Fascismo. Tutti i legionari del nostro esercito innumere si preparino a celebrare la data che torna con tutti i suoi ricordi e le nostalgie e considerino il lavoro compiuto come una piccola anticipazione sul lavoro dell'avvenire.»

L'ordine del giorno per il Gran Consiglio

ROMA, 3

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per la sera del 7 novembre a Palazzo Chigi col seguente ordine del giorno:

1. Relazione politica interna ed internazionale; 2. Relazione sull'attività del Partito e delle organizzazioni dipendenti; 3. Relazione sulle avanguardie e Balilla; 4. Situazione sindacale e rappresentanza nazionale corporativa; 5. La stampa e il Regime; 6. La scuola e il Regime; 7. Il nuovo Codice penale; 8. La leva fascista per il 1928.

Dal "Foglio d'Ordini,,

ROMA, 3

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica le seguenti note:

«Il fascista Osvaldo Tresoldi ha chiesto di occupare il posto del fratello Luigi, volontario in Libia e caduto in combattimento contro i ribelli. Sulla salma del glorioso camerata il Fascismo milanese ha inchinato i suoi gagliardetti; Noi additiamo il gesto, per lo spirito che anima le camicie nere. Con simili fatti si illuminarono di gloria imperitura Roma e Sparta».

Romano Mussolini

«Tutte le Camicie nere d'Italia hanno partecipato nell'intimo del loro cuore di gregari devoti e fedeli alla gioia del Duce e della Sua famiglia per la nascita di Romano Mussolini, che ha recato nuovo sorriso alla casa ed ha illuminato di nuova luce di affetti la grande fatica dell'artefice».

Il 12.o anno di vita del "Popolo d'Italia,,

Il *Popolo d'Italia* sta per entrare nel 12.o anno di vita. Il giornale che fu veramente il vangelo della rinascita nazionale nelle ore aspre della guerra, e bandiera per tutta l'opera di costruzione e di edificazione del Regime e del Partito, continua la sua opera di proselitismo e di ammaestramento.

Provvedimenti disciplinari

Il segretario generale del Partito ha già richiamato con energia l'attenzione dei dirigenti provinciali del Partito sulla eccessiva facilità con la quale si prende il grave provvedimento dell'espulsione. E' opportuno insistere sull'argomento, perchè non tutti sembrano avere compreso le gravi conseguenze che reca assai spesso l'espulsione dal Partito, con la motivazione generica di indegnità. Per ogni fascista, che è veramente un milite al servizio dell'idea e legato da un giuramento, il rimprovero pubblico o la sospensione sono già provvedimenti molto gravi. Solo quando l'errore del gregario si ripeta e la indisciplina assuma forme di ribellione alle gerarchie, o quando vi siano ragioni di carattere morale (bene accertate però), si renderà necessario il provvedimento di espulsione. In ogni caso, l'esame delle colpe o delle mancanze deve essere fatto con molto scrupolo e severità, e la motivazione deve essere dettagliata e precisa.

Dopo la Coppa Schneider

«Taluni giornali nel commentare i risultati della gara di Venezia per la Coppa Schneider si sono abbandonati a deplorazioni che non hanno ragione di essere, ad insinuazioni che bisogna nettamente respingere e ad accuse fuori di posto. Il rammarico per aver perduta la gara è perfettamente legittimo e nessuno più dei dirigenti dell'Aeronautica ha sentito vivo questo rammarico. Si tratta dopo tutto di una gara perduta e non di una specie di catastrofe nazionale come taluni per eccessività polemiche o altri meno nobili motivi, vorrebbero dare ad intendere. E' tempo che questo inutile clamore giornalistico, che non può revocare il fatto compiuto, abbia fine. In una lettera mandata a S. E. l'on. Balbo, sottosegretario all'Aeronautica, il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per l'opera svolta dall'on. Balbo per lo sviluppo e la ripresa dell'aviazione, ripresa che è in atto e che episodi come quello di Venezia non interromperanno».

Il nome di Bolgiano adottato nei documenti ufficiali

ROMA, 3

L'*Informatore della Stampa* rileva come finalmente il nome di Bolgiano (e non più Bolzano) sia stato adottato nei documenti ufficiali dello Stato.

Il lavoro per l'Anno VI

Codici e rappresentanza corporativa

ROMA, 3

(*Ermanno Amicucci*). Il comunicato sulla riunione del Direttorio nazionale del Partito e l'ordine del giorno del Gran Consiglio convocato per il 7 novembre, danno l'indice della poderosa attività che il Governo ed il Partito svolgono in questo momento fra la fine del primo e l'inizio del secondo lustro del Regime fascista. Cinque anni sono passati dalla Rivoluzione d'ottobre e già la Marcia delle Camicie nere su Roma appare aureolata dalla leggenda, non solo per la grandiosità dell'evento insurrezionale, ma anche, e forse soprattutto, per la prodigiosa radicale trasformazione compiuta dal Regime in tutti gli aspetti della vita nazionale.

«Già si scorgono chiari — scrive il *Foglio d'Ordini* del Partito, invitando i fascisti a celebrare solennemente il quinto annuale della Marcia su Roma — i lineamenti del nuovo volto dell'Italia fascista. Già si delineano le architetture del gigantesco edificio nel quale lavorano con inesausta passione, con volontà sempre più decisa, tutte le Camicie nere d'Italia. La mole, del lavoro già fatto è enorme, ma essa — conclude il *Foglio d'Ordini* — non è che una piccola anticipazione sui lavori dell'avvenire».

Ecco qua l'ordine del giorno del Gran Consiglio a dimostrarlo. Bastano due commi di quest'ordine del giorno a dare la visione di qualche cosa di storico che sta per aggiungersi alla grande opera del Regime. I nuovi Codici, la rappresentanza nazionale corporativa, sono due pilastri della costruzione fascista per l'anno 1928. Ogni vera e grande rivoluzione ha avuto la sua legislazione. Dopo i Codici di Napoleone che legalizzarono le conquiste cruentissime della rivoluzione francese, ecco i Codici fascisti che fissano i principi morali e sociali della rivoluzione delle Camicie nere.

La rappresentanza nazionale corporativa completa l'assetto sindacale e corporativo dello Stato fascista. In poco più di un anno, dalla pubblicazione della legge sul riconoscimento giuridico dei sindacati e sui rapporti collettivi del lavoro, si passa già dalla fase sindacale alla fase corporativa. L'inquadramento sindacale è compiuto; le corporazioni sono già all'orizzonte. Si tratta di permeare di sindacalismo e di corporativismo tutto gli strati della vita nazionale: compito arduo e lungo per la novità e l'arditezza dell'esperimento e per la tenacia delle resistenze che la vecchia mentalità demo-liberale oppone ancora più o meno subdolamente. Ma il cammino enorme fin qui percorso tanto rapidamente è di buon auspicio per l'avvenire.

La rappresentanza nazionale corporativa risolverà la questione ormai maturissima dell'istituto parlamentare. L'Assemblea costituente della Rivoluzione fascista cederà il posto ad una assemblea in cui saranno rappresentate tutte le forze produttive della Nazione. Il vecchio Parlamento liberale d'infausta memoria sarà relegato nel museo storico della vita politica italiana; almeno per quel che riguarda quest'ultimo decennio non ci farà davvero una bella figura.

La collaborazione delle classi nello interesse superiore della produzione e della Nazione, frattanto si perfeziona attraverso il Comitato centrale e i Comitati provinciali intersindacali. Il comunicato sui lavori del Direttorio dà notizie precise sull'azione di questi Comitati. La resistenza a quota 90, la diminuzione del costo della vita, due problemi formidabili, sono connessi agli sforzi di tutte le forze del Regime. Operai e contadini, impiegati e salariati, sono chiamati a nuovi sacrifici; ma l'industria ed in primo luogo il commercio sono incessantemente spronati e vigilati, affinchè i costi di produzione ed i prezzi di vendita si adeguino il più rapidamente possibile alle ridotte capacità di acquisto dei salari e degli stipendi.

Alla base di questa grandiosa rinnovazione politica e sociale della vita italiana stanno l'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia e l'Opera nazionale avanguardisti e Balilla, cui il Regime prodiga senza risparmio le sue più assidue cure. Anche di queste fondamentali istituzioni si occuperà il Gran Consiglio fascista, il quale porrà infine la sua attenzione su quella linfa perenne del Partito che è la leva fascista, e sulla politica che deve essere sempre più e sempre meglio la coscienziosa divulgatrice dei principi e delle realizzazioni della Rivoluzione fascista.

Dopo avere austeramente ma solennemente ricordato la Marcia su Roma, il popolo italiano riprenderà il suo lavoro ordinato, disciplinato e proficuo. Il ricordo delle girnate di ottobre non deve essere il pretesto di manifestazioni festaiole vecchio stile democratico, ma deve essere e sarà fonte di nuove energie, incitamento a nuove conquiste, conferma d'una fede incrollabile, che deve darci la forza e la serenità per raggiungere le mete, costi quello che costi. Tale è il comandamento del Duce: tali saranno la volontà e la decisione dell'Italia fascista.

Il Sindacato giornalisti rivendica l'importanza e la necessità della sua opera

ROMA, 3

La segreteria del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti comunica:

Nel corso di una polemica sull'ordinamento della stampa, un giornale romano ha invitato il segretario generale ed i segretari regionali del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, a fare dichiarazioni sulla situazione del giornalismo fascista, indicando cause e proponendo rimedi. Il segretario generale ed i segretari regionali del Sindacato hanno una sede competente per discutere i problemi della stampa. Questa sede è il Direttorio nazionale del Sindacato che si riunisce normalmente una volta al mese e può sempre essere convocato in casi di necessità dal segretario generale o a richiesta di sei segretari regionali. In questa sede, il Sindacato non ha mancato di esaminare tutte le questioni attinenti all'ordinamento della stampa, sottoponendo quindi volta per volta alle autorità competenti, le sue risoluzioni.

L'ordinamento della stampa non è soltanto un problema sindacale; è essenzialmente un problema di regime di cui si è occupato il Governo, il Direttorio del Partito e si occuperà il Gran Consiglio il 7 novembre p. v. Il compito del Sindacato è quello di collaborare con gli organi del Regime — Governo e Partito — per la soluzione di questo problema. Tale compito il Sindacato ha la coscienza di aver assolto sempre scrupolosamente e fascisticamente.

Il giornale romano ha voluto poi vedere nell'ordine del giorno votato dal Direttorio nazionale nella riunione del 28 settembre, una «confessione d'impotenza ad agire», e si è domandato se è proprio necessario che i giornalisti siano organizzati in sindacati. Il Direttorio nazionale non può accettare le parole del giornale romano. Lungi dal confessarsi impotente ad agire, il Sindacato rivendica l'importanza e la necessità della sua opera. Proclamatosi fin dalla sua costituzione strumento politico del Regime, a servizio del Duce e del Partito, il Sindacato ha compiuto l'inquadramento dei giornalisti italiani con un lavoro necessariamente lungo e difficile, attenendosi alle direttive di intransigenza approvate dalle superiori gerarchie. Ha riveduto, perfezionato e convalidato il contratto di lavoro giornalistico che sarà pubblicato quanto prima dalla *Gazzetta Ufficiale*, primo dei contratti collettivi di lavoro giuridicamente riconosciuti dopo la legge 3 aprile 1926. Ha collaborato strettamente col Ministero della Giustizia alla compilazione del regolamento, di imminente pubblicazione, per l'albo dei giornalisti, che deve tutelare il titolo professionale dell'esercizio della professione, appagando finalmente il vecchio voto dei giornalisti italiani e dando alla professione, per il passato costituzionalmente anarchica ed aperta a chicchessia, una disciplina giuridica fascista. Ha difeso in ogni circostanza gli interessi morali e materiali dei giornalisti fascisti, sia nelle convenzioni con gli editori, nelle quali ha portato uno spirito corporativo che è stato apprezzato ed elogiato dal Governo, sia nelle controversie per il contratto di lavoro, sia nelle questioni della previdenza, nelle quali ha fiancheggiato l'opera benemerita dell'Istituto nazionale, sia per quello che riguarda il collocamento e il licenziamento dei giornalisti fascisti nei giornali e negli uffici stampa, sia nei problemi locali ecc., come quello della cooperativa edilizia «Il villaggio dei giornalisti».

L'ordine del giorno votato nella riunione del 28 settembre non aveva altro scopo che quello di invocare dalle superiori gerarchie il necessario aiuto per la conquista e la difesa di quelle posizioni che devono consentire al giornalismo italiano di continuare ad essere operante e sicura milizia dello Stato fascista, immune dall'incontrollabile dilettantismo pseudo-giornalistico. Il significato di quell'ordine del giorno è stato perfettamente inteso dalle superiori gerarchie politiche e sindacali, le quali hanno nuovamente confermato al segretario generale e al Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti la loro piena fiducia.

Il convento di Assisi ritornato in possesso dell'Ordine francescano

ASSISI, 3

Oggi l'Ordine francescano dei frati minori conventuali è rientrato in possesso del sacro convento d'Assisi. Questo avvenimento memorabile che si verifica dopo 67 anni di demanialità dello storico edificio e 52 anni di occupazione da parte del Convitto degli organi dei maestri, è stato voluto espressamente da S. E. il Capo del Governo come coronamento del centenario francescano. Il sacro convento, annesso alla Basilica patriarcale e alla cappella papale, che da sette secoli accoglie le spoglie del Santo poverello, non era proprietà dell'ordine francescano, ma della Santa Sede alla cui giurisdizione era sottoposta e quindi non demaniabile anche secondo la legge della soppressione degli ordini religiosi. Infatti, iniziata la causa innanzi ai tribunali civili, il diritto della Santa Sede venne riconosciuto nel 1895 e quindi venne data facoltà per la rioccupazione dell'edificio e condizione che la Santa Sede, a proprie spese, fabbricasse un nuovo collegio per gli orfani dei maestri.

Venne a tale uopo stipulata analoga conversione, la cui attuazione fu ostacolata da svariata inframmettenze anche delle forze anticlericali, finchè ad ogni ostacolo è stato posto fine risolutamente dal Capo del Governo, il quale ha voluto che il ritorno alla sua naturale sede dell'Ordine serafico coincidesse con la chiusura dell'anno francescano. L'illuminata e ferma volontà del Duce è stata secondata dal ministro Fedele, sicchè il sacro convento è da oggi ritornato integralmente alla primitiva destinazione. Contemporaneamente il Convitto per gli orfani dei maestri è stato trasferito nei nuovi locali corrispondenti a tutte le odierne esigenze costruiti nella parte alta di Assisi dai frati minori con larghissimo contributo finanziario del Governo e con la cessione gratuita dell'area fabbricabile da parte del Comune d'Assisi. In tal modo si è raggiunto il duplice risultato, di dare cioè ad un istituto di beneficenza e di educazione meritevole di ogni interessamento una degnissima sede e di redimere un importantissimo monumento nazionale da una destinazione disdicevole.

La reazione in Francia

Una nota del "Foglio d'Ordini,,

ROMA, 3

Sotto il titolo «La reazione in Francia», il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. pubblica:

«I giornali quotidiani hanno recato l'elenco delle condanne inflitte dalla magistratura francese. Le condanne sono severe. E' la Francia che si difende: non la Francia del Cartello, che ha spiegato vanamente la bandiera dell'antifascismo, ma la Francia più solida, ancor viva e vitale dello Stato Maggiore. Il quale Stato Maggiore resta, mentre le effimere democrazie passano, cambiano, si dissolvono, muoiono. Si direbbe che in Francia si cominciano a copiare taluni metodi dello Stato fascista. Anche il diritto di asilo soffre di eccezione e i «refoulès» si contano a centinaia. Ed è nell'ordine naturale delle cose. Poichè, o lo Stato attaccato si difende o lo Stato abdica e si consegna al nemico. La storia non ha offerto finora alternativa diversa.»

L'episodio a bordo del "Renan,,

secondo la versione ufficiale

PARIGI, 3

L'*Agenzia Havas* pubblica: Il rapporto pervenuto al Ministero della Marina sugli incidenti che hanno avuto luogo a bordo della «Ernest Renan», precisa che il 30 settembre u. s. i marinai comandati di recarsi alle 11.30 alla cucina per prendervi il rancio non vi andarono all'ora stabilita. Uno di essi, che volle compiere il suo servizio fu maltrattato da uno dei suoi compagni che lo rimproverò di non voler ubbidire ad una parola d'ordine passata nella mattinata a tutto l'equipaggio. In seguito all'ordine di un sottufficiale di servizio, tutti gli uomini incaricati di andare alle cucine hanno ubbidito ad eccezione di uno che è stato arrestato. I marinai che si manifestarono solidali con gli agitatori sono stati punti e gli agitatori sono stati imprigionati. E' stata aperta un'inchiesta che ancora continua.»

Un altro comunicato della stessa *Havas* dice:

«Ha avuto luogo a Tolone la cerimonia dell'assunzione del comando della squadra del Mediterraneo da parte dell'ammiragio Docteur. Malgrado l'attiva propaganda condotta dai comunisti, la cerimonia si è svolta con disciplina impeccabile; gli equipaggi della flotta, che hanno dimostrato un elevato morale, seguendo la tradizione hanno tre volte lanciato il grido di «viva la Repubblica!», provando così che se la propaganda comunista può aver presa su alcuni elementi, e specialmente sui detenuti della prigione che scontano pene di diritto comune, le sue suggestioni sono totalmente inefficaci sui giovani sani e vigorosi che fanno parte dell'equipaggio delle navi da guerra.»

Rakowski se ne andrà e non sarà sostituito?

PARIGI, 3

L'affare Rakowski segue la sua via sinuosa, ma comunque si avvicina alla soluzione. Ormai pare certo che egli lascierà l'Ambasciata russa. Ma subito sorge un'altra domanda: «Avrà un successore?». La stampa di sinistra si sdegna al pensiero che tutta la campagna contro Rakowski abbia per oggetto la rottura finale coi Soviet, mentre la stampa moderata risponde che essa ha appunto questo scopo. Nessuno ha pensato di negarlo. Rakowski non è peggiore di altri ambasciatori dei Soviet: pare sia più sottile e, quindi, molto più pericoloso. Ha firmato un manifesto che invita i soldati al tradimento: ogni buon affiliato alla Terza Internazionale avrebbe fatto altrettanto: ciò che costituisce l'impossibilità dell'Ambasciata russa a Parigi è, che per definizione qualsiasi rappresentante dei Soviet è prima di tutto un agente rivoluzionario.

La vittoria finanziaria dell'Italia

nei rilievi di un deputato inglese

LONDRA, 3

Il deputato alla Camera dei comuni Hall Caine, figlio del noto scrittore, pubblica nella *Morning Post* un articolo sulla prosperità delle finanze italiane che ha consentito la recente riduzione di tasse. L'articolo così continua:

«E' impossibile confrontare la situazione dell'Inghilterra, paralizzata da intollerabili gravami tributari, con quella dell'Italia, caratterizzata da importanti riduzioni di tasse dirette ed indirette, senza rendersi conto della superiorità della politica fascista. Possa o no, il Fascismo, essere applicato al nostro paese, sta il fatto che il principio autoritario applicato alla finanza ottiene risultati invidiabili. Il contrasto fra il metodo italiano fondato su ferree direttive, ed il metodo inglese fondato sull'assenza di un metodo, spiega il successo dell'Italia ed il nostro insuccesso».

L'articolo conclude sostenendo la necessità di seguire l'esempio italiano e di affrettare l'alleggerimento del fardello che grava sui contribuenti inglesi, disciplinando e coordinando i bilanci dei vari reparti dell'amministrazione dello Stato.

Il Re al Congresso della "Dante Alighieri,,

ROMA, 3

Il Consiglio centrale della «Dante Alighieri» comunica: Il congresso della «Dante Alighieri» si inaugurerà ad Ancona il 9 ottobre alle ore 15 nel teatro delle Muse, ed avrà l'altissimo onore dell'augusta presenza di S. M. il Re. Alla cerimonia, il Governo nazionale sarà rappresentato da S. E. Bodrero. Interverranno numerosi delegati dei 350 comitati che la benemerita società conta nel Regno ed all'estero.

I lavori del Congresso proseguiranno nei giorni 10, 11, 12, 13, discutendosi importanti argomenti concernenti l'attività societale e la diffusione della lingua e della cultura italiana fuori del Regno. I delegati visiteranno inoltre alcune città e luoghi delle Marche dove fioriscono parecchi comitati del sodalizio e si recheranno a Filottrano, ove la Dante ha larghi possessi, a Loreto, a Recanati, per visitare la casa di Giacomo Leopardi, a Pesaro e a Urbino.

La costa orientale della Sirte

occupata senza resistenza dalle truppe della Cirenaica

BENGASI, 3

Nel corso dell'estate, mentre si svolgeva nel Gebel centrale cirenaico il ciclo di energiche operazioni dirette a sgomberare dai Duar e dalle formazioni ribelli e senussite le comunicazioni terrestri fra Barce e Cirene e ad allontanare dai territori litoranei centrali la persistente minaccia e le incursioni delle razzie e delle insidie dei ribelli, nell'estremo sud-bengasino la tempestiva apertura del mercato di Agedabia consentiva un'efficace presa di contatto con la grande tribù dei Mogarba Sciammak sino ad oggi indipendente e ribelle, e la possibilità di una nostra penetrazione pacifica nel lembo orientale della regione sirtica.

Azione terrestre e navale

Persuaso che questa opportuna azione politica avesse raggiunto l'effetto desiderato, il Governo coloniale ha deciso di occupare stabilmente il territorio litoraneo dei Mogarba Sciammak, nell'intento di svolgere poi direttamente presso i capi e le popolazioni del territorio stesso un'opera di organizzazione e di assetto politico-amministrativo definitivo della regione sirtica orientale. Tuttavia, tenuto conto della vicinanza di nuclei ribelli ancora irriducibili, della presenza presso gli stessi Mogarba Sciammak di elementi dirigenti della Senussia e dell'atteggiamento ancora dubbio dei Mogarba occidentali, capitanati dal noto Salek el Ateusch, tutte le disposizioni prudenziali erano state adottate che consentissero alle nostre forze di far fronte anche a possibili resistenze ostili.

Una forte colonna di truppe partita il 24 settembre da Agedabia marciava su Zauria el Otafia, che occupava il giorno stesso senza incontrare resistenza, vi si rinforzava e vi rimetteva in istato di difesa un nostro vecchio fortino lasciandovi idoneo prestigio. Ripresa la marcia quattro giorni dopo la nostra colonna raggiungeva senza ostacoli la località di Argub el Ledeb, dove pernottava indisturbata il 28, e nella mattinata del successivo giorno 29 giungeva facilmente ad Ageila sulla costa sirtica, in vista della quale sin dall'alba era pure arrivato un convoglio marittimo di truppe, viveri e materiali, scortato da piccole unità della regia Marina.

La bandiera italiana veniva issata sulla località, mentre si procedeva regolarmente e senza contrasto alcuno allo sbarco delle truppe e dei materiali. L'aviazione ha cooperato alle operazioni esplorando la marcia della colonna terrestre ed assicurando costantemente il contatto tra questa e il convoglio marittimo.

Scontri presso la frontiera egiziana

Questa felice operazione, svoltasi nel massimo ordine e con la più grande regolarità, è prova evidente dell'accresciuto nostro prestigio politico e militare, al quale hanno senza dubbio grandemente giovato le recenti vittoriose operazioni sul Gebel centrale. Nostri reparti di truppe hanno inflitto una dura lezione a questi banditi presso Aghridagh. Una parte dei banditi si sono sottratti alla meritata punizione essendosi rifugiati, come di abitudine, alla frontiera egiziana.

Dopo il ritiro del nucleo principale delle nostre truppe di repressione, i banditi hanno nuovamente assalito, improvvisamente, un piccolo distaccamento di retroguardia, ed hanno trasportato con loro, dall'altro lato della frontiera, un certo numero di nostri uomini fra i quali alcuni ufficiali. Ultimamente alcuni di essi sono riusciti a mettersi in salvo e a rientrare nel nostro territorio. I banditi, inseguiti di nuovo energicamente si sono sottratti parzialmente all'attacco delle nostre forze rifugiandosi dall'altro lato della frontiera. I banditi hanno subito gravi perdite in occasione di questa nuova repressione. Tuttavia il fatto che la frontiera egiziana serve di base di operazione a tali banditi, costituisce una seria minaccia per la sicurezza di queste regioni. (Stefani).

Il complotto di Madrid

Duecento arresti

MADRID, 3

Il *Noticiero del Lunes*, pubblica, un comunicato ufficioso in cui si annuncia che il Presidente del Consiglio, al suo arrivo a Madrid, è stato informato che la direzione generale della pubblica sicurezza aveva scoperto un complotto rivoluzionario. Questo complotto, che è completamente fallito, pur non presentando alcuna importanza politica, avrebbe certamente provocato una perturbazione dell'ordine pubblico. I congiurati non erano che in numero di 200, ma erano riusciti a provvedersi abbondantemente di bombe e di esplosivi destinati evidentemente a commettere attentati e provocare torbidi e disordini.

Tutti i congiurati sono stati arrestati e le armi sono state sequestrate. «Gli elementi eterogenei che partecipavano al complotto — continua il comunicato — non permettono di conoscere chiaramente e nettamente gli scopi dei congiurati. Il Governo crede si tratti di una sommossa inscenata per giustificare l'impiego di alcuni fondi e per ingannare gli ignoranti. La direzione generale della pubblica sicurezza prosegue nella sua inchiesta. La calma — conclude il comunicato — è assoluta in tutto il paese».

Italia e Inghilterra non osteggiano

la politica estera di De Rivera

ROMA, 3

A proposito dell'incontro Chamberlain-De Rivera la *Tribuna* rilevandone l'importanza scrive:

«Non è possibile sopprimere la Spagna in Mediterraneo come non è possibile sopprimere 'nessun' altra potenza. Di questa verità l'Inghilterra ha preso atto negli ultimi anni e conferma il suo pensiero in proposito anche con la visita di Chamberlain a Palma di Maiorca. La concezione di un Mediterraneo che debba essere destinato fatalmente a sede di un eterno squilibrio europeo, deve tramontare a poco a poco. A questo tramonto lentissimo, la Spagna sta dando un contributo non insensibile con la politica di Primo De Rivera, il quale con tenacia e con volontà nuove per l'azione internazionale della Spgna ha preso sul problema di Tangeri una posizione diretta e chiara che, qualunque possa essere la soluzione diplomatica non poteva più facilmente essere ignorata o sopraffatta.

Il realismo britannico non si pronuncia nettamente ma osserva, constata e medita. Nulla di quello che nella politica internazionale può esservi di nuovo sfugge al «Foreign Office». Se la realtà spagnola, come noi prevediamo dovrà entro questi prossimi lustri ingrandirsi, acquistare maggiore consistenza, e quindi maggior peso specifico. L'Inghilterra non l'avrà contro. Come contro non l'ha l'Italia. Ignorare la nuova Spagna, volerla negare, abbassare e allontanare dal vivo svolgersi degli interessi europei, sarebbe un errore che noi non commettiamo. Siamo persuasi che entro 20 o 30 anni la Spagna avrà una sua voce che non si potrà non ascoltare. Sviluppare una politica di amicizia con la Spagna è dar prova di preveggenza. Noi siamo ben lieti di non aver mai misconosciuta questa forza reale della Spagna, neppure quando la guerra marocchina sembrava gettare questo paese di soldati a gravi rischi. Ora la politica marocchina di Primo De Rivera è uno dei capisaldi della rinascita spagnola, perchè è politica mediterranea. Come tale ci interessa, e anche per questo l'incontro di Palma ci pare debba essere rilevato».

Il Lord Mayor di Londra

festeggiato a Roma

ROMA, 3

Stamane, alle 10, il Lord Mayor di Londra, con le personalità del seguito si è recato a rendere omaggio alla tomba dei Reali d'Italia al Pantheon. Sotto il pronao, ove prestavano servizio d'onore metropolitani e vigili, vi era una rappresentanza del comitato dei veterani e reduci delle patrie battaglie.

Alle 12 il Lord Mayor, col seguito, si è recato a visitare gli scavi di Ostia. A ricevere l'ospite erano il gr. uff. Arduino Colasanti direttore generale delle Belle Arti e il prof. Calza direttore degli scavi di Ostia. Il Lord Mayor ha visitato i fori di Roma e di Augusto, ove ha ammirato la bellissima «vittoria» di Ostia, il «capitolium» e i nuovi scavi delle terme, illustrati a sir George Glades dal prof. Calza.

Dopo la visita agli scavi allo stabilimento «Roma» al Lido, il governatore ha offerto al Lord Mayor una colazione alla quale hanno pure partecipato il Governatore di Roma principe Spada Potenziani con la figlia principessa Miriam, le due figliuole di Lord Mayor, i due sceriffi con le signore, il vice-governatore conte D'Ancora, il gr. uff. Colasanti, il gr. uff. Delli Santi, il bar. Mazzolani, il ministro plenipotenziario Depretis, il prof. Calza, il prof. Bencivenga, direttore dell'ufficio delle Belle Arti del Campidoglio.

Nel pomeriggio di oggi S. E. Mussolini, Capo del Governo, ha offerto un ricevimento a Villa Torlonia in onore di sir George Rowland Blades, Lord Mayor di Londra. Nel magnifico giardino della villa, su un piccolo tavolo fu servito il tè mentre un'orchestrina ad archi eseguiva della scelta musica.

Il primo ministro aveva riunito alla sua tavola il Lord Mayor con la signora e le figlie, i due sceriffi con le due signore, il Presidente della Camera on. Casertano, il Governatore di Roma principe Spada Potenziani, il principe Giovanni Torlonia, donna Bice Tittoni, la principesse donna Nicoletta Boncompagni Ludovisi, la contessa Volpi. In altre tavole avevano preso posto i ministri on. Volpi e Federzoni, i sottosegretari di Stato, on. Grandi, Martelli, Boncompagni, Ludovisi, Cavallero, Bodrero, Bolzon, Pennavaria, Bisi, il capo di S. M. della Milizia gen. Bazan, con il luogotenente gen. Varini, il vice-governatore di Roma conte D'Ancora, il gr. uff. Delli Santi, il capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, comm. Sandicchi, il capo dell'ufficio stampa, del Primo ministro, conte Cagasso Torre, col comm. Javicoli dell'ufficio stampa, il cap. Mameli capo gabinetto del ministro degli Esteri, il gen. dell'aviazione Armani, il gen. Pizzari e alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri. S. E. Mussolini si è intrattenuto affabilmente a conversare col Lord Mayor e con parecchi degli altri invitati, rimanendo in giardino fino alle 18.15.

Questa sera il governatore di Roma principe Spada Potenziani ha offerto in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, un pranzo in onore del Lord Mayor. Al pranzo hanno partecipato un centinaio di invitati. Allo spumante il Governatore di Roma ha pronunciato un brindisi, al termine del quale è stato suonato l'inno inglese. Il Lord Mayor ha risposto in inglese, e al termine del suo discorso l'orchestra ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza». Quindi ha replicato il governatore principe Potenziani, in inglese, ringraziando il Lord Mayor per il messaggio inviatogli dalla Corporazione di Londra. Terminato il banchetto, gli invitati, dopo una rapida visita ai musei capitolini, sono passati nel palazo senatorio dalle cui finestre hanno assistito al magnifico spettacolo di una fantastica illuminazione del sottostante Foro romano, del Colosseo e del Palatino, effettuata a mezzo di riflettori multicolori.

Giacomo Schneider riconosce all'Italia

Il merito di aver ricondotta in Europa la gara per la sua Coppa

PARIGI, 3

Dalla vigilia della corsa di Venezia per la Coppa Schneider 1927, giornalisti di tutti i paesi erano alla ricerca del fondatore Giacomo Schneider; egli lo sapeva, ma modesto e rifuggente da ogni pubblicità, vi sfuggiva. Aveva una villa a Beaulieu e un appartamento a Parigi, al quartiere più elegante; ma in nessun posto volevano dire ove si trovasse. All'Aero Club dicevano: «Giacomo Schneider ha telefonato il giorno della corsa per conoscerne i risultati, ma non ci ha dato il suo indirizzo». Irreperibile pure era nei ristoranti ove solevano incontrarlo una volta. I giornalisti inglesi, francesi e americani si sono dichiarati battuti e non hanno cercato oltre. Più ostinati di loro abbiamo continuato le ricerche e finalmente abbiamo trovato l'uomo che non si vuol fare intervistare. Bisogna dire che la fortuna ha contribuito al successo della nostra costanza e la fortuna stavolta era rappresentata dal visconte Saint-Cyr, amico intimo da parecchi lustri di Giacomo Schneider e per giunta architetto della palazzina che il fondatore della coppa più celebre del mondo si fa costruire nell'elegante quartiere di Neuilly, ove raccoglierà i tesori d'arte raggruppati dalla famiglia e recati da lui stesso nelle sue peregrinazioni attraverso i cinque continenti.

Allievo di Bleriot

Il visconte Saint-Cyr, che parla italiano, essendo, del resto, mezzo italiano per parte di madre, è un rappresentante tipico del signore francese. Operoso e sportivo, aviatore di guerra, è insignito delle più alte decorazioni, di quelle che solo gli eroi ottengono, e mostra con fierezza un ricordo del nostro Sovrano, con dedica, per il concorso da lui dato al primo aviatore italiano in Francia. E' ai suoi sentimenti di ardente italofilia che devo di avermi fatto avvicinare Giacomo Schneider e soprattutto di averlo fatto parlare.

Il fondatore della Coppa è un magnifico uomo nella forza dell'età, alto e robusto. Si vede subito che il suo corpo è rotto a tutti gli sports. Ha lo sguardo mite, ma i lineamenti energici. Soprattutto nel tono della voce, nel garbo dei modi ha una nota di profonda e vera signorilità.

Egli è il nipote del maggiore dei due fratelli che hanno fondato il Creuzot, la più grande impresa meccanica di Francia e una delle più celebri del mondo, i cui cannoni hanno tuonato su tutti i campi alleati, compreso il nostro. L'attuale direttore, Eugenio Schneider, suo cugino, appartiene al ramo cadetto. La famiglia è sempre stata solidale nell'immensa impresa. Basta accennare a questo per vedere come sia una favola quella inventata da certi giornali inglesi dell'impoverimento di Giacomo Schneider. Certo egli ha profuso capitali ingentissimi nell'aviazione, di cui è il più munifico mecenate in Francia. Ha dotato concorsi di premi, ha aiutato piloti e costruttori, ha speso molto anche per volare personalmente: basti accennare alla costosissima e audace impresa da lui compiuta nel 1913, allorchè risalì per primo il Nilo da Alessandria d'Egitto alle sorgenti, su di un «hydroglisseur». Appartiene naturalmente ai piloti della prima ora. Fu uno dei primi allievi di Bleriot, dopo che questi attraversò la Manica. Date le tradizioni della famiglia Schneider, per cui ogni membro della casa deve dar prova di saper lavorare non come dei figli di papà nelle officine avite, ma in altre, Giacomo Schneider era, allora, ingegnere nelle miniere di Courrières, nel più fuligginoso angolo della Francia del nord. Egli, che aveva già assistito entusiasta ai primi sbalzi da terra di Santos Dumont, fu appassionato spettatore dei primi voli di Breguet quando col suo apparecchio «araya» i campi di barbabietola nei dintorni di Douai, mentre Coudron, nella baia della Somme, faceva rimorchiare il suo velivolo da... un cavallo.

Ammiratore dell'Italia

Appena Giacomo Schneider potè volare con le proprie ali e dalla caligine terrestre potè inalzarsi negli spazi azzurri, fu preso dalla frenesia del volo che non lo abbandonò più. Se ha dovuto rinunziare a volare è solo perchè ripetute e gravi cadute lo hanno martoriato nella carne e nelle ossa. Come abbiamo detto, egli conosce tutti gli sports atletici e meccanici e, come è provato cavallerizzo, ama condurre alle più alte velocità le sue automobili e si dice che tutto il suo entusiasmo sia per la sua Fiat sport, che è la preferita fra le sue vetture e che lo accompagna nelle sue corse in Riviera. Ma è soprattutto negli sports nautici che eccelse, e questo spiega anche come dovesse, poi, fondare la sua Coppa per idrovolanti.

Se egli si ritira spesso per lunghi mesi in Riviera è solo per evitare le noie della vita mondana e condurre una vita da saggio. E' forse questo suo fare ritroso, questa sua modestia che hanno fatto nascere la voce che egli non potesse recarsi a Venezia per mancanza di fondi. Se non vi si è recato, è solo perchè egli si trova qui da qualche settimana in incognito, nella preparazione di un'operazione di appendicite, e per sfuggire agli importuni, ha chiesto ospitalità al suo amico, il visconte di Saint Cyr. Questi ha permesso, in omaggio ad un giornalista italiano, che fosse rotta la consegna.

Dinanzi alle insistenze del suo amico, Giacomo Schneider consente a parlare ed è anche scorrevole nella parola, ma appena accenna a qualche cosa di personale si ferma di netto e si dice:

— No, questo è inutile; vi prego proprio di non dirlo.

Per riferire il segno più caratteristico della sua modestia basta notare questo colmo per un francese: che egli, ricco di decorazioni nazionali ed estere e se non sbaglio anche italiane, non ha nessun nastrino all'occhiello.

— Sono in ammirazione per gli sforzi che la nazione italiana ha sempre fatto per la Coppa da me fondata ed ho sempre seguito con la massima soddisfazione ognuna delle vostre magnifiche vittorie. Non potrei dirvi l'entusiasmo con cui salutai l'anno scorso la vittoria del maggiore De Bernardi, la terza per l'Italia nell'albo dei trionfatori della Coppa. E' l'Italia che ha il vanto d'aver ricondotto in Europa la mia Coppa dall'America. Per un lutto famigliare non avevo potuto allora, recarmi in America, ma quando mi giunse la notizia della vittoria del De Bernardi non potei trattenermi dal gridare: «Urrah, bravi italiani!» Applaudivo, così, tanto alla vittoria dell'uomo, quanto della nazione di cui portava i colori; perchè se questa vittoria coronava gli sforzi del pilota, era anche meritatissimo premio per coloro che avevano proceduto alla preparazione necessaria. L'industriale e soprattutto lo sportivo sa che ogni vittoria bisogna volerla, intensamente volerla e quindi prepararla con le cure più minuziose. Nella vita non si improvvisa nulla, tutto è preparazione e più la preparazione è completa, più la vittoria è certa.

"Amo la bellezza dello sport„

Tutto lo spirito di Giacomo Schneider è improntato di latinità. Quest'uomo d'azione che porta il più gran nome dell'industria francese, è anche un poeta. Così interrompe i ricordi dei suoi ludi sportivi dell'aria per farmi ammirare la macchia rosa pallido del sacro cuore a Montmartre, che si stacca lontano nel cielo perlaceo. E tutto il suo dire è pieno di reminiscenze classiche, e Roma, la sua grandezza e il suo fascino tornano spesso alle sue labbra:

«Io sono sportivo in tutta l'espressione della parola. Applaudo sempre alla vittoria, da chiunque sia riportata: escludo ogni altra considerazione. E' la bellezza dello sport che mi affascina: colui che può dire «veni, vidi, vici» è eroe; il resto sono chiacchiere.»

E' con commozione che mi parla delle accoglienze fattegli nella nostra capitale allorchè vi fu come commissario della Parigi-Roma.

— Non dimenticherò — mi dice — come la nostra nazione sorella mi ha ricevuto quando per la prima volta un uomo alato, Beaumont, attraversò il mare latino scendendo nel campo vicino a Roma, stremato, affranto, ma sublime messaggero di pace e di amicizia. Quello fu il primo segno della fratellanza aerea che alcuni anni più tardi doveva accomunare le due aviazioni, italiana e francese, nello stesso ideale di indipendenza e di giustizia: La Parigi-Roma era, allora, un'impresa arrischiatissima. Era la prima volta che un aeroplano terrestre affrontava il mare. Era l'epoca in cui si dubitava ancora della aviazione e perciò ogni nuovo risultato faceva palpitare i cuori italiani e francesi nel comune entusiasmo per lo sport nuovo in cui entrambi i paesi dovevano cogliere tanti allori. Fino allora l'aviazione era stata considerata un po' come acrobazia, come un'impresa da funamboli; nessuno pensava che pochi anni più tardi sarebbe stato un formidabile strumento di guerra, come ora può, anzi deve, essere il migliore veicolo di pace. L'aviazione ha subito il fato di tutte le conquiste dell'uomo sulla natura. Quando l'uomo riuscì forgiare il ferro ne fece prima la spada per la lotta, poi il sacro vomero per strappare alla terra il pane. Così avvenne per ogni scoperta successiva, ma l'aviazione, che sopprime gli spazi, sarà il più grande strumento di pace. Più cresce la velocità dei velivoli e più i popoli si avvicinano. Quando non c'erano strade i villaggi si battevano contro i villaggi: la creazione delle strade e il loro sviluppo hanno accompagnato l'espansione dell'Impero romano. Per questo io vedo la pace nello sviluppo della velocità. Ormai essa non riavvicina più popolo a popolo, ma addirittura continente a continente.

"Viva i vinti„

— Avvicinandoci — continua — ci conosceremo meglio, e meglio conoscendoci più collaboreremo insieme. Nessuno più può vivere da solo; ognuno ha bisogno dell'altro. L'avvenire dell'umanità è nella velocità. Grazie ad essa ci avvicineremo di più; ci affretteremo tutti di più e così potremo meglio conoscerci. Sono le distanze che ci separano. Esse saranno annullate dalla velocità.

— Ed è questa idea della missione della velocità che vi ha condotto a fondare la vostra Coppa?

— Per l'appunto. Ora vi dirò perchè io la limitai agli idrovolanti. Sulla superficie del globo c'è molto più acqua che terra. La maggior velocità è possibile negli spazi del mare. Io mi sono detto: «Creiamo questa velocità più grande, facciamo progredire la macchina che può volare sul mare; l'idroplano». E i fatti finora hanno dato ragione alle mie previsioni, perchè ogni anno, da una prova all'altra, si guadagnano regolarmente decine di chilometri, fino a raggiungere quella velocità fenomenale fatta a Venezia una settimana fa.

Notiamo al fondatore della Coppa, che alcuni hanno osservato che dato il tracciato della corsa con le due voltate ad angolo acutissimo, si è già raggiunto il massimo a cui sia possibile volare per dei virtuosi dell'aria. Gli chiediamo quindi se egli consentirebbe a mutarne il regolamento.

Egli si limita a rispondere:

— Tocca alla Federazione internazionale aeronautica di decidere. Io mi voglio astenere.

E Giacomo Schneider, mutando discorso, ci parla dell'incanto della città eterna... Gli chiedo se ha rivisto l'Italia da che è risorta sotto la guida del Duce.

— No — mi dice — e mi rammarico chè data l'operazione imminente non ho potuto recarmi a Venezia per lo svolgimento della gara, della cui organizzazione ho sentito dire meraviglie, come della più perfetta che sia stata finora raggiunta.

— Che potete dirmi dell' Italia nuova?

— Non mi occupo assolutamente di politica, ma come industriale e come sportivo posso dirvi che so per esperienza che solo nell'ordine e nella disciplina è possibile il lavoro e il raggiungimento della meta. Per questo non posso che ammirare un popolo che nell'ordine e nella disciplina ha ritrovato la sua via storica. Queste qualità si sono meravigliosamente confermate nella magnifica organizzazione della mia Coppa e per mezzo vostro sono felicissimo di aver l'occasione di felicitare la Nazione italiana per questo e di ringraziarla di quanto ha fatto ancora per il successo della mia Coppa. Ammiro lo spirito cavalleresco e altamente sportivo con cui avete applaudito alla vittoria degli inglesi. Permettete che per questo e per i magnifici trionfi precedenti dei vostri piloti, a mia volta gridi: «Viva i vinti!»

Faccio una discreta allusione alla fiaba della sua povertà, inventata dai corrispondenti britannici e gli domando perchè rimanendo nell'ombra, non ha permesso di smentirla prima. Questo fiero rappresentante della più alta aristocrazia del lavoro in Francia, mi risponde con signorile arguzia: Schneider non è Levine!»

Levine ricevuto dal Papa

e benedetto per i futuri voli

ROMA, 3

L'aviatore americano Levine è stato ricevuto oggi dal Pontefice. L'aviatore era accompagnato dal barone Wrangel. L'udienza si è svolta nella sala del tronetto. Il Pontefice ha rivolto benevole espressioni felicitandosi col trasvolatore dell'Atlantico ed ha benedetto i suoi futuri voli.

L'ammiraglio Gino Ducci

comandante dell'Accademia navale

ROMA, 3

Il *Foglio d'ordini* della Marina pubblica: Con data dell'8 corr. l'ammiraglio di divisione Gino Ducci riassume il comando della R. Accademia navale e con la stessa data la Divisione navale di istruzione si intende sciolta.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Situazione barica: il ciclone nordico si è abbassato sulla Scandinavia meridionale (734) e non è più traccia del nuovo ciclone che ieri si presentava sulle coste irlandesi per le rapide avanzate dell'anticiclone atlantico fino alle isole britanniche e sulla Bretagna (768), donde si distende fino all'Asia Minore. Tutta l'Europa sud occidentale è pertanto in regime di alta pressione. Probabilità: tempo bello e calmo con annuvolamenti radi e sparsi, venti deboli quasi ovunque settentrionali. Sulla penisola salentina e sulla Sicilia il cielo sarà più nuvoloso con qualche pioggia residua. Temperatura quasi stazionaria. Mare alquanto agitato Canale d'Otranto, mosso Tirreno e basso Adriatico leggermente mosso il rimanente. Coste libiche: venti moderati del quarto quadrante, cielo vario.

Una festa del lavoro

alla Riunione Adriatica di Sicurtà

MILANO, 3

Negli uffici della Direzione della Riunione Adriatica ebbe luogo la solenne cerimonia del 40.o anno di attività presso la Società del direttore generale gr. uff. ing. Giovanni Pavia. Alla cerimonia intervennero: Il vice-prefetto gr. uff. Boltraffio in rappresentanza del Prefetto, il podesta on. Belloni, il comm. Giampaoli segretario del Fascio, S. E. il gen. Cattaneo comandante del Corpo d'Armata, S. E. Raimondi I presidente della Corte d'Appello, comm. Lamberti Bocconi sost. Procuratore gen. del Re, i senatori Nava, Salmoiraghi, Corradini, Del Carretto, S. E. l'on. De Capitani d'Arzago, il gr. uff. Mariani vicecommissario della Camera di commercio di Milano, l'on. Gorini, l'on. Fontana, l'on. Olivetti, col vicesegretario prof. Dettori in rappresentanza dell'on. Benni presidente della Confederazione dell'industria, il gr. uff. Balzarotti e gr. uff. Orsi del Credito Italiano, cav. uff. Sestilli e comm. Padoa, i vicepresidenti della Federazione nazionale fascista imprese assicuratrici, il comm. Scodnik direttore gen. delle Assicurazioni d'Italia, anche in rappresentanza dell'on. Gatti presidente dell'Istituto nazionale assicurazioni, il comm. De Mori direttore gen. dell'Unione italiana di riassicurazione, il comm. Ara direttore gen. delle Assicurazioni Generali, il gr. uff. Falck presidente della Associazione metallurgici, il gen. Porro, l'ing. Comi e l'ing. Mariani del Consorzio metallurgici col segr. gen. avv. Liverani, il cav. uff. Norsa vicepresidente col prof. Lorio direttore dell'Istituto di studi commerciali.

Erano rappresentati, quasi al completo, con alla testa il presidente avv. dott. Brunner ed il vicepresidente gr. uff. de Frigyessy, il Consiglio direttivo e d'amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà ed i Consigli delle Società affiliate, Assicuratrice Italiana e Riassicuratrice. La «Protectrice» di Parigi e l'«Orient» di Costantinopoli erano rappresentate dai rispettivi direttori generali Charpentier e Ariè. Erano inoltre presenti: i direttori della gran parte delle Compagnie nazionali e estere d'assicurazioni operanti in Italia, i dirigenti ed il personale di Milano della Riunione Adriatica e de L'Assicuratrice Italiana; largo stuolo di agenti ed ispettori di tutte le regioni d'Italia. Molti amici, fra i quali il comm. Rosenberg, comm. Vanzetti, avv. Above. comm. Cifariello di Napoli, Piero Pirelli.

Avevano aderito con calorosi telegrammi e lettere indirizzate al festeggiato le LL. EE. i ministri Belluzzo e Volpi ed i sottosegretari di Stato Bottai e Suvich, S. E. Alberto Pirelli, ministro di Stato, anche a nome dell'Associazione fra le Società Anonime, S. E. il gen. De Bono; S. E. il principe di Scalea, i vice podestà on. Torrusio e Morgagni, i sen. conte Segrè e Cremonesi, il cav. di gr. cr. avv. Bianchini, presidente della Confederazione generale bancaria fascista, il gr. uff. Giordani, direttore generale del lavoro, previdenza e credito al Ministero dell'Economia, il gr. uff. Calamani, direttore generale della Cassa nazionale infortuni, il gr. uff. Tarlarini, commissario della Camera di commercio di Milano, la Direzione centrale della Banca Commerciale Triestina, tutte le direzioni, sedi e rappresentanze all'estero della Riunione Adriatica di Sicurtà e società affiliate e le società amiche in Italia e all'estero.

La cerimonia si svolse nel salone centrale del palazzo di via Manzoni 38, riccamente addobbato per la circostanza. Prestavano servizio d'onore i militi nazionali, le camicie nere e i mutilati facenti parte del personale della società. La serie dei discorsi fu aperta dal presidente del Consiglio della Riunione Adriatica, avv. Brunner; seguirono il gr. uff. dott. de Frigyessy, per il Consiglio della Riunione, Assicuratrice Italiana, Riassicuratrice e Protectrice; il cav. uff. ing. Spano per i direttori e funzionari delle Società; il cav. uff. ing. Padoa per gli agenti; il cav. uff. dott. Sestilli per la Federazione nazionale fascista imprese assicuratrici, l'avv. Ferraguti per gli impiegati; il comm. Musatti per il personale vita; l'ing. Carissimi per i periti incendi, l'ing. Mascheroni per gli ispettori e periti grandine. Seguirono il comm. Ara per le Assicurazioni Generali e il signor Vitaliano per il Sindacato provinciale fascista impiegati d'assicurazione. Presero, infine, la parola il comm. Mariani per la Camera di commercio di Milano, rilevando l'attività data dal comm. Pavia quale consigliere della stessa e auspicando nel nome della Riunione Adriatica sempre più saldi vincoli di collaborazione fra Milano e Trieste. L'on. Gorini espresse la gratitudine dei mutilati appartenenti alle società d'assicurazioni e presentò a loro nome una artistica pergamena.

Da ultimo il podestà di Milano, con una delle sue brillanti e commoventi improvvisazioni, rivolse calde parole di saluto ed augurio al festeggiato, illustrandone le iniziative e benemerenze civiche ed accentuando che lo sviluppo straordinario della città di Milano è dovuto in gran parte all'operosità dei suoi figli migliori, tra i quali va annoverato il gr. uff. Pavia.

A tutti rispose, visibilmente commosso, il festeggiato. Fra i molti artistici e ricchi doni notammo: ritratto del doge Priuli del Tintoretto, offerto dalla Riunione Adriatica; una medaglia d'oro con l'effigie del festeggiato su artistica targa allegorica, opera del Dal Castagnè e dello Stabilimento Johnson, offerta dai dirigenti e personale di Milano; quadro del «Canaletto» (festa della Ascensione), offerto dagli agenti; busto in bronzo del festeggiato, opera di Cifariello, offerto dal gruppo degli ispettori e gerenti il «ramo vita»; ed altri numerosi doni di alto pregio artistico da parte delle Società, delle quali il comm. Pavia fa parte; da parte: della Federazione imprese assicuratrici, di altre categorie del personale, di colleghi ed amici. La sera, intorno al gr. uff. Pavia si riunirono a banchetto all'Hotel Principe e Savoia i colleghi dei Consigli di amministrazione, i direttori, funzionari, agenti ed ispettori della Riunione Adriatica e Società affiliate, festeggiando la bella ricorrenza con numerosi brindisi.

Disastroso ciclone in Inghilterra

Quattro morti e molti feriti

LONDRA, 3

Una tromba d'acqua si è abbattuta sulla città di Greenock. Ottanta case con botteghe sono state allagate e dovettero essere sgomberate; parecchie famiglie sono senza ricovero. Le strade della città furono trasformate in torrenti e gli autobus dovettero fermarsi in mezzo alle vie mentre i viaggatori salirono sul tetto delle vetture per evitare di essere sommersi.

Da altre parti dell'Inghilterra giungono notizie di danni provocati dal diluvio. A Chester, due persone rimasero uccise. A Newcastle, è crollato un muro uccidendo due ragazzi. A Swintow un uomo e cinque fanciulli che si erano rifugiati in una casa in costruzione sono stati feriti dalla caduta di mattoni: una bambina di 12 anni ebbe il cranio fratturato. A East Sunderland un giovane è rimasto ucciso e tre passanti gravemente feriti per la caduta dei rottami di un cammino asportato dall'uragano. Vicino Carlisle il direttissimo di Londra è stato fermato da un albero sradicato e caduto attraverso il binario: solo per un miracolo si evitò una catastrofe.

Domenica disastrosa in Germania

Morti e feriti per incidenti automobilistici

BERLINO, 3

Numerosi incidenti automobilistici sono avvenuti ieri in Germania. Complessivamente si devono lamentare sei persone morte e 10 più o meno gravemente ferite. Incidenti gravi sono avvenuti anche a Dortmund e a Magdeburgo.

L'on. Blanc ricevuto dal Duce

ROMA, 3

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Blanc, presidente dell'Associazione italiana di chimica generale e applicata, che gli ha consegnato i tre volumi degli atti del secondo Congresso di chimica, tenuto l'anno scorso a Palermo con considerevole concorso di scienziati e industriali, sia italiani che stranieri. L'on. Blanc ha inoltre informato S. E. il Capo del Governo dell'attività che va svolgendo l'Associazione stessa per il sempre maggiore sviluppo della scienza e dell'industria chimica in Italia.

La "Via del Mare„ iniziata

senza inutili cerimonie

ROMA, 3

La «Via del Mare», che per volere di Benito Mussolini dovrà congiungere la capitale ad Ostia con una delle strade più belle del mondo, è stata questa mattina iniziata. Senza alcuna inutile e vana cerimonia, senza pose di prime pietre, dopo un ultimo sopraluogo compiuto ieri dagli ingegneri del Governatorato, stamane alle 8 una squadra di 100 operai ha cominciato il lavoro di rettificazione nel tratto da Ostia città ad Ostia a mare. Così, quella che rappresenta una delle più grandi realizzazioni della capitale fascista, la quale ritrova nella nuova opera la sua via del mare, e considererà domani la nascente città di Ostia come un proprio sobborgo, si avvia a gran passi a compiersi, tanto che, secondo gli organi competenti, per la prossima estate la grande strada potrà essere compiuta.

La signora Canella interrogata

dal Procuratore generale

TORINO, 3

Sempre in merito alla dibattuta e tuttora insoluta questione dello sconosciuto di Collegno, il Procuratore generale comm. Trabucco ha oggi avuto un lungo colloquio colla signora Canella, il di lei figlio Renzo e il prof. avv. Florian di Venezia, patrocinatore della famiglia Canella. Il colloquio è durato circa due ore, ma sul suo svolgimento nulla è dato sapere.

La ferrovia del Brennero

riattivata da ieri

ROMA, 3

La linea ferroviaria del Brennero, interrotta dalle recenti alluvioni e sulla quale dal 28 settembre era stato attuato un servizio di trasbordo fra Fortezza e le Cave, a mezzo autoveicoli è stata ripristinata a partire dalle 11 di oggi. Si è ripresa la circolazione sul binario unico col treno diretto che transita da Fortezza poco dopo mezzogiorno.

COMUNICATI*)

COSULICH-LINE

Per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» . . 10 ott.
«PRESIDENTE WILSON» . . 19 nov.

Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 25 ott.
«MARTHA WASHINGTON» . 5 nov.

CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

Società Anonima di Navigazione
'San Marco„ - Venezia

Servizio Celere Settimanale Linea VI
VENEZIA - TRIESTE e la DALMAZIA

Si porta a conoscenza che, a decorrere dall'8 corrente, entrerà in vigore il nuovo itinerario invernale della linea celere della Dalmzia.

Le partenze seguiranno da Trieste **al sabato, alle ore 11.15**, anzichè al giovedì, alle ore 11, toccando gli scali seguenti:

Brioni, Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta, Gravosa

Nel viaggio di ritorno, il piroscafo giungerà a Trieste **al lunedì, alle ore 22.15**, per ripartire per **VENEZIA alle ore 23**, anzichè alle 24 come finora.

Alla linea in parola verrà adibito provvisariamente il pir. **«DUINO»**, in sostituzione del pir. «Palatino».

NB. Per informazioni e acquisto biglietti rivolgersi al Servizio Passeggeri del LLOYD TRIESTINO.

Dichiaro che le parole da me proferite non erano dirette alla Signora Rimini Elisa e con ciò non ho offeso la sua onestà.

ANNA ved. NIGRIS

DIFFIDA

Contro voci tendenziose, la Direzione della Scuola «Audace» (via Trento N. 5) ha deciso che il pagamento per i vari corsi scolastici, come dopo-scuola, esami ammissione, licenze ecc., verrà effettuato solamente in caso di promozione avvenuta. Tale forma di garanzia fu resa possibile dall'esperienza, dall'esito ottenuto e dal continuo contatto presso i vari istituti pubblici. Si prega d'iscriversi sin dall'inizio dell'anno scolastico per agevolare l'opera degli insegnanti, che saranno tutti di scuole medie; tali iscrizioni non comportano una spesa maggiore. Informazioni, programmi giornalmente 9-21 e domeniche 11-13 presso la Direzione di via Trento N. 5.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III. N 41 — Telef. 13-52

Ginnasio - Istituto Tecnico Privato
(Corsi inferiori regolari)

Ripetenti possono ricuperare l'anno perduto. — RAGIONERIA! Corsi completi (diploma ragioniere).
Programmi ministeriali.
Inscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti» «Galilei», via Battisti N. 10.
Prof. Dott. A. A. VOUCH
preside

ISTITUTO «JACKSON-ROYLE»
VIA SILVIO PELLICO 8 — Telef. 40-65
(Palazzina del «Piccolo»)
OGGI MARTEDI' 4 OTTOBRE OGGI
S'INIZIANO NUOVI CORSI DI INGLESE
FRANCESE, TEDESCO ecc.
UFFICIO PER TRADUZIONI

Prima di acquistare un
Soprabito Impermeabile o Trench Coat
osservate la nostra qualità e i prezzi.
Forniamo articoli di propria produzione, merce solida, garantita, lavorazione accurata
a prezzi i più bassi di Trieste
Soprabiti da L. 125 in poi
Impermeabili da L. 60 in poi
Trench Coats da L. 350 in poi
FISCHBEIN
VIA MURATTI 4
(accanto «Teatro Excelsior»)

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-8

EGITTO
Recandomi principali città, assumo incarichi commissioni. Offerte Cassetta «200 Z» Unione Pubblicità.

Occasione
CASSEFORTI buonissimo stato, sistema Vienna, vendonsi buone condizioni. Rivolgersi: COEN UGO, via del Pane N. 2.

Pianoforti
Steinway & Sons. Foerster, Lauberger & Gloss. Hofmann originali (ex Hofmann&Czerny)
Grandioso assortimento
Prezzi fortemente ribassati
Rappres.: NEUHERR, via Sanità 16

Pirata Nero
AL CINEMA DEL CORSO

GUIDO FRANCESCATO
SALONE MODE
PORTICI DI CHIOZZA
CAPPELLI MODELLO
COMUNI PER SIGNORE E BAMBINI
Stabilimento riformazioni
PREZZI CONVENIENTISSIMI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FLAVIA STENO — 75

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Oh, povero me! appunto son già raffreddato!

— Vuole che mandi il cameriere a prenderle un «taxi»?

— Ma sicuro! — soggiunse Sofia.

Arbedi si schermì.

— No, no, niente «taxi». Vanno come accidenti e arrischio di fracassarmi le ossa. Arriverò pian pianino fino alla Foce. Speriamo di trovare ancora un tram, piuttosto. Che ore sono?

Cavò fuori l'orologio mentre anche Marini consultava il suo:

— Mezzanotte e venti — dissero insieme.

E Arbedi soggiunse:

— Ahimè! per il tram della Foce è troppo tardi.

Sofia propose:

— Si fermi a dormire. Per l'appunto ho la camera dei forestieri vuota. Era quella di Valentina.

— Grazie, grazie.

Non avrebbe dormito fuori di casa. Era abitutato a certe minuzie meticolose che soltanto in casa propria riusciva ad avere.

— No, no — disse, arrivo fino al ponte e, lassù, qualche tram la trovo ancora. Ma guarda un po' cosa va a succedermi! Non pareva tempo da neve, stasera; nuvolo, sì; freddo, sì. Ma la neve!

— Coraggio! — esortò Marini stringendogli la mano mentre lo accompagnava fino in fondo alle scale.

... Coraggio! Si faceva presto a dirlo.

— Ma lui se ne torna su tranquillo nella sua casa calda e io devo affrontare un tempo da lupi...

La riflessione che Arbedi faceva mentre alle sue spalle il portone della casa si richiudeva con un tonfo sordo, fu interrotta da una improvvisa raffica che per poco non gli strappò di mano l'ombrello che Sofia Marini aveva voluto prestargli e che egli stava per l'appunto aprendo.

— Acc...! — esclamò — anche il vento ci si mette. Sto fresco!

Una nuova ventata violenta gli sollevò le falde del cappotto e lo costrinse a tenersi il cappello. Rinunziò ad aprire l'ombrello. Avanzò nelle tenebre, cautamente, avvolto da un turbinio di nevischio che in pochi istanti gli lasciò sul volto una maschera liquida, gelida. Rabbrividì.

La ventata che gli si era insinuata sotto al cappotto, aveva spazzato via il tepore raccolto su nel salotto di casa Marini, e adesso il freddo gli penetrava i vestiti, gli arrivava alla pelle.

— Non ce la faccio fino al ponte — pensò.

Guardò indietro se venisse dal Lido qualche automobile vuota.

Meglio il rischio eventuale d'un incidente che la certezza d'una polmonite.

Ma la strada, già candida nel buio della notte appariva deserta. Le lampade elettriche collocate a notevole distanza una dall'altra, dondolavano, mosse dal vento, tra una ridda di fiocchi candidi turbinanti, con un effetto fantastico. Dal mare saliva lugubre la voce dei flutti sconvolti.

— Quanto mai m'è venuto in testa, stasera, di venirmene quaggiù! — pensò Arbedi.

Ma si sovvenne subito della ragione che aveva determinato la sua visita e allora si diede dell'imbecille.

Al diavolo tutti quanti! — si disse — Dopotutto, non so proprio perchè io me la debba prendere tanto per questa faccenda! Si cerchino, si trovino, si perdonino, si abbraccino; io me ne lavo le mani!

Non si rendeva conto che, a metterlo in quelle nuove condizioni di spirito contribuivano non soltanto il maltempo e la preoccupazione delle sue conseguenze possibili, ma anche il lavorio inavvertito che le parole di Sofia e la sua esposizione delle vicende di Valentina compivano dentro di lui.

— Quell'altro — si disse — a quest'ora è partito. Ma è in treno, magari in un bel vagone di lusso, e se ne infischia della neve. Me ne infischierei anch'io se fossi nel mio letto, colla bottiglia calda ai piedi e il piumino sulle spalle. O anche se fossi solamente nel mio studio col caminetto acceso...

Il caminetto acceso.. il caminetto acceso...

Gli pareva di vederlo.

— Ho le traveggole — pensò.

Gli pareva di camminare da un secolo e non era ancora giunto alla Foce.

Nell'ultimo tratto, quando ebbe superato il breve poggio di San Nazaro che per pochi metri lo aveva protetto dal vento del mare, e si trovò di nuovo esposto alla furia delle raffiche, si pentì di non aver accettato l'invito di Sofia Marini e di non essersi fermato a dormire da lei.

— Potevo farlo — disse — era meglio che quest'inferno.

Adesso, trovare una vettura, un'auto, qualunque mezzo di trasporto che lo portasse su, fino a Castelletto dov'egli abitava, era il supremo dei suoi desideri.

Nulla! Aveva sperato d'incontrarne qualcuna sulla piazzetta della Foce, deserta.

— Già — si disse — non ci sono che io tanto pazzo d'andare attorno con un tempo simile. Eppoi, si sa bene che, a Genova, automobili e carrozze ci sono per quando fa buon tempo.

In Piazza del Popolo, così deserta e buia e silenziosa che gli parve immensa sotto la neve, invece della vettura, trovò un vento violentissimo che gli portò via il cappello. Lo rincorse, sdrucciolò; nel rialzarsi sentì a un tratto una fitta acuta e violenta come per l'urto d'un pugno al costato destro, sopra il fianco.

Dovette restare un attimo immobile.

Ritrovò con fatica la possibilità di respirare d'un respiro profondo e intero.

Riprese il cammino, ma ansando e provando come un senso di costrizione al sommo del petto, quasi il bisogno di allargare le braccia per sentirsi, valido ancora, ancora sano.

Man mano procedeva, il senso di disagio fisico aumentava. Arrivò faticosamente al Ponte, sul Bisagno, col respiro grosso e rapido e i piedi di piombo.

Nessuna vettura nemmeno qui. Invece, un soffiare violento del vento che gli parve gli mettesse nel cervello un ronzio insopportabile.

Veniva un tram della linea Prato-Staglieno. Non gli piaceva, per quel nome che portava sulla targo: «Staglieno» — visibilissimo sotto la luce delle lampade sul ponte. Ma lo prese ugualmente perchè era stanco, stanco, stanco!

Appena denero, al riparo dalla bufera, invece di sentirsi meglio, gli parve di star peggio. Starnutò, tossì, e, tossendo, il dolore che aveva già sentito nel chinarsi, poco prima, gli ritornò acuto e profondo...

Stette un poco senza osar respirare.

Arrivato in piazza De Ferrari si cacciò dentro un'automobile e diede il proprio indirizzo.

Stupì di sentirsi una voce stridula che non s'era accorto di avere mai.

Appena giunto a casa, alla domestica che gli apriva investendolo:

— Se sono ore, queste! e con un tempo simile! — ebbe appena il tempo di dire:

— Hai scaldato il letto? — che sentì ogni cosa girargli intorno vorticosamente.

— C'è il letto caldo e c'è anche un vino con spezie pronto bollente — disse la donna.

Arbedi bevve il vino caldo battendo i denti contro il bicchiere. Si coricò: ma appena fu disteso fra le lenzuola tiepide, invece di risentirne benessere smaniò subito urlando che soffocava.

La domestica lo aiutò a sollevarsi, gli tenne la fronte mentre il vecchio tossiva incapace di liberarsi del peso che gli gravava sul petto, sulle spalle, sul cuore. Poi, parlandogli come a un bambino, lo convinse a riadagiarsi e a star cheto mentre ella gli metteva il termometro.

Quando glielo tolse e lo interrogò, la vecchia serva inarcò le ciglia sgomenta: il termometro segnava 39 gradi.

III

— Ah, senti! — esclamò Sofia rivolta al marito — i morti sono morti e sta bene, bisogna lasciarli in pace; ma nominandolo come vivo, era una gran canaglia quell'Arbedi! Quando penso che non più tardi di venti giorni fa, a quest'ora, era qui, e fingeva di interessarsi a Valentina, e di meravigliarsi per l'incontro che io avevo fatto quella mattina stessa, mentre lui sapeva perfettamente chi fosse quel forestiero la cui fisionomia mi aveva colpito, non so darmi pace!

— Hai ragione — ammise Vittorio Marini — ma rifletti che è già stato punito e duramente per tutte le sue colpe: una polmonite secca, secca bu-scata proprio il giorno stesso in cui ha ritrovato Luli e che l'ha spedito al Creatore in sette giorni!

— Ah: non me ne spiace!

— Sst! queste cose non si dicono, nemmeno si pensano. Dopotutto, s'è pentito. Mi ha chiamato, mi ha detto di avvertire Valentina che Giorgio B[illegible]fad, il violinista illustre, non è altro che suo figlio... Se fosse proprio stato tutto schietta pasta di canaglia, se ne sarebbe andato al mondo di là portandosi dietro il suo segreto.

— Sfido che non l'ha fatto! Aveva paura di dannarsi!

— Può darsi. Ammetterai, però che anche questa paura era già riconoscimento implicito d'aver fatto male.

— Per qual motivo, poi!

— Questo sfugge anche a me.

— Fosse stato l'interesse, la paura di dover consegnare l'eredità di Antonio Fabbri, l'intenzione di appropriarsene...

— Chè! — osservò Marini — da questo punto di vista, un galantuomo coi fiocchi. S'è trovato tutto in regola, fino all'ultimo soldo. Forse era la sua antica amicizia per Fabbri che gli ha fatto odiare Valentina...

— E' senza dubbio così. Per fortuna Valentina, a quest'ora, ha ricevuto le nostre lettere e non può tardar molto a farsi viva.

... Il colloquio tra marito e moglie avveniva nello stesso salotto dove, venti giorni prima, essi avevano ricevuto l'ultima visita di Arberi.

Come allora, era sera. E ancora come allora, c'era, fuori, un tempo da lupi.

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Le disavventure giudiziarie
del sedicente barone ingegnere Ricciardi
(Tribunale penale)

E' incominciato ieri, dinanzi alla Corte presieduta dal cav. Marinaz, un processo molto interessante per abuso di titoli e per millantato credito.

L'imputato è Ambrogio Ricciardi di Luigi, di 39 anni, da Andria, dimorante in Roma, via delle Tre Pile 7, e attualmente, dal 13 maggio a. c., detenuto al Coroneo.

Il Ricciardi è imputato del reato continuato previsto dall'art. 186 C. P., per essersi spacciato, senza esserlo, in diverse regioni d'Italia e da ultimo nella Venezia Giulia, quale ingegnere, commendatore, deputato al Parlamento. Di reato continuato previsto dall'art. 5 del R. D. L. 29 marzo 1924, per avere diramato biglietti di visita con il proprio nome e cognome, attribuendosi il titolo nobiliare di barone.

Del reato di millantato credito, previsto dagli art. 79 e 204, per aver asserito di essere amico e di avere rapporti influenti con alte personalità ministeriali, politiche, della finanza, dell'Esercito, ecc. e sotto tale veste di aver danneggiato parecchie persone e precisamente: ing. Francesco Faccanoni, in Trieste, lire 2500 oltre al rimborso di spese di viaggio e di soggiorno a Roma; ing. Federico Ribi di Gorizia, lire 200; Domenico Benvenuti, in Pirano, lire 1500; Noè Carlo Mulinaris, di Cervignano, lire 1000; Giuseppe Chiarelli, in Monfalcone, lire 1000; Vittorio Fonda, in Monfalcone, lire 1000; Sebastiano Fabris, a mezzo anche di suo cognato Rambaldo Milocco, in Cervignano, lire 2000; Nicolò Colautti, dell'Amministrazione Ferruglio, in Aris-Monfalcone, lire 2000; Mario Scopinich, lire 4000, e nella città di Roma a Giuseppe Amino, lire 500; a Raffaele Brusca, piccoli importi; a Carlo Prati, lire 5200; a Barnaba Ragazzoni, lire 2000.

Il Ricciardi è inoltre imputato del reato di falso previsto dagli art. 79 e 278 C. P., in merito a una laurea di ingegnere a suo nome, di cui fu trovato in possesso; di un attestato del 18 luglio 1925, dell'Università di Roma, certificante aver il Ricciardi conseguito la laurea di ingegneria civile con punti 95 su 110; di un attestato (17 giugno 1918) del R. Liceo Garibaldi di Napoli, certificante aver il Ricciardi frequentato il terzo corso liceale; mentre nè l'Università nè il Liceo furono da lui mai frequentati, e che non poteva frequentare avendo appena svolto i primi corsi della scuola tecnica. Infine di aver falsificato un diploma di benemerenza, in data 22 dicembre 1922, da Roma, Ministero delle Terre Liberate.

Presiede il cav. Marinaz, giudici votanti cav. Savo e cav. de Vuono; cancelliere rag. Cannarella, P. M. cav. dott. Arbanassich. Il Ricciardi è difeso dall'avvocato Ugo Bianchi di Roma e dall'avv. Melone.

Il dibattimento

L'imputato Ambrogio Ricciardi è persona di maniere civili, che dimostra nel suo linguaggio come, se anche non ha diritto ai titoli e meriti attribuitisi o che gli furono attribuiti da altri, ebbe però una coltura non comune. Quantunque un po' balbuziente, parla continuamente anche quando deve ascoltare le ammonizioni dei difensori e tacere) e spiega le sue disavventure con molta disinvoltura.

— Io — dice il Ricciardi — non ho conseguito il titolo d'ingegnere, è vero, ma oltre agli studi percorsi in tal materia ho studiato con mio padre, ch'è professore, e posso dire coscienziosamente di avér studiato e appreso quanto altri. Sono in realtà appaltatore e i lavori da me assunti vennero eseguiti con piena soddisfazione di quanti me li hanno affidati. Avevo anche ultimamente un appalto per lavori stradali di 600.000 lire.

Da parte della Questura vennero praticate in casa mia quattro o cinque perquisizioni, in epoche diverse. Se gli attestati fossero falsi, da me fatti, avevo tutto il tempo necessario per distruggerli. Non l'ho fatto perchè non erano miei falsificati. Erano carte che io avevo chiuso nei miei tiretti da anni e di cui non ho fatto mai uso.

E' stato qualche mio amico, che certo non avrà riflettuto all'imbarazzo in cui oggi mi ha gettato, che in occasione del 1.o aprile mi ha fatto quegli scherzi. Pesce di aprile di cattivo gusto, ora ne convengo, ma si tratta puramente di uno scherzo. Sapendo del mio disappunto per non aver conseguito le lauree, da uno o più amici quei documenti fittizi sono stati creati, e a me inviati. Avrei dovuto distruggerli, e non l'ho fatto. Questo è il mio torto, ma nulla più. Come dissi, di quelle carte non mi sono mai servito.

Pres.: Lei sa che viene accusato anche di essere, diremo così, un venditore di fumo?

Imp.: Niente affatto. Io non ho venduto fumo. Mi sono interessato per amicizia a favorire degli amici.

Pres.: Verso compensi, pare. E lei scriveva loro su carta intestata della Camera di Roma.

Imp.: Avevo entrata libera alla Camera. E talvolta, convengo, mi sono servito di quella carta, ma ciò per economia. Lo fanno tanti!

Avv. Bianchi: Se si potesse colpire tutti coloro che abusivamente si servono della carta della Camera dei Deputati, ce ne vorrebbero di prigioni!

La corona di barone...

Pres.: Lei si attribuiva il titolo nobiliare di barone. Distribuiva biglietti da visita con il suo nome e cognome sormontati dalla corona baronale.

Imp.: E' stato così...

Avv. Bianchi: Taci, taci, per l'amor di Dio! Questa del titolo di barone la ammettiamo.

Pres.: Ci dica ora come è andata la questione ing. Faccanoni. Ma mi raccomando, poche parole.

Avv. Bianchi: Ah, è impossibile!

L'imputato spiega, dilungandosi parecchio, di aver favorito l'ing. Faccanoni presentandolo presso persone influenti, ai vari Ministeri a Roma. Fu l'ing. Faccanoni che lo ricompensò spontaneamente.

Pres.: E l'ing. Ribi?

Imp.: Lo conobbi per tramite della signora Carmen Sdraule e per lui mi sono molto interessato. Io non ho domandato compenso alcuno. Fu la Sdraule che mi disse che dovevo chiederlo. E' sta lei che, poscia, si fece dare 200 lire dall'ing. Ribi.

Pres.: E Domenico Benvenuti?

Imp.: Mi sono interessato perchè il Benvenuti doveva ottenere delle saline. Si trattava di bonificare un terreno acquitrinoso. Era un'impresa che doveva ridondare a beneficio di Pirano e dello Stato. Più volte mi sono recato per ciò, a mie spese, a Pola. Poscia andai a Roma. Le 1500 lire che ho ricevuto erano appena appena il rimborso delle mie spese di viaggio.

Pres.: Al Mulinaris lei ha scritto su carta della Camera dei Deputati.

Imp.: Per il Mulinaris, uno dei più ricchi del Friuli, ho fatto molte pratiche a Roma, in merito a indennizzo di guerra.

Pres.: E per gli altri?

Imp.: Per il Chiarelli pratiche in merito a un mutuo ipotecario al Credito Fondiario di Roma, e, sino a pochi mesi fa, con il Chiarelli eravamo amici. Al Fonda sono legato da sincera amicizia.

«L'amigo de tuti»

Pres.: Era amico di tutti, lei!

Imp.: E' così! Per il Fabris, poi, ho camminato anche sulla neve. A Roma dovevo sollecitare una sua pratica per l'indennizzo di guerra.

Pres.: Ch'era stato concordato a Venezia per 525.000 lire e per il quale il Ministero offriva 350.000 lire. Lei da Roma ha spiccato il telegramma: «Concordato accettato per 600.000».

Imp.: Come potevo dire 600.000 se il massimo era appena 525.000?

Avv. Melone: E che il Ministero accordi più di quanto è concordato non avverrà mai sino a che esisterà Roma.

Pres. (all'imputato): Ciò che non si capisce è che lei, anche ora, dimostra di aver trattato del tu le persone alle quali non era legato da alcuna amicizia.

Avv. Bianchi: E' un'abitudine dell'imputato. E' uomo fatto così, non lo possiamo distruggere.

Imp.: Gli amici si fanno con l'occasione. Sono passati sette anni da allora, e in complesso non ebbi che cinque relazione nella Venezia Giulia.

Pres.: Poi ci sono quegli altri. L'Amino, per esempio.

Imp.: Si trattava di una promozione che non fu accordata perchè c'era di mezzo una nota di biasimo. Ho speso per viaggi da Roma e da Messina 450 lire. Per Raffaele Brusca dovevo cercare di far ridurre una multa di 12.000 lire per terreni trascurati alla coltura. Ho dovuto fare la pianta dei terreni e dimostrare che buona parte erano coltivati, e la multa è stata ridotta a 3000 lire. Il Brusca era mio vicino di casa. Amicissimi anche con lui! E' lui che mi deve 400 lire. Per l'ing. Prati ho fatto molte pratiche. Si trattava di fargli ottenere uno dei sei lotti di lavori pubblici in Calabria, per i quali erano stati stanziati 700 milioni. Ogni lotto era di 130 milioni.

Pres.: Lei aveva chiesto 40.000 di compenso.

Imp.: Soltanto 30.000, a lavori concessi.

Pres.: Poi c'era di mezzo la promessa di ottenere la nomina a grande ufficiale.

Avv. Melone: Doveva saperlo anche quella persona, che si doveva trattare di una balla. Non si diventa grandi ufficiali così a capriccio, perbacco!

Avv. Bianchi: Molti dei pretesi danneggiati dissero cose che oggi non ripeterebbero.

L'imputato vuol interrompere e parlare lui, e l'avv. Bianchi lo ammonisce: «Non faccia contestazioni a me che, per fortuna, non sono ancora imputato!».

Il Ricciardi dice che anche con lo Scopinich era amicissimo. Si occupò per suoi affari e fu a Milano tredici volte. Per Ragazzoni andò quattro volte a Vittorio Veneto.

Rispondendo a domanda del presidente, il Ricciardi dice che sofferse di lue nel 1911. Non sa se è guarito o no. Soffre sovente male di testa. Una sua sorella soffre di mania religiosa.

Va sfumando il millantato credito

Delle parti lese viene escusso per primo l'ing. Francesco Faccanoni fu Francesco, da Savona, il quale depone: Il signor Ricciardi, che io non conoscevo affatto, nell'agosto 1926 telefonò a casa mia, ove lasciò anche il suo biglietto da visita. Ho aderito a conferire con lui, perchè telefonicamente un ingegnere del Genio Civile mi pregò di riceverlo. In complesso il Ricciardi mi spronò a concorrere a lavori stradali, nei dintorni di Trieste. Dico il vero che a Vienna, pur essendo io bergamasco, avevo facile accesso presso i Ministeri, mentre da Roma ero ritornato più volte scoraggiato per le difficoltà burocratiche che incontravo. Accettai la proposta del Ricciardi e mi recai con lui a Roma. Devo convenire che mercè sua ho potuto conferire con parecchie persone influenti del Ministero dei Lavori Pubblici, alle quali il Ricciardi parlava con familiarità. Il lavoro fu accordato a me, unico concorrente che avevo fatto sensibile ribasso al prezzo offerto dal Ministero. Si trattava di un lavoro di oltre un milione e della durata di tre anni. A me interessava, se possibile, di essere esonerato dall'obbligo di depositare la cauzione di 200.000 lire, formando già sufficiente garanzia i miei impianti industriali. Ho incaricato il Ricciardi di seguire questa mia pratica. Il Ricciardi mi scrisse che era ottenuto quanto desideravo. Invece, da ultimo, dovetti sborsare, e improvvisamente, la cauzione.

Ma — dice l'ing. Faccanoni — io non faccio di ciò colpa al Ricciardi, poichè in mia presenza persone del Ministero gli avevano assicurato l'esito favorevole della pratica. Il Ricciardi è stato con me a Roma due volte e le spese di viaggio e soggiorno le ho sopportate io spontaneamente. Ho dato a lui una volta 1000 e una seconda volta 1500 lire.

Avv. Melone: Se al posto del Ricciardi ci fosse stato un avvocato ci volevano per lo meno 10.000 lire. E il Ricciardi le è stato utile?

Ing. Faccanoni: Ebbi l'impressione che mi sia stato molto utile. Del resto, dico il vero, anche le conoscenze che il Ricciardi mi ha procurato mi sono utilissime. Soltanto, al mio ritorno a Roma, nel marzo di quest'anno, per la stipulazione del contratto, sono stato consigliato a non servirmi più del tramite del Ricciardi.

L'ing. Ribi, a sua volta, depone: Conobbi il Ricciardi per tramite della signora Sdraule, che conobbi in occasione di una domanda per indennizzo di guerra. La signora Sdraule mi disse che il Ricciardi era barone. Ho incaricato il Ricciardi, in seguito a di lui offerta, di sollecitare il saldo di alcuni mandati per lavori pubblici da me compiuti. Non ho ottenuto ancora niente. Un giorno venne da me la Sdraule, in seguito alle insistente della quale diedi 200 lire. Lo dissi poi al Ricciardi, il quale mi rispose: «Io non l'ho mandata».

Avv. Bianchi: Ma il Ricciardi non le aveva presentato persona influente?

Teste: Sì! Mi ha presentato a un commendatore, al quale dava del tu, pregandolo di sollecitare la pratica. E il commendatore ha promesso di farlo.

Di Domenico Benvenuti si legge la deposizione assunta in istruttoria. Il Ricciardi si spacciava per barone, commendatore e ingegnere. Fece delle pratiche per il Benvenuti, che gli prestò una volta 1000 e un'altra 500 lire.

Noè Carlo Mulinaris depone: Avevo chiesto 40.000 per indennizzi di guerra e mi si accordavano 3000 lire. Il Ricciardi mi aveva promesso di interessarsene. Non avevo fiducia in lui. Gli diedi 1000 lire, a sua richiesta, soltanto quando mi dichiarò che mi erano state accordate 45.000 lire. Poi domandava ancora denaro, scrivendomi su carta intestata della Camera dei Deputati.

Avv. Bianchi: E che cosa ha mostrato il Riciardi in prova che le si accordavano 45.000 lire?

Teste: Un semplice foglio di carta.

Avv. Bianchi: E lei che dice di non aver fidato nel Ricciardi, gli ha dato le 1000 lire sullo specchio per le allodole?

Avv. Melone: A lei, signor Mulinaris, che cosa contano 1000 lire? Avrà dormito bene anche dopo averle perdute, vero?

Teste (ridendo): Io dormo benone!

Vittorio Fonda, da Cervignano, racconta: Ero al Caffè Tommaso e parlavo, con i miei soci, d'indennizzi di guerra. Il Ricciardi, che era seduto allo stesso tavolo, disse che se ne sarebbe interessato, avendo influenze a Roma. Sta il fatto che dopo 10 mesi la nostra pratica, che non si muoveva da anni, è stata regolata. Ho dato 200 lire al Ricciardi, spontaneamente, dopo finito tutto. E anzi il Ricciardi mi dichiarava sempre di non voler niente, chè lui non faceva per interesse.

Sebastiano Fabris di Giovanni, da Cormons, depone: Abbiamo conosciuto il Ricciardi a mezzo del sig. Fonda, allora amministratore forzoso della sostanza di mio padre. Per le fatiche di cui si era incaricato il Ricciardi in merito agli indennizzi di guerra, ho dato a lui le 2000 lire. Mentre il Ricciardi, anche con telegramma, ci assicurava che avremmo ottenuto almeno circa 500.000 lire, tutto si è risolto con 350 mila lire.

Avv. Melone: Va notato però che prima i danni di guerra venivano liquidati sulla base del 70 per cento. E fu appunto in quell'epoca che s'incominciò a scendere anche al 40 e al 30 per cento. Dunque, anche qui, non c'era colpa del Ricciardi, se le promesse da lui avute fallivano.

Nicolò Colauti, amministratore dei beni di mons. Ferruglio, spiega come un giorno non precisabile ebbe la visita del Ricciardi, il quale gli si offrì per sbrigare certe pratiche per danni di guerra.

— Il Ricciardi — continua il Colauti — vantava numerose conoscenze a Roma, presso i Ministeri, per cui non disdegnai la sua offerta, tanto più che si trattava solamente di sollecitare la pratica, che era già stata inoltrata da tempo. Non mi chiese mai compenso alcuno, ma io glielo diedi spontaneamente perchè effettivamente potei constatare che la pratica progrediva. Anzi, un mio precedente affare, sempre in tema di danni di guerra, riuscì a condurlo a termine. Però, per formalità burocratiche, non riuscii, per quanto ne avessi ottenuta l'autorizzazione, a riscuotere il relativo importo.

Pres.: Quanto le diede?

P. L.: Duemila lire.

Pres.: Per conto di chi?

P. L.: Per conto dell'amministrazione Ferruglio.

Licenziato il Colauti, sale alla pedana il segretario tecnico delle Ferrovie dello Stato, Giuseppe Annino, per il quale il Ricciardi si diede gran da fare allo scopo di fargli ottenere una promozione. Il Ricciardi promise d'influire ai dicasteri di Roma. Disgraziatamente le pratiche a nulla approdarono.

Pres.: Anche lei diede del denaro al Ricciardi.

P. L.: Sì, spontaneamente gli ho spedito dalla Sicilia, dove mi trovavo, 500 lire.

Pres.: Ora è stato promosso?

P. L.: Macchè! Mi trovo sempre allo stesso punto. Però ora non ci penso più!

Il presidente rimanda l'udienza alle 16.30.

L'udienza pomeridiana

Le testimonianze

Il processo viene ripreso con l'escussione dei vari testi. Primo a salire la pedana è il teste Ramberto Milocco. Egli dichiara di aver conosciuto il Ricciardi nel 1922 in un'impresa per la riscossione di danni di guerra e per la ricostruzione di villaggi distrutti. Segue quindi la signorina Dina Cristiach che conobbe l'imputato due anni fa. Ella afferma che il Ricciardi si qualificava per ingegnere e per barone. Vide la sua licenza liceale ma non così il diploma di laurea, che tuttavia crede d'aver visto un giorno, nella casa del Ricciardi a Roma, inquadrata in una cornice, sulla parete. Egli si vantava di aver sempre dei grandi affari nei quali impiegava ingenti capitali. Un giorno le disse che aveva pagate 100 mila lire di debito.

La teste Carmen Sdraule informa che conobbe il Ricciardi in un ufficio tecnico per i danni di guerra, a Trieste. Dopo alcuni particolari di contorno di scarso interesse la teste è messa in libertà e viene chiamato alla pedana Carlo Guarducci. Egli ricorda che l'imputato — che conobbe tempo addietro a Roma — aveva spesso vantato relazioni e conoscenze di persone altolocate e molto in vista. Su queste circostanze depone pure il teste Gino Falco.

Il teste Angelo Mastrodonato rileva che conosce l'imputato da molto: «E' compaesano mio...» l'imputato afferma quindi, dopo aver informato che egli è come il Ricciardi nativo di Andria (Puglia).

Pres.: E' vero che il Ricciardi si diceva barone?

Teste: Suo padre era soprannominato «il barone» e lui era «il figlio del barone», ma si trattava di soprannome solamente.

Pres.: Consta a lei ch'egli si facesse chiamare ingegnere?

Teste: Egli lavorò per qualche tempo, ad Andria, in un ufficio tecnico, ma non per questo era ingegnere.

Pres.: Tuttavia si diceva ingegnere?

Teste: Veramente al paese nessuno lo chiamava così. Io non l'ho mai chiamato ingegnere.

Il Mastrodonato osserva che l'imputato proviene da una famiglia distinta e benestante. Il teste è assente da molti anni dal paese e non vedeva il Ricciardi da molto tempo, per cui non può favorire ulteriori informazioni.

L'ultimo teste Riccardo Tonietti, capomanipolo della Milizia ferroviaria, afferma che fece la conoscenza con il Ricciardi in treno, mentre viaggiava verso Bologna. Sul suo biglietto di visita portava la corona di barone e pure il titolo di ingegnere. Egli vantava conoscenze con spiccate personalità del gran mondo romano, e anzi gli propose che se mai avesse avuto bisogno di qualche raccomandazione lui l'avrebbe volentieri appoggiato.

Come il teste Gino Falco, il Tonietti afferma che il Ricciardi non parlò mai di ricompense per queste sue prestazioni.

Il presidente chiede all'imputato se egli era veramente tanto amico con personalità di Roma.

Pres.: Da alcune lettere appare che lei dava confidenzialmente del tu a vari funzionari.

Imp.: Infatti ero un po' amico di tutti e specialmente in alcuni Ministeri avevo molte conoscenze.

Pres.: A richiesta del giudice istruttore, questi signori però negarono di esser stati suoi amici.

Avv. Bianchi: Eh! si capisce facilmente: le amicizie si confessano e si sconfessano rapidamente a seconda delle convenienze dei vari momenti.

Pres.: Ci sono negli atti alcune lettere firmate da certo Guglielmo Vaglia. In fondo a ciascuna lettera è tracciata una croce. Che significato aveva?

Imp.: Questo Vaglia insisteva sempre affinchè gli facessi avere l'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia. Per questo in ogni sua lettera mi rammentava la promessa che gli aveva fatto, ponendo il segno della croce in calce alla lettera.

La continuazione del processo viene quindi rimandata a stamane alle 10.

Avvelenata dai funghi

Certa Amalia Pockai, di 26 anni, abitante a Longera 219, dopo aver mangiati ieri dei funghi, si sentì cogliere improvvisamente da forti dolori viscerali. Impressionata, fece avvertire la Guardia medica e poco dopo fu sul posto il dott. Cesare.

Il sanitario, esaminata la Pockai e sottopostala ad un energico lavacro gastrico, riuscì a metterla in breve fuori di ogni pericolo.

Il macello clandestino di cavalli. In relazione alla notizia riferita domenica scorsa sulla scoperta di un macello clandestino di cavalli, fatta dai vigili urbani, siamo pregati di rilevare che il cavallo macellato clandestinamente era stato venduto dal signor Giovanni Pozar al signor Rodolfo Cosani, che lo cedette poi al signor Attilio Desman. Apprendiamo poi che la carne sequestrata e consegnata al capo veterinario dott. Fantin fu dichiarata sana e sarà probabilmente restituita al signor Desman. Naturalmente sarà proceduto per le omesse formalità di macellazione.

Varietà e Cinema

La clamorosa «rentrée» di Cecchelin al Cinema del Corso. Ieri «Antonietta Sabrier» la bella film, che ha per interprete Gabriel Gabrio, l'indimenticabile Jean Valjean de «I Miserabili», ha richiamato pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni. La possente vicenda che porta sullo schermo il dramma di tre anime dolorose, ha appassionato gli spettatori. Notevole la messa in scena e la realizzazione tecnica, che fanno di questo uno dei più acclamati lavori moderni.

Angelo Cecchelin, di ritorno dai trionfi di Torino e Milano, ha ritrovato il suo pubblico fedele ed entusiasta, che gli è stato prodigo di applausi, richiedendogli vari «bis». Il simpatico comico triestino è ritornato alle scene con un repertorio notevole e comicissimo, tale da far la delizia degli ammiratori.

Oggi l'interessante programma si ripete dalle 16 in poi.

Cinema Garibaldi. Ancora per qualche giorno si proietta la superba film «La sua ora», magistrale interpretazione di John Gilbert. Principia alle 16.

Prossimo spettacolo: «Carmen», protagonista Raquel Meller.

Cinema Edison. «Sourcouf» ovvero «L'eroe del mare», di cui oggi s'iniziano le proiezioni, è un'azione storica di Arturo Bernede, che si svolge durante l'epopea napoleonica e narra la storia di Roberto Sourcouf, uno dei più grandi eroi delle guerre corsare. Masse d'uomini e sbalorditiva messa in scena. Protagonista Jean Angelo.

Cinema Galileo. «Nostradamus», la grande film storica, tratta dal romanzo di Michele Zevaco, si replica oggi dalle ore 16 in poi.

«La volpe bionda» con Paolo Richter e E. Nisson al Cine Savoia. Tutta Trieste ammirerà questa superfilm che tanto successo ottenne nei principali teatri d'Italia.

Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Dina Galli. Ore 20.45: «Biraghin» di Arnaldo Fraccaroli.

Politeama Rossetti. Stagione lirica. (Turno palchi C - Abb. A. N. 1). — Ore 20.30: «Norma».

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Papà Lebonnard» di Aicard.

Excelsior. Dalle 16: «Un sogno ad occhi aperti» con Xenia Desni e Walter Slezak, nonchè «Piedigrotta 1927».

Nazionale. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante e Pat O'Maley, e nella varietà Tsune-Ko.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Antonietta Sabrier» con Gabriel Gabrio, e varietà.

Fenice: Dalle 17: «Il conte Kostia» con Conrad Weidt» e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 17: «L'uomo dal mantello bianco»: Film Luce: «Giornale cinematografico N 20», e «Maritiamo la suocera» con la compagnia Pucci-Zannoni.

Cine Italia. Dalle 17: «Lord Brummel» con Irene Rich e John Barrymore.

Cine Galileo. Dalle 16: «Notradamus».

Edison. Dalle 16: «Sourcouf» ovvero «L'eroe del mare».

Novo Cine. Dalle 16: «Musica da camera» con Livio Pavanelli.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «La sua ora», con Eileen Pringle e John Gilbert.

Cine Royal. Dalle 16: «Navi dell'Oceano» con Betty Balfour.

Cine Volta. Dalle 15.30: «L'usignuolo» («I lupi di Montmartre») con G. Swanson.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il rigattiere di Amsterdam» con D. Jacobini.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Quello che si prende gli schiaffi» con L. Chaney.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il barbiere di Siviglia» con Sidney Chaplin.

Cinema Centrale (via Carducci 52). Dalle 15.30: «Silvio Pellico, il martire dello Spielberg», commovente ricostruzione storica.

Cine Venezia. Dalle 16: «La canzone dei tropici» con Leatrice Loj.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «La casa dello scandalo» con Marise Douvray e Lido Manetti.

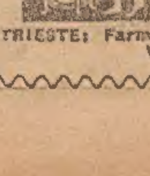
Cine Alfieri. «All'erta!» con Bambù; in chiusa: «Saltarello e la forza elastica».

Nei giorni 7-8-9 ottobre

la Sartoria Policardi

esporrà al GRAND HOTEL EXCELSIOR i nuovi modelli autunno-inverno.

TINTURA MARLEY (Ern)



Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Dersoli, via Bossi 7 — MILANO.

TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 20 Via Ginnastica N. 4

Un segreto di bellezza
di 2000 anni fa

Il sapone Palmolive è completamente fabbricato in Italia.

Il segreto di conservare la pelle fresca e morbida con gli olii di palma e d'olivo non è nuovo: era già noto alle belle donne fin dai tempi di Cleopatra. Il Palmolive giungeva alla Regina in otri ed anfore ed essa stessa ne preparava la miscela.

Fu appunto questa miscela che ha inspirato la preparazione del noto sapone emolliente e rinfrescante, che oggi si produce scientificamente.

Imparate da Cleopatra, che ha saputo conservare la freschezza della sua beltà anche dopo il tramonto della giovinezza.

Essa adoperava pure dei cosmetici per apparire più bella ed affascinante, appunto come fanno le donne moderne.

Ma il principio fondamentale del suo metodo, era la sana conservazione dei pori della pelle, tenuti sgombri da ogni dannosa ostruzione.

Il metodo perfetto per lavarsi il viso

Il Palmolive è composto con gli stessi olii di palma e d'olivo che adoperava Cleopatra e che sono le materie prime più emollienti e più rinfrescanti che la scienza abbia fino ad oggi trovato. La combinazione scientifica di questi olii preziosi produce una schiuma morbida e vaporosa che ha l'effetto di una lozione. Il Palmolive ammorbidisce e abbellisce la pelle, mentre la pulisce, mantiene la pelle del viso e del corpo fine e fresca.

L'importanza di una completa pulizia

Per la bellezza della carnagione è assolutamente necessario lavarsi completamente il viso una volta al giorno. Il Palmolive per le sue qualità emollienti rende doppiamente benefica questa lavatura.

L'abbondante e morbida schiuma penetra in ogni piccolissimo poro, togliendo i depositi di polvere, di grasso e di sudore che cagiona la loro ostruzione e la loro dilatazione. Questa completa pulizia è il segreto per avere la pelle fresca e vellutata, come lo dimostrano i risultati ottenuti.

Non trascurate la vostra persona

La cura della vostra carnagione comincia dal viso, ma anche il collo, le braccia e le spalle devono avere una pelle bianca e vellutata. Adoperate il sapone Palmolive per il bagno e questi risultati saranno completi. Esso assicura al vostro corpo gli stessi benefici che offre al vostro viso. Se ciò vi sembrasse un lusso, pensate alla modicità del suo prezzo: un grosso pezzo, compatto, duraturo, di sapone Palmolive costa soltanto L. 2,50.

Il segreto del prezzo

Se il Palmolive si fabbricasse in piccole quantità, sarebbe un sapone assai costoso.

Gli olii di palma e d'olivo sono materie prime, molto care ma, grazie alla grande vendita di questo rinomato sapone in tutto il mondo è possibile fabbricarlo in quantità così grandi, che il suo prezzo può scendere al livello dei saponi comuni.

S. A. PALMOLIVE - MILANO - Via Monte di Pietà, 22

SAPONE PALMOLIVE

E' IMMINENTE L'APERTURA tanto attesa del

Primo Spaccio al Dettaglio

di seterie, lanerie e cotonerie, **per conto di un gruppo di produttori,** i quali offrono alla Cittadinanza la migliore occasione dell'annata; detta vendita verrà effettuata

per soli 10 giorni

dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Magazzeni Lombardi

CORSO VITTORIO EMANUELE III, N. 1.

Notiziario sportivo

Riunione dell'Ente Sportivo Fascista

Ieri sera, in una delle sale della Federazione Provinciale, si è riunita in seduta la Giunta esecutiva dell'Ente Sportivo Fascista. Sotto la presidenza del cav. Alberto Pertot-Ascari erano presenti i membri Luigi Umberto Caldirola, maestro Bais, dott. Timeus, Manlio Sever, Carlo Colognatti e Augusto Tyrichter. Dopo un esauriente esame della situazione sportiva provinciale, la Giunta prese in esame l'organizzazione della preolimpionica di atletica leggera che, sotto il patrocinio dell'Ente sportivo, sarà organizzata domenica prossima dalla Società Ginnastica Triestina, sul proprio campo di S. Sabba. Presi in esame vari dettagli d'ordine tecnico, in considerazione della grande importanza che questa riunione nazionale avrà ai fini della propaganda dell'atletica leggera nella nostra provincia, la Giunta deliberò di rivolgere invito a tutte le società di appoggiare con la migliore influenza questa manifestazione, facendo convergere su di essa tutto l'interessamento del pubblico. A tale scopo saranno sospeso domenica prossima tutte le altre manifestazioni sportive che dovevano aver luogo a Trieste.

Venne infine deciso, per assicurare un maggior controllo sulle varie attività sportive, di far affiliare all'Ente tutte le Società sportive della Provincia, secondo un regolamento che sarà reso pubblico tra giorni.

Il Gran Premio dei Giovani

Ieri, sul vasto campo della Ginnastica, a San Sabba, si è svolta l'ultima semifinale del Gran Premio dei Giovani, per il lancio del disco. Terminate così le semifinali, sono stati scelti i giovani atleti che rappresenteranno la nostra regione alla finalissima del Gran Premio, che avrà luogo domenica 9 ottobre. Dati gli ottimi risultati, possiamo fiduciosamente attenderci una onorevole affermazione dai giovani campioni.

Ecco il risultato della finale di ieri:

Lancio del disco: 1) Vizchich Renato, dell'U. S. Fiumana, con metri 24.95; 2) Reich Matteo, della Soc. Ginnastica di Zara, con metri 24.80; 3) Alacevich Ausonio, idem, metri 24.41; 4) Bach Giuseppe, del Ricreatorio «E. Toti», metri 23.50; 5) Vidulich Marsilio, del E. D. A., metri 23.45; 6) Benevenia Italo, della Soc. Ginnastica di Zara, metri 22.50.

I prescelti per la finalissima di Napoli

Corsa metri 80: Benevenia I., Zara; Fabretti R., Fiume.

Corsa metri 1500: Cesaratto A.; Depetroni G., di Trieste.

Corsa con ostacoli, metri 75: Drocher A.; Tranzolini O., di Trieste.

Salto in alto con rincorsa: Servadei S., Preghel A., di Trieste.

Salto in lungo con rincorsa: Donati E., di Gorizia; Tebaldi M., di Zara.

Salto con l'asta: Fabretto S., di Gorizia; Minichreiter E., di Trieste.

Getto palla di ferro: Reich M., di Zara; Bach G., di Trieste.

Lancio del disco: Vizchich R., di Fiume; Alacevich A., di Zara.

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 4 ottobre

Turno generale: marinai (1) 244; giovani coperta in I (2) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (3) 21; fuochisti (1) 227; carbonai (2) 94; giovani camera (—) 2; mozzi camera (17) 1; giov. cucina (—) 17; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 141; giovani coperta in I (—) 63; giovani coperta in II (—) 63; mozzi coperta (—) 7; fuochisti (—) 238; carbonai (—) 133; mozzi macch. (—) 162.

Cosulich (Sud): marinai (10) 88; giovani coperta (—) 30; mozzi coperta (7) 44; ingrassatori (1) 24; fuochisti (—) 23; fuochisti nafta (2) 31; carbonai (2) 33; giovani macchina (—) 22; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): marinai (5) 70; giovani coperta (2) 53; mozzi coperta (30) 44; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 22; fuochisti nafta (2) 25; carbonai (1) 14; giovani macchina (2) 22.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 10; giovani cop. (—) 1; mozzi coperta (11) 1; ingrassatori (—) 10; fuochisti (—) 33; carbonai (1) 13; garzoni (—) 5; garzoni in II (—) 10; mozzi camera (9) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (2) 25.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 14; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 52; carbonai (—) 27.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 8; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 3: 1549; imbarcati e cancellati 56; totale inscritti al 4: 1493.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 4 ottobre:

«America», Olinda Pernambuco; «Ammiraglio Bettolo», Casablanca; «Belvedere», Gibraltar Rock; «Colombo», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Cracovia», Vittoria Radio; «Duca d'Aosta», Teneriffe Radio; «Esquilino», Daireuwan; «Fiume L.», Colombo Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Martha Washington», Chatham Massachussetts; «Nazario Sauro», Fernando de Noronha; «Pilsna», Aden Radio; «Presidente Wilson», Trieste Radio, Fiume; «Remo», Trieste Radio, Fiume; «Re Vittorio», Olinda Pernambuco; «Romolo», Singapore Radio; «Saturnia, Olinda Pernambuco; «Taormina», S. Vicente de Cabo Verde; «Venezia L.», Alessandria Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri 6 piroscafi: «Brescia» ingl. da Liverpool con 63 tonn. merci; «Diana» naz. da Costantinopoli con 6 pass. e 1689 tonn. m.; «Sistiana» naz. da Venezia con 9 pass.; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 44 pass. e 682 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume con 24 pass. e 5 tonn. merci; «Stampalia» naz. da Smirne con 23 pass. e 847 tonn. merci; «Split» jugosl. da Metcovich con 16 pass., 92 tonn. merci, 208 mont., 13 buoi; «Palatino» naz. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Cinzia» naz. per Catania; «Manatawy» americ. per Costanza; «Dalmatia» naz. per Braila; «Cherso» naz. per Ravenna; «Carolina» naz. per Buenos Aires; «Palatino» naz. per Venezia.

I Magazzini Generali comunicano i posti dei navigli ormeggiati la mattina del 3 ottobre:

M. IV tram.: «Zoretto»; H. 1 a: «Stampalia»; H. 3: «Fanny Brunner»; Molo III, Lloyd C: «Palacky»; H. 6: «Semiramis»; H. 9: «Diana»; H. 12 a: «Borzoli»; H. 17: «Dubrovnik»; H. 21: «Graz»; M. I testa: «Bellanoch»; H. 23: vel. «Brilli»; H. 25: «Friuli»; M. 0 (30): «Tynedale»; H. 42: «Marin Sanudo»; Molo Bersaglieri, H. 41: «Cherso»; Riva Ottaviano Augusto: «Narva»; H. 55-58: «Fernando»; H. 58: «Carolina»; M. VI, «Algerino», «Adria»; H. 69: «Cosmo»; H. 69-71: «Sistiana»; H. 71: «Brescia».

BORSA DI TRIESTE

1-3 ottobre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.60	70.60	Martinol.	166	166
Cons. 5%	82.75	82.75	Medit.	386	386
Obbl. Ven.	70.—	70.20	Merid.	605	610
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	94	95
Dau.-Sava	217.—	217.—	Premuda	480	480
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	163	163
Comit	1220	1227	Tripcovich	267	267
B. C. T.	566	556	Ampelea	350	350
Credito	773	780	Cant. Nav.	150½	150½
B. N. Cred.	520	528	Fram	90	90
B. Roma	108	109	Fin.-Cosul.	203	206
Cred. Pop.	287	290	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	271	273	Isonzo	83	83
Generali	4800	4810	Spalato	240	239
Ass. Ital.	1030	1040	Kerka	86	85
Infortuni	2620	2650	Siemat	176	176
Riun. A	2300	2310	S. T. El. G.	80	80
Riun. B	2290	2300	Gas-Roma	667	665
Sigorta	225	245	Ilva	146	145
Adria	181	184	Jutificio	415	415
Cosulich	203	206	Off. nav.	85	85
Nav. Dal.	105	105	Pastificio	270	270
Gerol.	670	668	Pilatura	250	250
Libera T.	369	372	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	250	255	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr.	740	740	Terni	415	415
Lussino	355	355			

Anche sotto la pressione di vendite il mercato resiste molto bene e i prezzi si mantengono sostenuti.

CAMBI: Amsterdam da 730.— a 740.—; Belgio da 252.25 a 257.25; Francia da 71.65 a 72.15; Londra da 88.99 a 89.29; Norvegia da 480.— a 490.—; Nuova York da 18.25 a 18.35; Spagna da 315.— a 325.—; Svizzera da 351.20 a 355.20; Albania da 351.20 a 355.20; Atene da 24.— a 24.50; Berlino da 431.50 a 441.50; Bucarest da 11.20 a 11.70; Praga da 54.05 a 54.55; Ungheria da 315.50 a 325.50; Vienna da 253.37½ a 263.37½; Zagabria da 32.02½ a 32.52½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.60 a 89.10; dollari da 18.— a 18.30; scellini da 245.— a 255.—; dinari da 31.50 a 32.60; pezzi da 20 franchi da 70.50 a 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 1-10-1927, L. 353.20.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
dicembre	—	—	500	500	520	520	510
marzo	—	—	497	—	505	510	501
maggio	—	—	484	—	500	505	497
luglio	—	—	490	—	500	505	495
sett.	—	—	—	—	500	500	490

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	130	—	137	140	138½
aprile-agosto	—	—	—	—	138½
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 1. ottobre 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	11900
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	14375
Credito Italiano	800.000	1300
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	3075
Ferrovie Meridionali	579.170	650
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	26650
Cotonificio Turati	160.250	625
Cotonificio Veneziano	333.334	525
Filatura cascami di seta	210.000	1350
Soie de Châtillon	2.000.000	39350
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	6325
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1450
Snia Viscosa	6.666.666	26350
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	625
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	200
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	7200
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	13750
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	40425
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	975
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1175
Elettricità Alta Italia	1.000.000	1400
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1100
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	2750
Meridionali di elettricità	1.200.000	250
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.561.750	15300
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3850
Distillerie Italiane	1.100.000	12625
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	325
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	12750
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	6675
Istituto Fondi Rustici	600.000	1400
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1950
Eridania	300.000	75
Pirelli & C.	240.000	350
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1200

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.80; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 82.825; Obbligazioni Venezie 70.425.

CAMBI: Francia 71.91; Svizzera 353.25; Londra 89.144; Olanda 734; Spagna 319.94; Belgio 255.60; Berlino 436.40; Vienna 258.50; Praga 54.45; Romania 11.40; Argentina oro 17.82; Argentina carta 7.84; New York 18.317; Canadà 18.34; Oro 353.43; Belgrado 32.30; Budapest 319; Albania 354; Norvegia 485; Russia 95.75.

Borsa di Milano. Continua sempre la fermezza del mercato con alcuni leggeri segni di notevoli plusvalenze per buona parte della quota.

Rendita 70.75; Consolidato 82.05; Banca d'Italia 2145; Commerciale It. 1224; Banca Naz. Cred. 526; Banco Roma 109; Credito It. 782; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 574; Cosulich 203; Mediterranee 386; Meridionali 642; Rubattino 518; Libera Triestina 372; Cascami Seta 714; De Angeli 826; Chatillon 178; Viscosa 218; Ilva 145; Metallurgica It. 129; Elba 48; Monte Amiata 353.50; Montecatini 202; Fiat 399; Isotta Fraschini 172; Bianchi 70.50; Miani Silvestri 69; Reggiane 52; Edison 352; Terni 416; Distillerie It. 145; Raffineria Lig. Lom. 511; Petroli Italia 66; Aedes 7.13; Fondi Rustici 218; Beni Stabili 488; Grandi Alberghi 99; Eridania 710; Italo-Am. 460; Pirelli It. 610; Pirelli e C. 144; Marconi 98; Spalato-Portland 233.

CAMBI: Parigi 71.98; Zurigo 353.15; Londra 89.1475; Olanda 734; Spagna 320.50; Belgio 255.60; Berlino 436.25; Vienna 258.50; Praga 54.45; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.82; Argentina peso carta 7.84; New York telegrafico 18.325; New York chèque 18.3025; Belgrado 32.50; Budapest 319; Atene 24.30; Albania 355.

Borsa di Genova. Riunione animata con ulteriori progressi. Trascurate le Rendite di Stato. In aumento i Bancari e le Rubattino. In accentuato progresso gli Zuccheri. Abbondanti realizzi determinano una chiusura più calma.

Rendita 70.95; Consolidato 82.97; Obbligazioni Venezie 70.40; Banca d'Italia 2140; Commerciale It. 1223; Credito It. 785; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 517; Meridionali 633; Mediterranee 336; Libera Triestina 374; Cosulich 207; Distillerie 143; Ilva 148; Montecatini 203; Terni 416.

Borsa di Roma. Mercato fermissimo con abbondanti affari.

Rendita 71.10; Consolidato 82.70; Obbligazioni Venezie 70.25; Banca d'Italia 2144; Commerciale It. 1226; Credito It. 790; Banco Roma 107.50; Banca Naz. Cred. 523; Meridionali 650; Cosulich 209; Libera Triestina 373; Ilva 145; Montecatini 202; Gas 671; Beni Stabili 449; Isonzo 83; Fondiaria Vita 800.

Borsa di Venezia. Rendita 70.75; Consolidato 82.80; Obbligazioni Venezie 70.20; Banca d'Italia 2150; Commerciale It. 1225; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 551; Assicurazioni Gen. 4815; Cosulich 207.50; Libera Triestina 372; Acciaierie Venezia 88; Adriatica Elettricità 217; Terni 418; Chatillon 178; Grandi Alberghi 98.50; Montecatini 203.

Borsa di Torino. Dopo un'apertura incerta, il mercato riprende su piccola quota. Ricercate Italiana Gas che si portano a 340 in chiusura con compere di primissimo ordine. Ben tenuti i bancari. Ricercate le Sip. Le Viscosa trovano largo denaro. Tendenza ferma e affari animati.

Rendita 70.80; Consolidato 82.70; Banca d'Italia 2145; Commerciale It. 1228; Credito It. 784; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 644; Mediterranee 392; Libera Triestina 370; Cosulich 206; Terni 419.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE-ZARA

Partenza da Trieste alle 9, arrivo a Lussinpiccolo alle 10.15, arrivo a Zara alle 11.10.

Partenza da Zara alle 14, arrivo a Lussinpiccolo alle 14.45, arrivo a Trieste alle 16.10.

Autocorriera Trieste-San Dorligo della Valle Bagnoli. Giorni feriali: partenze da Bagnoli ore 7 e 14; partenze da Trieste ore 12 e 18.30.

Giorni festivi: Partenze da Bagnoli ore 7, 10.30, 14, 20; partenze da Trieste ore 9, 12, 15.15 e alle 21 da S. Anna.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore. Tutti i giorni festivi dalle 15 alle 19.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Diminuiti i costi - per aver concentrato i suoi mezzi ultramoderni di produzione unicamente sulla Vettura Utilitaria Tipo 10 - per la cadenza giornaliera raggiunta - e per la rivalutazione della Lira

La S. An. ITALIANA Automobili

CITROËN RIBASSA ANCORA I PREZZI

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO FRANCO NOSTRE OFFICINE IN MILANO

10 B

Torpedo Standard	L. 17.000
Torpedo Commerc.	» 17.000
Guida interna	» 20.000
Camioncino portata 500 kg. a tetto fisso	» 17.000
Furgone »	» 17.000
Camionc. "N" »	» 16.500

10 D

Chassis	L. 18.000
Chassis con cabina anteriore guida inter. portata 1000 kg.	» 21.500
Autocarro id.	» 23.800
Furgone id.	» 24.500

FUORI SERIE
Omnibus, Autocorriere, Autoambulanze.

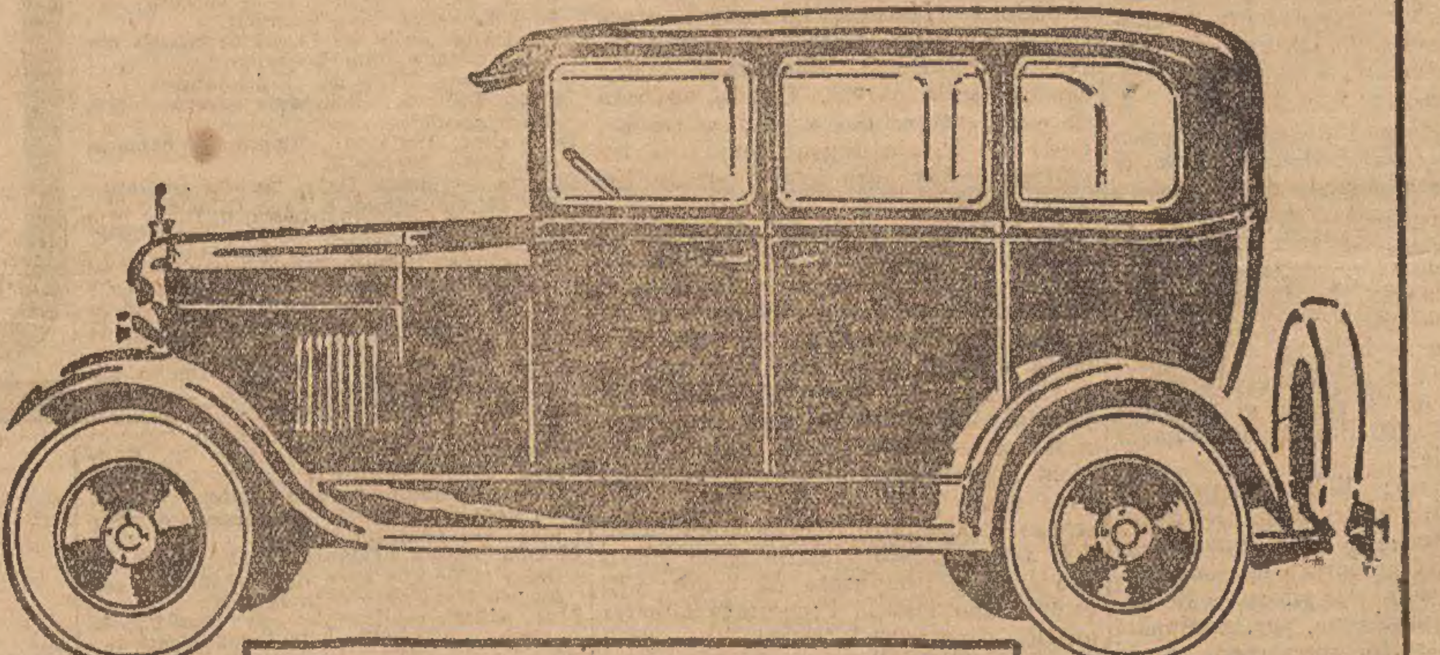
10 C

Torpedo	L. 19.800
Torpedo Commerc.	» 19.800
Guida Interna	» 23.000
Cabriolet con capote apribile, a 2 posti e sedile posteriore ribalt.	L. 25.000
Cabriolet con capote fissa, a 4 posti	» 25.000
Cabriolet id. a 2 p. e sedile posteriore ribalt.	» 25.000
Furgone con cabina anter. guida int. portata 700 kg.	» 22.300
Camioncino id.	» 22.300

FUORI SERIE: Omnibus, Taxis, Autoambulanze

Tutti i nostri modelli B - C - D sono consegnati con **5 ruote gommate** e ricca dotazione di accessori; oltre al **Servo-freno**, 4 ammort., tergicristallo, indicatore livello benzina, ecc., ecc. nei modelli da turismo 10 C

E per soddisfare le più raffinate esigenze della Clientela presenterà al pubblico nei prossimi giorni anche i suoi modelli



10 C Gran Lusso 1928

Guida interna . L. 27.000
Torpedo . . . . L. 22.500 Torpedo Commerc. » 22.500
Cabriolet a capote fissa: 2 posti e sedile poster. ribalt. L. 28.500

SOC. AN. ITALIANA ANTOMOBILI CITROEN — MILANO — Via M. U. Traiano 17
FILIALE DI ROMA: Largo Goldoni 419-20-21 — FILIALE DI NAPOLI: Via Partenope 10 A. B. C.
AGENTI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA
AGENTI PER IL VENETO E LA VENEZIA GIULIA:
BELLUNO: F.lli Gidoni - Via Loreto 10 — BOLZANO: Chiayz dott. Mario - Palazzo Banco di Roma — FIUME: F.lli Dans Ingg. - Via XXX Ottobre 14 — PADOVA: Ing. Ballarin & dott. Toffanello - Via Jappelli 3 A — PARENZO: De Vergottini Nicolò - Piazza Garibaldi 16 — POLA: Radessich Francesco - Via Carducci 43 — ROVIGO: Off. Mecc. Agricole Polesane - Via Umberto I 16 — S. DONA' DI PIAVE: Martini Tigellio - Via Maggiore 1 — TRIESTE: Cassinari Valentino - Piazza Dalmazia 2 — UDINE: S. P. E. R. A. - Via Mercato Vecchio 8 bis — VERONA: Erucci & Chimenti - C. V. Emanuele 22 — VICENZA: F.lli Giorgioni - Viale Roma 4

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO FRANCO NOSTRE OFFICINE IN MILANO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 47930 A

A. OTTIMO personale di servizio per privati, albergatori trovasi disponibile via Machiavelli 24, 13. 75929 A

ANZIANA di buona famiglia offresi presso una due distinte persone accudire faccende, cucinare, anche fuori Trieste. Offerte cassetta 20082 A, Unione Pubblicità. 20082 A

COMERIERE, domestiche, prestaservizi friulane, slovene, capacissime offre Agenzia Piazza Ospedale 3. 47501 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5-I. 47875 A

DOMESTICA 34-enne capace lavori casa, attestati offresi stabile presso buona famiglia senza bambini. Solitario 2, II, presso Valentich. 75854 A

DOMESTICA o prestaservizi tutti lavori offresi. Via Alberto Noia 2, Lanterna. 75805 A

DONNA servizio offresi dalle 8 alle 16. Via Boccardi 5, presso portinaio 47545 A

DONNA per cucire, rammendare, stirare offresi. Cassetta 20113 A, Unione Pubblicità. 20113 A

GIOVANE settentrionale offresi governante presso distinta persona sola. Scrivere casella 525, Unione Pubblicità, Roma. 5533 A

ISTITUTRICE studi magistrali, pratica anche direzione casa offresi. Cassetta 20108 A, Unione Pubblicità. 20108 A

PENSIONATA anziana brava di cucinare offresi a giornata anche altri lavori. Cassetta 20105 A, Unione Pubblicità. 20105 A

PRIVATI, albergatori volete ottima servitù? scrivete, mandato Garibaldi 17, primo. 75691 A

RAGAZZA buoni attestati offresi cameriera per latteria. Cassetta 20112 A, Unione Pubblicità. 20112 A

RAGAZZA seria offresi a buona, piccola famiglia, ottimi attestati. Cassetta 20097 A, Unione Pubblicità. 20097 A

RAGAZZA offresi lavori domestici, cucinare. Rivolgersi via Zonta 5, portinaio. 47812 A

RAGAZZETTA 14-enne, forestiera, brava, offresi piccola famiglia. Via San Lazzaro 7, trattoria. 47664 A

SIGNORINA anziana cerca posto presso signora sola compagnia, piccoli lavori cucito, miti pretese. Cassetta 20067 A, Unione Pubblicità. 20067 A

SIGNORINA 30-enne offresi persona sola per tutti lavori domestici, capace cucinare. Rivolgersi Cecilia Rittmayer 9, portineria. 75943 A

SIGNORINA conoscenza francese, brava cucito, stirare, buone referenze, offresi quale cameriera presso famiglia signorile, occuperebbesi pure di uno o due bambini quale vicemadre per Trieste o fuori. Cassetta 20052 A, Unione Pubblicità. 20052 A

VEDOVA civile, brava tutti lavori domestici, offresi presso piccola famiglia qui, eventualmente fuori. Cassetta 20090 A, Unione Pubblicità. 20090 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 75929 B

BAMBINAIA tedesca, buonissimi attestati, cerca famiglia distinta uno due bambini. Offerte cassetta 19972 B, Unione Pubblicità. 19972 B

BAMBINAIA pratica che parli eventualmente tedesco cercasi prontamente. Negozio mode, Cesare Battisti 12. 47932 B

CUOCA capace, lunghi attestati, cercasi. Via Aleardi 1, secondo, Steiner. 75785 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche lavapiatti, Trieste fuori, cercansi. Zonta 5, I. p. 47875 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, con attestati, cercasi. Via Besenghi 7. 75867 B

DOMESTICA con attestati per piccola famiglia cercasi, Foscolo 25, I, porta 4. 75795 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia, Udine 20, porta 16. 75822 B

DOMESTICA brava cercasi. Alessandro Volta 4, mezzanino, Pincherle. 47841 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cercasi. S. Lazzaro 3, III, porta 6.

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 10-12 via Ginnastica 33, III, Attias. 47803 B

DOMESTICA capace buoni attestati cercasi per due persone. Tigor 21, II, sinistra, dalle 11-12. 20118 B

DOMESTICA brava, giovane, con buoni attestati cercasi. Carducci 39, I, Semo. 20117 B

DONNA servizio con attestati, per la mattina, cercasi. Via Ariosto 2, porta 23. 75966 B

DONNA servizio dalle 8.30-11.30, con attestati cercasi. Via Carducci 10, II p., destra. 75810 B

DONNA di servizio cercasi. Via Franca 1, Almerigotti. 75801 B

PRESTASERVIZI bravissima, onestissima, cercata da piccola famiglia signorile. Presentarsi con attestati via Commerciale 29, II, porta 8. 12734 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 9.30-10.30 Gaspara Stampa 8, I. 75869 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi. Vasari 7, III, sinistra. 47937 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75839 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Crociferi 5, III, porta 14. 75802 B

PRESTASERVIZI pratica con attestati cercasi prontamente 8-17. Via Ghega 15, I p. 75821 B

PRESTASERVIZI per trattoria cercasi. Via Conti 40. 47821 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 23, II piano. 75890 B

RAGAZZA mattina e dopopranzo cercasi. S. Lazzaro 1, porta 8. 47828 B

RAGAZZA per bambina, senza dormire, dalle 8-19 cercasi. Via Imbriani 12, V. 47813 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Viale Regina Elena, 1. 75435 B

RAGAZZA distinta, tedesca, per tutto il giorno, cerca piccola famiglia. Via S. Nicolò 29, IV p. 47848 B

RAGAZZA pulizia per pomeriggio cercasi. Presentarsi dalle 9-10 Bazzini 5, III, porta 7. 47851 B

RAGAZZA con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi. Ariosto 2, porta 17 75818 B

RAGAZZA prestaservizi, 2 volte al giorno, cercasi. Kandler 7, mezz., destra. 75928 B

RAGAZZA prestaservizi tutta giornata, con attestati, cercasi. Piazza Garibaldi 3, porta 9. 75917 B

RAGAZZA bella presenza cercasi. Trattoria Politeama. 75808 B

RAGAZZA pratica bambini, sappia bene cucinare, cercasi. Ponziana, villa Bosquet. 47874 B

RAGAZZETTA forte, lavori domestici piccola famiglia, cercasi. Lazzaretto 48, I. 75853 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONI stabili città, suburbio assume verso modico tasso, offrendo primarie referenze, garanzie, Scarpa, via del Leo 4, tel. 44-65. 47597 C

CASSIERA-impiegata, contabile perfetta, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, lunga pratica, massima serietà, offresi posti qualsiasi, fiducia. Referenze, miti pretese. Scrivere Passaporto 164, Fermoposta Centrale. 75819 C

CASSIERA studi commerciali, parla italiano, tedesco, sloveno, serbocroato, cerca posto. Cassetta 20109 C, Unione Pubblicità. 20109 C

CHAUFFEUR congedante, adattasi qualsiasi lavoro, onesto, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 75643 C

CHAUFFEUR 24-enne, bella presenza, occuperebbesi subito presso casa signorile. Cassetta 20099 C, Unione Pubblicità. 20099 C

CHAUFFEUR meccanico, conoscenza italiano, francese, slavo, rumeno occuperebbesi Trieste, altrove. Cassetta 20079 C, Unione Pubblicità. 20079 C

CHAUFFEUR 26-enne offresi servizio pubblico, privato; cauzione 1000. Cognizioni motorista, timoniere motoscafo, fuochista piccole barche vapore, disposto altri lavori, buone referenze. Pittia, Pevoletto (Udine). 5674 C

CHAUFFEUR meccanico praticissimo macchine Ford, nonchè trattori trasporto, trattrici agricole offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 47395 C

«CHEF de Réception» con lunga pratica in alcuni fra i migliori alberghi d'Italia, cerca posto a Trieste o nella Venezia Giulia. La sua lingua materna è la tedesca. Bella presenza, conoscenza lingue, primarie referenze. Scrivere a: H. Vasak, Merano, via Meinhard 28. 2765 C

CONTABILE e corrispondente tedesco cerca occupazione anche ore serali. Offerte cassetta 20077 C, Unione Pubblicità. 20077 C

CONTABILE provetto assume amministrazione contabilità, riordini inventari, bilanci piccole aziende. Cassetta 20121 C, Unione Pubblicità. 20121 C

CUSTODE con ottimi attestati offresi presso seria ditta. Cassetta 19974 C, Unione Pubblicità. 19974 C

DAME compagnia, direttrice, governante, cassiera, sarte, pasticcieri, impiegate Trieste, fuori offronsi. Zonta 5, I. 47976 C

CRONACA DELLA CITTÀ

Il bilancio morale e finanziario della Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità di Trieste ha pubblicato in questi giorni il rendiconto dell'esercizio 1926 e alla diligente dimostrazione contabile dell'impiego dei fondi posti a sua disposizione dal Comune e, in piccola parte, dai benefattori, fa precedere una succinta relazione sulla vita e le vicende dell'Istituto durante lo scorso anno.

Dopo avere accennato al compiacimento che deriva dall'applicazione della nuova legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia di cui l'Opera Nazionale pubblica un Bollettino mensile, il compilatore giustamente avvisa che s'illuderebbe chiunque sperasse che a sanare le tristi condizioni dell'infanzia abbandonata sia sufficiente la promulgazione di una legge, la quale può bensì servire — come serve — egregiamente di guida, o meglio quale elemento unificatore e vivificatore dell'opera di soccorso, ma che a nulla varrebbe senza un largo contributo economico.

Ma della benefica legge, la nostra Congregazione di Carità aveva già da tempo adottato i principi per la provvida esecuzione, onde l'Istituto s'ebbe la meritata lode da parte dell'Opera Nazionale stessa.

L'attività dell'annata

L'anno di attività molteplice quello del 1926 per l'Istituto onde fronteggiare i sempre crescenti bisogni, la più larga assistenza ai diseredati della fortuna.

Il Governo nazionale durante l'anno erogò all'Istituto 100.000 lire per l'esercizio normale e 5000 lire per la colonia feriale degli allievi per l'estate a Villa Opicina. Altri contributi straordinari furono il ricavato di 25.000 lire del ballo di bezza quaresima al «Savoia» e di 22.000 lire del garden-party ch'ebbe luogo nel parco di Miramare.

A sua volta, la Congregazione di Carità, investendo la somma di un milione ad interesse conveniente a favore dell'Istituto Comunale per abitazioni minime, dimostrò di voler contribuire — nel limite delle proprie capacità finanziarie — alla soluzione del grave e sempre assillante problema delle abitazioni per i nulla abbienti e la piccola borghesia.

Alcune cifre

Ma un quadro sia pure sintetico dell'opera benefica svolta dalla nostra Congregazione — citata giustamente a modello alla Mostra didattica nazionale di Firenze — risulta dalle seguenti cifre.

Anzitutto: l'ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia durante il 1926 prestò assistenza a 1793 fra madri e fanciulli.

Il Nido S. Giusto accolse 6451 persone; la Beneficenza esterna provvide a 4750 poveri sia con soccorsi morali e con sussidi in denaro, ovvero fornendo vitto, alimenti speciali per madri e bambini, corredi per neonati, vaschette da bagno, culle, corredi da letto, calzature, apparati ortopedici ecc.

Nella Pia Casa — che fa parte dell'Istituto generale dei poveri «Vittorio Emanuele III — alla fine del 1926 erano ricoverati: 250 nell'educatorio maschile; 146 in quello femminile; 160 vecchi e 207 vecchie oltre i 60 anni d'età.

Nell'alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» — solo per uomini — durante l'anno s'ebbero 89.067 presenze, con una media giornaliera di 244 presenze; in quello di via Gaspare Gozzi (per uomini e donne) trovarono ricetto 21.190 donne con una media giornaliera di 58 presenze, e 103.960 uomini, con una media giornaliera di 285 presenze.

I dati del bilancio

E veniamo alla parte finanziaria.

A malgrado della diminuita contribuzione del Comune a titolo tassa di soggiorno, il bilancio generale non subì squilibri di sorta, chè gli amministratori saggiamente provvidero alle deficienze risultanti, spiegando una maggiore attività nell'aumento delle entrate e restringendo le spese. Cosicchè l'Istituto dei poveri V. E. III chiuse il proprio esercizio con un avanzo di lire 28.759, e più precisamente di lire 26.080, ove si tenga conto del diffalco per il disavanzo dell'anno precedente.

Le rendite patrimoniali beneficiarono dell'aumento di circa 20.000 lire per maggiore rendita degli stabili di proprietà della Congregazione.

Il contributo del Comune fu di lire 3.380.000. Di queste, 2.175.000 vennero assegnate ai ricoveri e 1.204.000 alla beneficenza esterna.

Il contributo dei pubblici spettacoli fu di 85.000 lire; quello per la tassa di soggiorno subì una diminuzione di lire 115.771 lire; il concorso dei cittadini all'opera umanitaria sociale affidata alla Congregazione fu quest'anno più abbondante del passato recente assurgendo alla cifra di 269.225 lire.

In conclusione: le spese effettive ammontarono a 4 milioni e trecento mila lire circa, con un aumento sul preventivo di circa 30 mila lire.

Per chi voglia saperlo, ogni ricoverato alla Pia Casa nello scorso anno costò lire 9.50 al giorno. La retta a prima vista può sembrare alquanto elevata, ma occorre tener presente i prezzi dei generi di prima necessità usati durante l'anno 1926 certo superiori a quelli di questa fine d'anno. Nè va taciuto che i nostri ricoverati alla Pia Casa godono di un trattamento che a parità di condizioni di spesa è superiore a quello di altri istituti del genere del Regno.

Dei due alloggi popolari, il «Sandrinelli» chiuse il proprio bilancio con un avanzo di 18 mila lire circa; quello di via Gaspare Gozzi invece ebbe un lieve disavanzo di quasi due mila lire. Fra le due istituzioni complessivamente risultò un avanzo pari a 16 mila lire.

Gli oblatori

La relazione contiene notizie assai particolareggiate sulle entrate e sulle spese, che non è certo il caso di riportare qui. Solo è da rilevare la estrema diligenza con cui il bilancio venne compilato, il quale per sè stesso è la dimostrazione più luminosa del grande amore che spendono i dirigenti della nostra Congregazione di Carità, all'opera loro affidata, che è di amore, di pietà, di solidarietà umana.

Annessa al bilancio è la lista, una lunga lista, dei benefattori, degli oblatori durante lo scorso anno. Certo, fatta qualche eccezione, non vi sono grosse cifre; anzi il numero maggiore delle offerte si aggira intorno a cifre tenui. Ma i benefattori sono molti, ed è questo che più interessa. Importa cioè che questo sentimento di pietà, il più nobile che possa adornare l'animo umano, si generalizzi, si popolarizzi, penetri nel fondo dei cuori della nostra gente pronta del resto a commoversi di fronte a qualsiasi spettacolo della miseria.

Una visita del Prefetto alle istituzioni agrarie del Monfalconese

Mercoledì 28 corrente il prefetto della provincia comm. Bruno Fornaciari, aderendo all'invito rivoltogli dagli esponenti dell'agricoltura del Monfalconese, ha visitato le istituzioni agrarie della zona.

Ricevuto a Monfalcone alle 8.12 dai rappresentanti della Cattedra ambulante di agricoltura, della Federazione sindacati fascisti degli agricoltori e dei Consorzi agrari, il Prefetto, ch'era accompagnato dalla sua gentile consorte, fece dapprima un sopraluogo nel territorio di bonifica del Brancolo. Constatato il felice inizio dei lavori con lo scavo di circa un chilometro e mezzo di canale principale che sbocca a Panzano, vennero ispezionati, parte in automobile e parte in motoscafo, i lavori in corso di esecuzione.

Si proseguì quindi la visita per Ronchi, presso le sedi rispettivamente: del Consorzio fra tabacchicoltori, attualmente in piena attività per l'essicazione del tabacco; del Consorzio acque dell'Agro monfalconese; della Cattedra ambulante d'agricoltura, Sezione di Ronchi, e della Cantina fratelli de Dottori. A Sagrado fu oggetto di ammirazione il magnifico edificio di presa del canale d'irrigazione, e a Fogliano i convenuti riportarono la migliore impressione del perfetto funzionamento della Scuola industriale e del Consorzio panierai, nonchè dei pescheti specializzati della tenuta Cosolo.

In occasione della visita di un complesso di terreni denominati «Saccon», in Comune di Turriaco, presso l'Isonzo, i quali risentiranno tra i primi i benefici effetti della bonifica della zona del Brancolo con l'abbassamento del livello delle acque, venne fatta presente al Prefetto l'opportunità di mantenere in efficenza il ponte di guerra attraverso l'Isonzo, ivi esistente.

La grande importanza che nel Monfalconese si attribuisce alla zootecnica e all'allevamento del bestiame, trovarono un'efficace documentazione nella stazione provinciale taurina di Begliano, dove per cura della Cattedra ambulante di agricoltura funzionano ben quattro riproduttori di rara bellezza, e nei prati irrigui, allestiti a Pieris dall'amministrazione Blasig di Ronchi, sotto la guida degli organi del Consorzio acque dell'Agro monfalconese. Si ebbe colà la dimostrazione pratica, come si possano trasformare, mercè una razionale concimazione e irrigazione, dei terreni ghiaiosi e di nessun rendimento, in prati ubertosissimi.

Di passaggio da Begliano, il Prefetto fece pure una sosta presso quel vivaio provinciale, la cui ottima organizzazione è apprezzata da tutti i competenti.

Compiuto il giro, la comitiva si raccolse a Isola Morosini presso la fattoria dei fratelli Brunner, i quali offersero, con la consueta signorilità e ospitalità, la colazione. Anche qui i convenuti ebbero campo di ammirare alcuni bellissimi esemplari di bovini, la cantina e, in genere, la perfetta organizzazione di quella vasta e importante azienda.

La ripresa dell'attività all'Università Popolare. La Segreteria (via Gatteri 3) è aperta ogni giorno dalle 18 alle 20, per rinnovamenti di tessere, abbonamenti ai concerti, iscrizioni ai corsi di lingue.

Il primo concerto, con cui si inizierà l'anno didattico si terrà domenica 16 p. v. Lunedì 17 Valentino Piccoli inaugurerà le conferenze parlando de «Il risveglio di Prometeo», (il nuovo concetto di civiltà).

Il primo festino della stagione al R. Y. C. Adriaco. Domenica sera nelle lussuose sale del nostro R. Y. C. Adriaco si iniziò con una simpatica festa da ballo, organizzata in occasione dell'ultima regata a vela, la stagione mondana di questo circolo marinaro.

Intervennero un numeroso stuolo di eleganti signore, vezzose signorine e impeccabili cavalieri. Le autorità mandarono i loro rappresentanti.

La brillante festa ebbe fine a tarda ora.

Domenica 9 corrente alle 17.30 si terrà il primo tè danzante della stagione.

I vincitori della tombola «Balilla». Ieri sera alla presenza della Commissione furono verificate le cartelle vincenti presentate.

La cinquina di lire 300 venne aggiudicata al soldato Armando Ascari del 5.o Regg. Genio, vincente con la cartella N. 85 Registro 75.

La 1.a tombola di lire 2000 alla sig.ra Virginia Diminich di Trieste, vincente con la cartella N. 5 Registro 499.

La 2.a tombola di lire 700 non essendo stata presentata nessuna cartella, verrà aggiudicata con quel criterio che le superiori autorità giudicheranno, comunque verrà data comunicazione sui giornali delle ulteriori disposizioni.

Nozze. Il valoroso collega dottor Ettore Maria Margadonna con la signorina Daisy Nathan. Alla giovine coppia congratulazioni e auguri.

Attività e scopi della "Milizia Balilla,,

Il comando della 300.a legione Balilla «Ugo Polonio» comunica:

«Le scuole hanno ripreso il loro ritmo normale e già dall'inizio si prelude il fascino di vita nuova che impregnerà gli ambienti della scuola. La gioventù si avvia sicura per le vie radiose segnate dal Governo fascista. Non tentennamenti, non incertezze.

L'allievo d'oggi dev'esere il fascista di domani. La società, attraverso l'opera della scuola e delle istituzioni che la integrano, deve purificarsi degli elementi di vecchie ideologie, per procedere, con unità di principi, al perfezionamento della nostra stirpe. A completare quindi i compiti assegnati alla scuola, lo Stato ha istituito l'«Opera nazionale Balilla», che rappresenta lo innesto più poderoso del tronco scolastico, atto a vivificare e a far pulsare, per coordinarle, le attività della scuola.

Oggi, col nuovo impulso di vita, che proviene dalla rivoluzione fascista, il ragazzo sente e s'accorge che le pareti della scuola non sono più capaci a contenere la sua anima espansiva e che, accanto a sè, deve trovare qualcosa che maggiormente soddisfi le sue inclinazioni e le sue attitudini.

A ciò ottimamente provvede l'O. N. B. che con il suo vasto programma di attività, viene incontro al fanciullo, portandolo nelle palestre, al mare, sui monti, nei campeggi, obbligandolo a un esercizio fisico così intenso, da sopprimere i germi malefici che, alle volte, già in tenera età purtroppo si manifestano e tendono a tarlare la psiche infantile.

Istruttori dei Balilla saranno gli stessi insegnanti che avranno a scuola e che svolgeranno la loro azione educativa col massimo tatto, istillando nell'animo dei piccoli militi l'amore della Patria e della famiglia, il sentimento dell'onore, dell'ordine e della responsabilità, e, in genere, tutti quei sentimenti che dovranno fare del fanciullo un probo cittadino e un buon soldato.

Affinchè i compiti che si prefigge di svolgere l'O. N. B. possano dare il massimo rendimento, è necessario che in ogni famiglia vi sia una maggiore comprensione delle finalità del Fascismo, il quale vuole in ciascun Balilla una volontà operante al bene altrui e a quello superiore della Patria.

La visione realistica dei tempi che volgono deve togliere il bagaglio dei falsi preconcetti a quei genitori che ritardano, e spesso impediscono, il pieno successo dell'attività educativa.

Orgogliosi d'indossare la camicia nera, accorrano gli scolaretti alle Centurie delle scuole e dei Rcreatori, con la visione di una Italia più grande e alto risuoni il loro «eja» per il Duce».

Littoria

Nell'Opera Nazionale «Balilla». Ieri sera presso la sede del P. N. F., convocati dal Comando della Legione «Balilla» di Trieste, si tenne una seduta degli insegnanti proposti per il comando delle Centurie.

Il capitano Fabro, comandante la Legione, spiegò con chiare parole la funzione dell'Opera Balilla e spiegò ai presenti le norme per l'ammissione alle formazioni «Balilla» e altre cose parimenti interessanti alla vita dell'importantissima istituzione.

Prese la parola poi il presidente del Comitato provinciale ing. Giuseppe Cobòl, il quale invitò i convenuti a spiegare tutta la loro attività per lo sviluppo dell'istituzione e illustrò i rapporti fra l'Opera Nazionale «Balilla» e la scuola, rapporti che devono essere unificati il più possibile. Il presidente chiuse il suo dire incitando ancora i maestri a dar prova della loro attività.

Le iscrizioni ai corsi premilitari per la classe 1909. La Direzione dei corsi premilitari della Legione S. Giusto comunica che con il giorno 16 corrente avranno inizio i corsi regolari premilitari per i giovani della classe 1909. I giovani interessati e soprattutto le loro famiglie è bene sappiano che non si rilascieranno dichiarazioni per riduzione di ferma a coloro che non avranno frequentato i corsi premilitari qualunque siano stati i motivi dell'impedimento. Coloro che desiderano iscriversi al corso dovranno, non più tardi del 9 corrente, presentarsi alla Direzione dei corsi presso il Comando di Legione (via Ferriera 12), con il certificato di nascita e una fotografia formato tessera per compilare la prescritta domanda.

Riunione della Commissione consultiva economico-portuale. Si è riunita iersera nella sede del Fascio la prima Sezione «stampa e propaganda economica-istruzione commerciale» della Commissione consultiva economico-portuale, esaminando vari problemi di sua competenza.

298.a Leg. «G. Oberdan». M. Avanguardia. Tutti gli avanguardisti che intendono prender parte agli allenamenti per la partecipazione alle gare di atletica per il Gran Premio del Littorio sono invitati a presentarsi questa sera alle 21 alla Società Ginnastica Triestina.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli iscritti alla Centuria ciclisti e gli avanguardisti possessori di bicicletta sono comandati venerdì 7 corr. alle 19.30 in sede. Si interviene in borghese.

L'attività della Cassa Circondariale. La Direzione della Cassa circondariale di malattia comunica i seguenti dati sull'attività dell'istituzione: Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia di Trieste e le sue Agenzie, nella settimana 38 (dal 18 al 24 settembre) fu di 59.898. Il numero medio giornaliero degli ammalati sovvenzionati, nella stessa settimana, fu di 1605.

Nello stesso periodo furono rilasciate 78 tessere per l'assistenza medica ai familiari degli assicurati. Complessivamente furono rilasciate, dal 1.o gennaio, 3788 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari.

Nelle cliniche chirurgica e venerologica furono presenti giornalmente in media 36 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 28 operazioni.

Furono erogate lire 65.070.60 per sovvenzioni e precisamente: lire 63.786.10 per malattia, lire 921.50 per parto e lire 1000 per 5 casi di morte.

Dal 1.o gennaio 1927, la Cassa circondariale di malattia pagò complessivamente lire 2.661.344.85.

La Commissione turca venuta a visitare il nostro porto

Il locale Console di Turchia aveva preannunciato al prefetto comm. Fornaciari la visita di S. E. Husui Riza, sottosegretario del Commercio della Repubblica turca e del direttore della sezione commercio marittimo della Camera di commer. di Stamboul Mehmed Ali Nsfet, i quali da Trieste iniziano la visita dei principali punti e zone franchi dei porti europei per studiarne il funzionamento e i regolamenti. Il viaggio di studio si compie per incarico del Governo di Angora.

I due ospiti sono giunti a Trieste domenica e il nostro Prefetto ha provveduto perchè presso tutti gli uffici e istituti competenti fosse in ogni maniera facilitato il loro compito. Appena giunti — infatti — ieri l'altro, alle 19 con il «Semiramis» del Lloyd Triestino, S. E. Husui Riza e il signor Mehmed Ali Nusfet, furono salutati dal console turco Nushet Hachim con il personale del Consolato, dal delegato commerciale turco Mouhtar, dall'on. Banelli, direttore dei Magazzini Generali, dai rappresentanti della Prefettura, del Municipio, della Camera di commercio, del Lloyd Triestino, delle Assicurazioni Generali e da altre personalità del mondo commerciale e dagli esponenti della locale colonia turca.

Nella mattinata di ieri S. E. Husui Riza visitò, accompagnato dal Console, il Prefetto, al quale espresse la sua riconoscenza per la cordiale accoglienza ricevuta e il suo fervido omaggio al Governo nazionale, pregando il Prefetto di rendersi interprete di questo suo sentimento presso S. E. Mussolini. Oltre al Prefetto, S. E. il sottosegretario turco fece visita anche al podestà, al commissario straordinario della Camera di commercio gr. uff. Guido Sègre e all'on. Banelli.

Già ieri l'altro S. E. Husui Riza e il signor Mehmet Ali Nusfet ebbero i primi contatti con l'on. Banelli, presidente, e con il cav. uff. ing. Suppan, direttore dei Magazzini Generali. Il pomeriggio di ieri, gli illustri ospiti turchi lo dedicarono alla visita degli impianti e allo studio dell'organizzazione portuale.

Gli ospiti si recano oggi a Fiume per la visita di quel porto e saranno a Trieste in serata, dove rimarranno ancora qualche giorno per continuare e completare i loro studi.

Le cose a posto
A proposito delle pensioni ai maestri istriani

Il sen. Chersich c'invia con preghiera di pubblicazione:

«In relazione al trafiletto comparso nel *Piccolo* del 29 settembre p. p. sotto il titolo «I maestri pensionati dell'Istria e l'aumento della pensione», in cui sono contenute alcune inesattezze, quale ex commissario liquidatore dell'Ufficio stralcio scolastico e quale presidente dell'Amministrazione provinciale dell'Istria, prego codesta spett. Redazione di voler cortesemente pubblicare, a parziale rettifica, i seguenti chiarimenti:

«Con la liquidazione degli aumenti di pensione non c'entra affatto l'Ufficio stralcio scolastico, che ha cessato ogni sua attività già col 31 dicembre 1926, e non c'entra neppure l'Amministrazione provinciale.

Tale lavoro di liquidazione, che avrebbe dovuto essere eseguito dalla Cassa Depositi e Prestiti di Roma, rispettivamente dal R. Provveditorato agli studi di Trieste, fu invece affidato, negli ultimi giorni del giugno decorso, dal R. Provveditore, in via del tutto privata, ai alcuni funzionari del cessato Ufficio stralcio, i quali, dietro mia autorizzazione, si sono assunti di compierlo «in ore fuori d'ufficio», verso un equo doveroso compenso.

Il lavoro è attualmente pressochè ultimato, ma mentre gli atti di liquidazione, che si riferiscono ai maestri pensionati residenti nell'Istria, sono stati già consegnati al R. Provveditore ancor nel luglio p. p., fu ritardata la consegna delle ulteriori liquidazioni, in attesa che venisse formalmente assicurato il promesso compenso (previsto, del resto, anche dall'art. 29 del regio decreto 13 agosto 1926, N. 1431 «Gazzetta Ufficiale» N. 198, la cui applicazione fu estesa anche ai maestri pensionati delle nuove province); senonchè tutte le pratiche all'uopo nel frattempo fatte sono rimaste infruttuose per la mancata adesione della R. Prefettura di Pola.

Ora mi consta che i funzionari incaricati del lavoro, compresi delle gravi difficoltà economiche in cui versano i maestri pensionati istriani, e in seguito a mio suggerimento, trasmetteranno oggi stesso a Trieste il resto del materiale da essi finora approntato, prescindendo da ogni considerazione del proprio interesse personale.

Con tutta osservanza: senatore dott. Chersich.»

Una gita d'istruzione ad Aquileia del Dopolavoro portuale

Il Dopolavoro portuale indice per il 16 ottobre una gita d'istruzione ad Aquileia. Possono parteciparvi tutti i dopolavoristi portuali in possesso di tessera, o che ne abbiano almeno fatta richiesta, e i loro familiari. Sono pure ammessi esterni, purchè dopolavoristi. La meta, scelta con felice criterio dal Consiglio direttivo, basta da sola a invogliare i numerosi aderenti alla visita dell'imponente e antichissima basilica, del museo, del lapidario, dei recentissimi scavi, delle catacombe e del Cimitero di guerra. Verrà assicurato un servizio di guide. Dopo il riposo per la colazione, i gitanti ripartiranno per una visita al Cimitero degli Invitti a Redipuglia, Selz, Jamiano, Monte Sei Busi, sui luoghi divenuti sacri alla Patria per il sacrificio dei suoi eroici fanti.

La gita verrà fatta con comode autocorriere. La quota di partecipazione è di lire 21 per i dopolavoristi portuali indistintamente, e di lire 22 per gli altri. Il ritrovo è fissato per le 6.30 in piazza Oberdan, partenza alle 7, direttamente per Aquileia. Le iscrizioni si possono fare a mezzo dei dirigenti o dei fiduciari. Schiarimenti si ricevono giornalmente presso l'Ufficio informazioni dei Magazzini Generali (porto V. Em. III) dalle 16.30 alle 18, oppure al giovedì dalle 20 in poi. Chiusura delle iscrizioni: mercoledì 12 ottobre.

La Segreteria dei Sindacati di Monfalcone invita tutti i fiduciari dei metallurgici a presentarsi la sera del giorno 4 corr. alle 20, in sede, per comunicazioni urgenti.

Carlo Stuparich ricordato nella "Nuova Antologia,,

Il fascicolo testè uscito della *Nuova Antologia* è ricco di cose che hanno un particolare interesse per noi. C'è un articolo economico del ministro Mario Alberti, nostro chiaro concittadino, su «Gli orientamenti del cambio e gli sviluppi demografici»; e c'è un altro articolo, di Francesco Fattorello, sopra uno dei più puri eroi nostri caduti nella grande guerra, Carlo Stuparich. «Una delle figure più interessanti e rappresentative della cultura triestina nel primo quarto del novecento» — dice il Fattorelli: e ne delinea la vita, incominciando dalla prima età attristata da gravi malattie, e accompagnandola al risveglio nella definitiva convalescenza che coincide con l'aprirsi dell'animo alle prime battaglie spirituali dell'adolescente. Dice della fusione d'anime col fratello Giani, dell'entusiasmo che gli è suscitato da Scipio Slataper, e della breve dimora fiorentina del giovinetto studente, che entra nella famiglia della *Voce* e ne abbraccia le idealità. Poi la guerra: Carlo Stuparich e il fratello si arruolano volontari: e Carlo, dopo un anno di guerra, fa sacrificio della sua vita sul Monte Cengio ed è decorato di medaglia d'oro. Non tutto era chiaro e limpido negli orizzonti del suo spirito quando decise di arruolarsi: la guerra gli rinfrancò l'anima. «Quando tornò alla fronte per la seconda volta (sono parole di Giani), egli sentì la guerra con quella base che prima mancava a lui e agli altri, e forse nessuno, per lucidezza e coscienza, fu più di lui vicino a Renato Serra. La patria gli appariva ora più che generosa, degna di perire con la migliore civiltà o tale da divenire rispettata dal mondo e dalla storia, che sa rispettare le grandezze ed i sacrifici. La morte di Scipio Slataper lo fece forte di maggior decisione e fermezza.» Il Fattorello accenna quindi brevemente agli scritti frammentari lasciati da Carlo Stuparich, testimoni d'una nobilissima natura di mistico della propria vanità intima: e conclude ricordando gli elevati «Colloqui», nei quali Giani Stuparich rievocò la coscienza e la purità di sentimento del fratello perduto.

Le bande della Lega di Opicina e Trebiciano in gita a Gorizia

Non è più possibile pensare ad una gita di giovani nostri che attraversi, anche un piccolo lembo della zona sacra alla Patria, senza soffermarsi al camposanto di Redipuglia. Questa fu la prima sosta che le due bande dei Ricreatori della Lega Nazionale di Villa Opicina e di Trebiciano fecero domenica scorsa durante la loro gita a Gorizia, gita allietata da una giornata incantevole. I giovani si raccolsero tra le tombe degli eroi e si commossero alla lettura dei brevi motti che le fanno parlare un linguaggio toccante. Poi la numerosa comitiva ripartì sui rombanti autocarri e giunse alle 11 a Gorizia. Qui passarono le bande fra due ali di popolo acclamante al suono degli inni patriottici. I giovani visitarono la città e si rifocillarono.

Uscirono quindi i due corpi bandistici, che intonarono assieme in un complesso imponente di settanta bocche suonanti gli inni della «Lega» e «Giovinezza», marciando fino al piazzale della Vittoria. Tra gli evviva e l'entusiasmo della folla raccolta fu effettuata da qui la partenza.

E l'allegria giunse al colmo nel piccolo nido di Gradiscuta, ove l'accoglienza spontanea di quella popolazione ebbe tale slancio da commuovere. E vennero le offerte di uva e si presero i giovani e si condussero nelle case; e si gridò e salutò invitando a un prossimo ritorno, quando a stento tutti poterono essere raccolti per il proseguimento del viaggio.

Nei giovani bandisti la bella gita ha lasciato certamente un ricordo vivissimo, avendo vissuto nella giornata momenti di commozione e di entusiasmo.

Il nuovo prezzo del petrolio. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: che a partire da mercoledì 5 corr. il petrolio subirà una diminuzione di lire 0.20 il litro e precisamente da lire 2.20 a lire 2.

(Note di Cronaca)

Al Ristorante della Stazione in Piazza della Libertà N. 3

Una bella notizia per i buongustai e per quelli che amano una buona cucina, sana e gustosa: il noto e simpatico Ristorante della Stazione, che sorge in piazza della Libertà 3, di fronte al giardino della Stazione, è stato assunto in questi giorni dal ben noto proprietario signor A. De Mori e affidato alla esperta direzione del signor Ugo Ansuini, già direttore di rinomati ristoranti della nostra città.

L'arioso e simpatico locale offrirà ai frequentatori ogni migliore comfort, sia per quanto riguarda la cucina sceltissima, la bontà dei vini delle più rinomate cantiene veronesi e dei Castelli Romani, sia per quanto concerne il servizio assolutamente inappuntabile e la mitezza dei prezzi. Particolarmente raccomandabili sono gli abbonamenti a prezzo fisso, i quali si presentano oltremodo convenienti per un ristorante di primo ordine come questo.

Il nome del nuovo proprietario e quello del nuovo direttore — che sono da per se stessi la garanzia più bella e più sicura — non meno che l'eccellenza dei cibi e delle bevande e l'accuratezza del servizio, faranno indubbiamente del «Ristorante della Stazione» uno dei ritrovi cittadini preferiti e più frequentati: esso possiede infatti tutte le qualifiche per entrarne subito nelle simpatie generali del pubblico nostro, che non mancherà di trovarvisi a suo agio e ad accorrervi in folla. Chi non si affeziona a un locale dove si sta bene a tavola? E questo è veramente il caso del «Ristorante della Stazione».

Echi del viaggio trionfale della "Saturnia,,

Un radiotelegramma dall'Oceano informa che uno dei maggiori successi della traversata è costituito dai bagni nella meravigliosa piscina pompeiana, durante i quali le avvenenti passeggere ed i passeggeri della «Saturnia» sono ammiratissimi nei pigiama di rara eleganza, forniti dal negozio «Confezioni e Mode» di Trieste, via Battisti 12.

Pro velivolo "Trieste,, alla Regia Aeronautica

Nella giornata di ieri sono pervenute alla nostra Amministrazione le seguenti ulteriori offerte:

Dallo Stato maggiore e bassa forza del piroscafo «Cherca» della Navigazione Libera Triestina:

Bruno Ernesto, Rispoli Pompeo, Balestra Aldo, Tramontano Giovanni, Maniacco Mario, Sillich Germano, Ubaldini Giovanni, Cop Mario, Martinuzzi Natale, Radiotelegrafista, Ricci Giuseppe, Ricci Augusto, Frantoni Luigi, Martini Giuseppe, ciascuno lire 5; Dentone Agostino, Manfredi Giovanni, ciascuno lire 3; Cini Luigi, Gargiulo Luigi, ciascuno lire 2; Gazzolo Ignazio, Alioto Pietro, Bianchi Fabio, Fadda Guerrino, Gregorich Giuseppe, Ferrara Raffaele, Sigulich Giovanni, Gambaruto Ernesto, Catalfamo Giuseppe, Vito Calabrese, ciascuno lire 1. Totale lire 88.

Dall'equipaggio del piroscafo «Absirtea» della Società G. L. Premuda:

Scopinich Marino, Cerovaz Luigi, Suttora Mario, Sincich Nicolò, Sbisà Carlo, Pertot Giorgio, Zottar Giuseppe, Pahor Romano, Morin Nicolò, Scarciella Gaetano, Ammendolia Filippo, Tuccio Mariano, Merslich Gaspare, Simoncini Francesco, Cergniul Domenico, Salici Silvio, Scandelli Agostino, De Stefano Giacomo, ciascuno lire 5. Totale lire 90.

Dagli addetti dell'impresa costruzioni Buttoraz e Ziffer:

Ing. Francesco Buttoraz, ing. Arturo Ziffer, ing. Alberto Polli, Ermanno Archer, Adolfo Covacich, Renato Fegitz, Andrea Marz, Giorgio Bertok, Carlo Crismancich, ciascuno lire 5; Ceccarelli Egisto, Ferluga Giovanni, Marz Vittorio, Carlo Ronzel, ciascuno lire 3; Paolo Spehar, Sossich Giuseppe, Tuliach Antonio, Bortolo Cusso, Enrico Reber, Giorgio Cunerlei, Giuseppe Gergich, Stefano Gratagliano, Zolia Antonio, Giovanni Crovatin, Pietro Spolverato, Andrea Palcich jun., Andrea Palcich senior, Giuseppe Marz, ciascuno lire 2; Antonio Ferluga, Luigi Ferluga, Antonio Rauber, Mario Cuper, Giacomo Marz, Maria Gregorich, ciascuno lire 1. Totale lire 91.

R. Püschel e C. lire 10.

Pietro Gasparini, Maria Gasparini, Adolfo Lapajowker, ciascuno lire 5. Totale lire 15.

Dagli insegnanti Circ. Didattico Sezionale S. Giorgio, lire 45.

Somma . . . . . Lire	339.—
Importo precedente »	60.706.25
Totale . . . . . Lire	61.045.25

Movimento sindacale

Adunanza del Sindacato apparecchiatori e montatori elettricisti. Per giovedì 6 corrente, alle 19, tutti gli operai apparecchiatori e montatori elettricisti sono convocati a una importante riunione col seguente ordine del giorno: 1) Discussione contratto di lavoro; 2) Elezione del Consiglio direttivo. L'assemblea avrà luogo nella sala riunione della Federazione dei sindacati fascisti, via Dante 7, quarto.

Gruppo pensionati comunali dell'A. F. P. I. Il segretario del Gruppo invita gli associati a ritirare le tessere e i distintivi e mettersi al corrente con i contributi. S'invitano inoltre anche i colleghi non associati ad iscriversi nel Gruppo nell'interesse dell'intera classe.

La Segreteria, in via Padulna 9, è aperta ogni martedì, dalle 10 alle 17, per la regolazione dei contributi, per informazioni e nuove iscrizioni.

L'attività dell'Ospedale infantile Burlo-Garofolo. La Direzione dell'Ospedale infantile e Pia Fondazione Burlo-Garofolo comunica il seguente specchietto sull'attività della pia istituzione nel decorso mese di settembre: Rimasti in cura al 31 agosto ammalati 54; accolti durante il mese di settembre ammalati 59; assieme ammalati 113.

Uscirono: guariti 38, migliorati 6, non guariti 4, trasferiti 1, morti 9. Rimasti in cura al 30 settembre ammalati 55.

Nell'Ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 220, nella sezione chirurgica 94; assieme 314. Le presenze nell'Ambulanza durante il settembre furono 650.

Liberatevi dal mal di schiena

Il mal di schiena Vi avverte che i vostri reni sono deboli. Vi dice che vi occorre un tonico renale speciale per rinforzare questi organi importanti. Non arrischiate un indugio! Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina rinvigorisce i reni, purifica il sangue e scaccia il mal di schiena, disordini della vescica, gonfiori idropici, dolori nei muscoli e nelle giunture, sonnolenza, stanchezza, nervosità, vertigini e irregolarità nell'urina.

Non esitate! Le Pillole Foster per i Reni non falliranno. Questo specifico renale è raccomandato per curare reumatismo, lombaggine, sciatica, mal di schiena ed altre serie conseguenze di debolezza renale. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Visitate il
Salone Pelliccerie Vittorio Alberti
Via S. Lazzaro N. 1 I,
Assortimento volpi in tutte le qualità e in tutte le tinte nonchè colliers Faina e imitazioni. Grande assortimento pelli per guarnizioni a prezzi bassi.

PERFA — RODENSTOCK
LENTI PUNTALI di precisione
LA MIGLIORE LENTE DA OCCHIALI
Presso tutti gli ottici

PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Mell in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 - Palermo

PER ACQUISTI DI
LINOLEUM
PAVIMENTI GUIDE — TAPPETI TELE CERATE
LEOPOLD HAAS TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele III N. 2

Giovani, sposi, vecchi
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

PIRATA NERO
AL CINEMA DEL CORSO

I NOSTRI PREZZI SONO I MIGLIORI
Giornalmente nuovi arrivi delle ultime creazioni
Assortimenti completi in
Stoffenovità
per Mantelli da Signora
GRANDI MAGAZZINI
MODE E MANIFATTURE
WEISS
TRIESTE - CORSO VITT. EM. III N.o 7-9

Il quadro clinico e la profilassi del tifo

I doveri del cittadino per evitare la diffusione del male

Già all'inizio della stagione primaverile, essendosi verificata in città e nei suoi dintorni una forma epidemica di tifo addominale — giova rilevare che, fino dal suo inizio, essa fu efficacemente affrontata e combattuta con speciali misure sanitarie dettate dall'Ufficio d'Igiene, ciò che impedì al male di estendersi maggiormente — non abbiamo mancato dal richiamare l'attenzione del pubblico sulla necessità di attenersi, per quanto possibile, a talune disposizioni di indole generale atte a scongiurare un maggiore contagio della pericolosa malattia infettiva. Con l'inoltrarsi della stagione calda, il pericolo di una diffusione dell'epidemia tipica sarebbe anche stato maggiore, ove la più rigida e stretta sorveglianza, esercitata dagli organi sanitari sui mercati cittadini e sulla introduzione delle derrate alimentari in città, provenienti dalla campagna — frutta e ortaglie in genere — non fosse stata delle più severe. Nei mesi caldi, i casi di tifo segnarono pertanto una forte diminuzione in città, pur rimanendo abbastanza frequenti nelle campagne.

La ricomparsa del tifo

Ma ecco che, con l'avanzarsi della nuova stagione autunnale, l'infezione minaccia ora nuovamente di estendersi. Su circa una ventina di casi settimanali, che la statistica sanitaria registra in media, non tenendo naturalmente conto di quelli che sfuggono a ogni controllo per ragioni di cura privata, bisogna convenire che la percentuale è abbastanza alta, anche qualora si tenga conto che il maggiore contingente dei casi ci vene fornito dalle vicine campagne. Non è però questo il caso di destare alcun allarme. Non si può parlare ancora d'epidemia, benchè i casi denunciati non siano tanto pochi e non sempre sporadici, ma anche qualora essi si presentino nella loro sintomalogia clinica in una forma subdola e abbastanza diversa dal vero quadro clinico del tifo, dobbiamo tuttavia convenire che essi non debbono essere presi alla leggera e trascurati.

In queste ultime settimane i casi si fanno più frequenti, il che spiega facilmente col fatto ch'è proprio in autunno che la campagna è maggiormente ricca di frutta. Ora in queste due ultime settimane, i casi di malattia, verificatisi in città, hanno raggiunto e quasi oltrepassato il numero di quelli del suburbio. E, si noti bene, detta percentuale tende piuttosto ad aumentare che a diminuire. Occorre perciò guardarsi bene da un ulteriore estendersi della malattia e torna utile rammentare nuovamente che ogni misura sanitaria, per quanto rigorosa essa sia, è pur sempre inefficace a combattere un tale malanno, ove la cittadinanza non concorra essa stessa a preservarsi dal contagio. Poichè chiunque, preservando sè stesso da un facile e possibile contagio di tifo, ed osservando rigorosamente talune facili norme igieniche, può concorrere a combattere validamente la malattia, salvaguardando nel medesimo tempo e la salute propria e quella della collettività. Recentemente, a proposito, il dott. Giuseppe Vlach, appassionato cultore d'igiene, tenne una importante e dotta conferenza sulle varie forme endemiche di tifo, mirando principalmente con la sua parola a rilevare la facilità con la quale questo bactero può essere trasmesso da individuo ad individuo, sia mediante contatto diretto che indiretto. Riteniamo fare cosa utile ai lettori nel riportare un breve riassunto di tale conferenza, nella quale il dott. Vlach prospetta tutto un quadro clinico completo della malattia, dal suo inizio alla sua risoluzione, esponendo dettagliatamente le diverse fasi del suo decorso, i suoi moderni metodi di cura e la sua profilassi scientifica.

Il bacillo del tifo

Il bacillo del tifo, scoperto da Eberth e Koch nel 1880 e studiato nelle sue qualità morfologiche, culturali e patogene, dal Gaffky intorno al 1884, ha la forma di un bastoncino diritto, mobile per ciglia peritriche. E' più piccolo di un globulo rosso. La sua resistenza, essendo esso mancante di spore, è molto limitata. Una soluzione di sublimato lo uccide in pochissimo tempo: così l'acido fenico al 5 per cento. Non resiste, dopo un'ora, all'ebollizione e alla temperatura di 60 gr. Resiste invece molto bene alla temperatura sotto zero, per cui lo si trova molto facilmente anche nel ghiaccio fabbricato con acqua inquinata. Si trova ancora facilmente, oltre che nelle feci e nelle orine di persone ammalate di tifo, anche nei prodotti escrementali dei cosiddetti bacilliferi, che sono persone già colte da una leggera forma di tifo — tifo ambulatorio — sia ammalate in precedenza, che, venute a guarigione, eliminano, anche dopo guarite, dei bacilli con le feci. Bisogna osservare che tali persone sono spesso incoscienti propagatori della malattia. Si trovano ancora bacilli di tifo sulle verdure, sulle frutta, nel latte e suoi derivati — panna ecc. — e ciò perchè gli individui addetti, sia alla raccolta degli ortaggi, sia alla mungitura o alla vendita del latte, hanno in casa loro degli ammalati di tifo o ne sono essi stessi bacilliferi. Ciò sia detto anche per gli altri generi alimentari. Tali persone, con le loro mani poco pulite, inquinano spesso e facilmente gli alimenti, contribuendo in tal modo a diffondere la malattia. Ma, oltre a questi elementi di propagazione dei germi del tifo, uno dei più importanti è, in certe stagioni, l'acqua, quando la conduttura di questa, o il pozzo, da cui viene attinta, si trovino in immediata vicinanza di canali adibiti allo scolo di materie inquinate. Da quanto detto, causa diretta e unica della malattia è il germe infettivo descritto. Il quale, penetrato nell'organismo, prolifica e fabbrica dei veleni. Ma si osserva spesse volte, sia in casi d'epidemia, come, nei casi sporadici, che delle persone, per quanto esse rimangono in contatto diretto con ammalati o con materiali infetti, rimangono immuni da ogni contagio, fatto questo, non ancora bene chiarito, dovuto evidentemente alla resistenza cellulare di certi organismi.

Fra le cause favorenti l'infezione tipica, dobbiamo ancora citare l'età. Il tifo colpisce in prevalenza individui tra il 15.o ed il 35.o anno di età.

Si sono osservati, e si osservano bensì nella pratica, casi in persone di età inferiore o superiore a questi limiti, ma con minor frequenza e minor gravità. Il sesso, quale fattore predisponente alla malattia, non ha alcuna importanza: maschi e femmine ne rimangono colpiti nella stessa proporzione. Hanno invece speciale importanza i patemi d'animo, gli abusi dietetici continuati, le abitazioni insalubri, la sporcizia e le stagioni. In generale il maggior numero dei casi, si verifica, di solito, nel periodo che va dal mese di agosto a quello di dicembre. La gravidanza, lo stato puerperale, la tubercolosi e le affezioni cardiache di una certa gravità sembra diano invece all'organismo una speciale refrattarietà a subire il contagio. Come pure, l'aver superato una volta la malattia, dà all'indivduo uno speciale stato di immunità permanente.

Le vie del contagio

La via comune di penetrazione del germe è la gastro-enterica, ove viene portato con l'ingestione degli alimenti. Sembra però non potersi escludere altre vie, come p. e. quella tonsillare. Il germe, attraversate le fauci, l'esofago, lo stomaco e la prima parte dell'intestino, perviene nell'intestino tenue ricco di linfatici per i quali penetra nelle glandole mesenteriche e, da queste, per altri linfatici, nel sangue, dal quale passa poi in tutti gli organi, milza, fegato ecc.

L'infezione si sviluppa in periodi settimanali durante i quali il paziente può trovarsi in uno stato di completo benessere. Ma, il più delle volte, invece, già durante i primi sette giorni, possono venir accusate spossatezza, cefalea, vago senso di dolenzia, costipazione, inappetenza.

Passato questo termine, la malattia esordisce lentamente con graduale ascesa della temperatura, la quale va aumentando da mezzo a un grado e mezzo al giorno, sino a raggiungere in 5-7 giorni, il suo massimo con 39-41 gr., raggiunto il quale permane alta, con più o meno ampie oscillazioni giornaliere, per la durata di circa 1-2 settimane. Poi incomincia la sua discesa graduale e, scomparsi gli altri sintomi, l'ammalato si avvia alla guarigione.

Nelle forme particolarmente gravi, invece, lo stato del paziente non migliora nella terza settimana, ma continua grave. Durante quest'epoca, infine, si possono avere anche delle complicazioni molto gravi, quali l'emorragia intestinale e la produzione di una peritonite purulenta per rottura d'ulcera tifosa.

Ai fatti obbiettivi suddetti riscontrabili nel tifo, corrispondono anche altre importanti alterazioni. Come si è visto per la via gastro-enterica, focolai embolici di tifo possono anche trovarsi in moltissimi altri organi. Notiamo la formazione di trombi nelle vene, la diminuzione dei globuli rossi e dei bianchi a carico del sangue. Si può notare la comparsa di bronchiti e pleuriti, dovute ai bacilli del tifo, fatti a carico del sistema nervoso, la formazione di nefriti tifose e di otiti medie purulenti, causa spesso, quest'ultime, di sordità completa permanente per la formazione di ascessi.

Riguardo al decorso della malattia, havvi una forma di tifo leggera, riconoscibile dalla leggerezza dei sintomi; una forma abortiva, nella quale, dopo la scomparsa di qualcuno dei sopra esposti sintomi, la malattia si dilegua, ed una forma cosidetta ambulatoria in cui gli ammalati non sono costretti a letto. Nei bambini si riscontrano per lo più forme leggere, accompagnate da disturbi a carico del cervello. Nei vecchi — quando vi sia debolezza di cuore — e negli obesi, è particolarmente grave. Talora si può notare, dopo la scomparsa dei sintomi, quando già il paziente si avvia alla guarigione, la comparsa di nuovi disturbi che, però, durano poco. E' questa la recidiva del tifo.

Cura e igiene

Per la cura del tifo, oltre ai preparati farmaceutici, alle cure fisiche, al trattamento dietetico — mezzi questi finora usati, i quali, più che la malattia, nel suo pieno sviluppo e decorso, giovano a combattere i primi sintomi — oggi si ricorre a mezzi molto più potenti, come la sieroterapia, basata su sieri antitifici, la stomasinoterapia e la proteinoterapia.

Il grado di contagiosità del tifo è molto alto. Anche la mortalità è alta e varia — a seconda delle epidemie — dal 5 al 55%. Le condizioni sanitarie ed igieniche del luogo hanno poi un grande valore. La mortalità oggi giorno, grazie alla profilassi e alle moderne cure, tende molto a diminuire. Comunque, anche essa varia nelle differenti epidemie, sempre in rapporto al grado di recettività individuale e alla maggiore o minore aggressività del germe.

La media variante è comunque sempre abbastanza alta anche oggi. Essa può sempre variare dal 15 al 45%. Grande influenza rispetto alla morbilità e mortalità ha — come abbiamo già detto — la profilassi specifica basata su sieri antitifici, la quale, in molti casi, dà una immunità assoluta all'individuo, ed in molti altri, invece, favorisce un decorso più breve della malattia.

Importantissima per il tifo — come, del resto, anche per tutte le altre malattie infettive — è la profilassi, le cui regole sanitarie devono essere, in caso di minacciante epidemia, osservate rigorosamente con scrupolosità, serietà e tenacia. Quando in una famiglia viene a verificarsi un caso di tifo, bisogna, innanzitutto, isolare, per quanto è possibile, la persona ammalata in luoghi adatti, senza privarla naturalmente per questo delle necessarie cure. Gli indumenti, le lenzuola ed, in genere, tutto quanto può essere venuto o che si trova a contatto col paziente, devono essere poco maneggiati e, possibilmente, disinfettati con soluzioni disinfettanti efficaci. Per quanto possibile, bisogna cercare, durante l'assistenza all'ammalato, di evitare ogni sorta di imbrattamenti e contatti inutili e dannosi, il più delle vote causa di contagio. La biancheria specialmente, prima di essere lavata, dovrebbe venir posta in soluzioni disinfettanti. Ciò sia detto anche per le stoviglie, poichè nè il sapone, nè la soda sono sufficienti a distruggere il germe del tifo. Le feci e le orine del paziente, prima di essere vuotate nella latrina, devono essere anche lasciate per alcun tempo a contatto con forti soluzioni antisettiche.

In tempo di epidemia, è necessario osservare un trattamento profilattico speciale. Specialmente la sorveglianza sull'alimentazione deve essere scrupolosamente esercitata. Tutti i cibi possono essere facilmente inquinati dal bacillo del tifo, e più particolarmente quelli che si sogliono mangiare crudi: frutta, verdure, latte, burro, ortaglie, panna di yogurt ecc., e persino il gelato. Le frutta devono essere sbucciate, ben lavate e, possibilmente cucinate; il latte bollito. La panna del latte e suoi derivati, se non vengono preparati secondo certi dettami dell'igiene, sono senz'altro da evitare. Bisogna guardarsi dal ghiaccio così detto naturale e da tutti quei preparati — bibite e, qualche volta anche i gelati — con i quali esso viene messo in diretto contatto. L'acqua, e massimamente quella dei pozzi, dovrebbe venir sempre bollita prima di berla. Soprattutto bisogna porre attenzione alla pulizia personale ed a quella delle abitazioni. Con l'osservanza di queste norme profilattiche e di quelle che l'Ufficio d'igiene emana alla comparsa dell'epidemia, ciascuno — lo ripetiamo — può contribuire alla profilassi non solo del tifo che, come vediamo, sta facendo una nuova apparizione in città e nelle nostre campagne, ma anche da altre malattie di carattere infettivo, e così contribuire alla conservazione della propri ae della salute altrui.

Un'auto... investita

ma ci sono egualmente due feriti!

Investire un'auto costituisce oggi quasi un atto legittimo di ritorsione! Questo toccò ieri verso le 13, a due amici, i meccanici Giuseppe Nessmietz abitante in via Paolo Vergerio 232 ed Alberto Glavez, abitante in via Donadoni. I due stavano effettuando un'escursione in bicicletta e si dirigevano verso Barcola, quando, giunti all'altezza del casello daziario, andarono a cozzare contro un'automobile che, per un guasto, s'era improvvisamente fermata davanti a loro. Ma anche investita l'auto fa del male. Infatti nell'urto i due meccanici, sbalzati a terra, riportarono varie contusioni alle ginocchia ed alla faccia.

Quindi con l'autolettiga della Guardia medica vennero trasportati all'ospedale ed accolti nel reparto di turno.

Precipita da una scarpata

Il bracciante Vincenzo Cernotti, di 39 anni, abitante in Ponziana 195, stava ieri lavorando verso le 15, per conto dell'impresa Evaristo Cegolin, alla costruzione di uno stabile, quando ebbe la mala sorte di precipitare da una scarpata dall'altezza di un metro e mezzo. Raccolto pesto e contuso, venne accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove il medico di turno gli riscontrò delle escoriazioni al viso. Venne accolto nel reparto di turno.

Le fatiche dei ladri

Un vano assalto ad una cassaforte

ed una serie di visite in abitazioni incustodite

Notte laboriosa quella di ierlaltro per i lavoratori del grimaldello e per quelli del «silenzioso». Questi ultimi, che hanno fatto recentemente la loro «rentrèe» dopo una breve tregua, hanno dato l'assalto ad un'altra cassaforte, ma fu fatica vana, chè la cassaforte fu forte davvero e resistette, fors'anco perchè lo strumentario degli audaci mariuoli non era nella necessaria efficenza. Migliore fortuna ebbero invece i visitatori di abitazioni incustodite. La magnifica giornata di domenica invitava i cittadini a passeggio e gli specialisti si affrettarono ad approfittare della circostanza, raccogliendo complessivamente durante le varie visite, un bottino di parecchie migliaia di lire.

Il colpo tentato dagli squarciatori di casseforti fu diretto stavolta a danno della ditta Eugenio Fernitz, che ha i propri uffici in via di Campo Marzio n. 6.

Per effettuare il loro piano, i ladri praticarono dapprima un ampio foro nel muro, dalla parte d'un cortile, dove è facile l'accesso dalla strada, e quindi attraverso quella via, certamente poco comoda, s'introdussero nell'ufficio ove attaccarono la massiccia cassaforte che si trovava in un angolo del locali e che conteneva valori per una somma notevole.

Per praticare lo squarcio ad una delle pareti della cassa, i ladri, tentarono di servirsi di scalpelli e di altri ordigni del genere, ma i ferri a loro disposizione furono insufficienti; sicchè dopo lungo, quanto inutile lavoro, gli ignoti, disturbati anche, come si suppone, da alcuni rumori provenienti dalla via, abbandonarono il campo delle loro gesta, senza asportare nulla.

Il disgraziato tentativo ladresco, fu scoperto ieri mattina dagli addetti all'ufficio, che si affrettarono ad informarne i carabinieri della vicina stazione di via Promontorio.

I militi, recatisi sul posto, dopo aver assunti i rilievi del caso, iniziarono subito indagini.

Dodici mortadelle ed altro

La scorsa notte, verso le 0.30, due carabinieri della stazione di via Tor San Piero, in servizio di perlustrazione, procedettero al fermo nei pressi di via Boccaccio, di tale Gino Bugazzi, di 24 anni, senza fissa dimora, il quale portava in un sacco, ben 12 mortadelle del peso complessivo di 40 chilogrammi. In attesa di chiarire la faccenda il tizio fu trattenuto e la merce sequestrata.

Iniziate subito le relative indagini, risultò che il Bugazzi, aveva asportato le mortadelle da un carro ferroviario, fermo allo scalo centrale, dal lato di Viale Regina Elena, perciò dopo interrogato egli è stato tradotto alle carceri del Coroneo. La refurtiva sequestrata fu restituita alle Ferrovie dello Stato, in danno delle quali era stato perpetrato il furto.

— Servendosi di chiavi false, i soliti ignoti si introdussero la scorsa notte nell'abitazione di Antonio Lochizza, in via Michelangelo Buonarroti 10, dove, dopo una rapida visita, fecero bottino di vari effetti di biancheria per il valore di 700 lire e di 60 lire in contanti, che si trovavano in un cassetto. Al mattino successivo, il Lochizza ebbe l'amara sorpresa di constatare il furto di cui si recò a presentare denuncia ai carabinieri del quartiere.

— Ieri mattina si presentò alla stazione dei carabinieri di Barcola, certo Antonio Micolavcich, abitante colà al n. 767, per denunciare, che durante una momentanea assenza dalla sua abitazione, ladri ignoti vi si erano introdotti, ed avevano asportato da una giacca appesa nel corridoio, il suo portafogli contenente 600 lire in contanti ed alcuni documenti personali. I carabinieri ricevuta la denuncia iniziarono subito le indagini del caso.

Altre visite inattese

Tale Giovanni Premulo, domestico alle dipendenze del sig. Francesco Cobal, abitante a Villa Opicina 523, si presentò ieri ai carabinieri della località per denunciare che ladri ignoti, erano riusciti ad asportare da una cassa che si trovava nell'abitazione, vari effetti di biancheria, vestiario, scarpe, ecc. per il valore complessivo di 740 lire.

I carabinieri iniziate le indagini procedettero ad alcuni fermi d'individui sospetti d'aver partecipato al furto, ma dopo interrogati, questi furono rilasciati, nulla risultando a loro carico.

— Il signor Nino Melli, abitante sul viale XX Settembre 20, si presentò agli agenti del Commissariato del IV distretto per denunciare che durante la sua assenza, degli individui, rimasti sconosciuti, erano penetrati, adoperando le solite chiavi false, nel suo alloggio, facendovi man bassa. Il Melli asserì che i ladri s'erano appropriati di una quantità di oggetti preziosi per un valore rilevante, ma non ancora bene precisato.

Vestiario, gioielli e... una porta!

Verso le 17 di ieri, sgraffignatori ignoti dopo aver forzato con una leva, la porta d'ingresso dell'abitazione incustodita di Caterina Bencich ved. Franch, in via Molino a Vento 80, vi penetrarono e fatta una rapida visita agli armadi ed ai cassetti, s'impossessarono di vari effetti di biancheria, vestiario, oggetti d'oro ed altro, per il valore complessivo di 2000 lire.

La derubata scoperto il furto, si recò a presentare denuncia ai carabinieri del rione.

— Pure ieri, verso le 12.30 i visitatori di appartamenti incustoditi, fecero una capatina nelle abitazioni di Santina Sensek e Giuseppina Brumat a S. Maria Madd. superiore 321. Fecero bottino di vari effetti di vestiario e di una sveglia, del valore complessivo di 600 lire. Fatto il colpo si allontanarono indisturbati con la refurtiva.

Del fatto fu informata la vicina stazione dei carabinieri.

— Altri ignoti asportarono la scorsa notte... la porta d'ingresso della cabina di trasformazione elettrica, sita all'angolo di via Petronio e via Conti, di proprietà del pastificio «Gami». La porta valeva circa 200 lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri del rione.

L'ultima... per oggi

Dagli agenti del Commissariato del III distretto furono fermati e tradotti al Commissariato perchè trovati in possesso di una certa quantità di formaggio, ritenuta di provenienza furtiva, certi Pietro Pecchiar fu Antonio e Romano Cantarutti fu Giuseppe. Il formaggio venne sequestrato e messo a disposizione dell'eventuale suo proprietario il quale è invitato a ritirarlo presso il Commissariato.

La morte piuttosto che il dentista!

S'avvelena perchè... ha male ai denti

Fra le cause originali dei tentativi di suicidio non s'era ancora annoverata quella determinata... dal mal di denti. Ora la lacuna è riempita.

Da vari giorni Bianca V., di 18 anni, abitante in via Ferriera, non mangiava, non dormiva, era tormentata da un continuo, esasperante male ai denti che la travagliava da mane a sera senza che la poverina potesse liberarsene. Aveva tentato tutti i mezzi i più empirici per guarire ma non aveva pensato o non voleva pensare a quello più specifico e risolutivo: il dentista. Aveva escogitato tutti i rimedi più grotteschi ed immaginabili per mettere a dovere il dente ribelle, ma nulla giovava.

A parlare di dentista e di tenaglie alla V. era come decantarle le virtù della febbre gialla. Inorridiva e si sentiva svenire solamente al pensiero di sottoporre la sua fresca bocca spalancata ai ferri dell'odontoiatra. Preferiva soffrire le pene dell'inferno e scolorirsi e dimagrire dallo spasimo piuttosto che farsi strappare il dentino malato.

Ma iersera la poverina assalita, con singolare violenza dal male, non pensò che a una cosa sola: morire!

La morte, piuttosto che il dentista. E' un bel caso! E la fanciulla mise subito in atto tale suo madornale proponimento. Presa una boccetta contenente della tintura di jodio se la portò alle labbra e ingoiò avidamente alcuni sorsi del contenuto, come fosse rosolio.

L'effetto fu, come si può immaginare, portentoso! Agli acuti dolori del dente si avvicendarono subito quelli atroci delle viscere in cui sentiva bruciori infernali. E fu allora la volta che la Bianca credette di impazzire!

Fortunatamente ad accorgersi del suo tormento fu la sorella Emilia la quale si incaricò subito di telefonare alla Guardia medica, il dottore della quale, prontamente accorso, sottopose la Bianca ad energico lavacro gastrico. Poscia, adagiatala sull'autolettiga la fece trasportare premurosamente all'ospedale Regina Elena ove la giovane fu accolta nel primo reparto.

I ciclodisastri. L'altro ieri, verso le 16.45, la signora Maria Cominotti, di 70 anni, abitante in via Pier Luigi da Palestrina 8, venne atterrata, nei pressi di casa sua, da un maldestro ciclista. Nella caduta la povera signora riportò una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Prontamente adagiata sul camion 74-1878 ed accompagnata dalla figlia Maria, di 38 anni, la Cominotti venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove ebbe la cure opportune.

Giuochi di bimbi. Ieri, verso il mezzodì, Umberto Pecile, di 5 anni, abitante in androna dei Falchi N. 2, ebbe la malaugurata idea di salire su un muro alto circa tre metri. Raggiunta la sommità, il Pecile, perduto l'equilibrio, precipitò al suolo e riportò una serie di contusioni al torace, alle braccia, ed agli arti inferiori. Dovette essere trasportato all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure opportune.

La "panne„ omicida

Un uomo ha la testa sfracellata

Ieri, poco dopo le 18, una raccapricciante sciagura avvenne, in via del Molin grande sotto gli occhi esterrefatti di pochi passanti, impotenti a scongiurarla.

In quell'ora, un pesante camion carico di bottiglie della Fabbrica di birra Dreher, pilotato da certo Giovanni Käfer, di 60 anni, abitante in via delle Lodole 13, stava scendendo dalla via Molin grande, quando, ad un tratto, in prossimità del giardino pubblico, per un guasto al motore, il veicolo si fermò.

Il Käfer, abbandonato il volante e saltato prontamente a terra, si accinse, dopo aver aperto il cofano, ad esaminare il motore.

Disgraziatamente, mentre il povero vecchio stava osservando attentamente i congegni, non si san bene come, il camion si mise improvvisamente in moto.

Il Käfer, nell'intento di frenare il veicolo, cercò prontamente di saltare sul predellino, ma nel far ciò mise disgraziatamente un piede in fallo e precipitò al suolo andando a cadere sotto una delle ruote posteriori, in maniera da averne la testa completamente sfracellata!

Il camion procedendo senza guida, percorsi alcuni metri slittò a destra e andò a cozzare violentemente contro il cancello di cinta del giardino pubblico. Sulla strada rimase — spettacolo orrendo — il corpo del povero Käfer con la testa ridotta in un informe ammasso di ossa, di cervella e di sangue.

Sul posto della sciagura si radunò rapidamente enorme folla, che commentava, esprimendo il più vivo raccapriccio. Intervennero anche i carabinieri di via Cologna nonchè il dott. Cabiglio della Guardia medica al quale, naturalmente, non rimase che il pietoso e doloroso incarico di constatare la morte del disgraziato Käfer.

Più tardi, il cadavere, dopo che la commissione giudiziaria ebbe esauriti i suoi rilievi, venne trasportato nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

L'improvvisa e tragica fine del povero uomo, ha profondamente impressionato e commosso le maestranze della fabbrica Dreher, presso la quale il poveretto, si trovava occupato da circa 20 anni.

Accidenti tramviari

Per saltare nel tram in corsa
Una vecchietta investita

Il falegname Antonio Smocovich, di 40 anni, abitante in via del Solitario 4, volendo ieri, verso le 10.30, salire su un tram in corsa, nello spiccare il salto andò a cadere a terra in modo da riportare una forte contusione alla regione interscapolare destra e la probabile frattura delle due ultime costole dell'emitorace sinistro.

Con l'autolettiga della Guardia medica il poveretto venne trasportato all'ospedale Regina Elena dove fu accolto nel reparto di turno.

— Lucia Bergamin, di 80 anni, abitante in S. Giacomo in Monte 6, passando ieri mattina, verso le 10.30, per la piazza Nicolò Tommaseo fu investita da una vettura tramviaria ed atterrata. Nella caduta la povera vecchia andò a battere la testa contro una rotaia producendosi una forte contusione alla regione frontale destra. Soccorsa dai passanti, venne poscia, con l'autolettiga della Guardia medica, trasportata all'ospedale Regina Elena dove ebbe le cure opportune, dopo le quali potè rincasare.

Per appropriazione indebita. Gli agenti del Commissariato di p. s. del III Distretto procedettero ieri all'arresto di tale Giovanni M. perchè ritenuto responsabile di una appropriazione indebita ammontante a 650 lire in danno della ditta Carlo Platzer.

Teatri e Concerti

La prima di "Norma„ al Rossetti

Questa sera dunque, alle 20.30 precise, va in scena il capolavoro di Vincenzo Bellini. Le parti sul palcoscenico promettono un'edizione di non comune bellezza, a cominciare dalla protagonista, la signora Vera Amerighi - Rutili, che cinque anni addietro fu sulle medesime scene, una Norma ammiratissima. La signora Lina Lanza canterà la parte d'«Adalgisa», il tenore Tullio Verona quella di «Pollione». Il maestro Giuseppe Podestà dirigerà lo spettacolo, che sotto la sua guida fu coscienziosamente preparato. L'abbonamento è per la serie A, N. 1, turno palchi C.

Verdi. Una lieve indisposizione ha costretto iersera la signora Galli a rinviare la prima rappresentazione della nuova commedia di A. P. Mazzolotti «La signorina dalle camelie» che sarà data invece domani sera, mentre questa sera si reciterà «Biraghin», la leggiadra e sorridente commedia di Arnaldo Fraccaroli nella squisita e originale interpretazione della Galli. Per questa piacevole e tanto desiderata ripresa, l'attesa è vivissima. Tra poco il nostro pubblico sarà chiamato a giudicare un'altra novità: «Ginevra degli Almieri», commedia comicissima in rime popolari di Giovacchino Forzano espressamente scritta per la Galli e recitata con grande successo in altre città.

Iersera all'ultimo momento la compagnia dovette cambiare spettacolo e recitò la vecchia e tanto divertente commedia di Bisson «Le sorprese del divorzio», che diede modo al Ferrero di dimostrare la spontanea finezza della sua recitazione. La signora Ferrero, l'ottimo Galli, e gli altri secondarono il Ferrero con bella fusione. Vi furono applausi dopo ogni atto.

Teatro della Commedia. Carmelo D'Angeli-Calabrese, interpretando la figura del vecchio orologiaio nella forte commedia dell'Aicard «Papà Lebonnard», ha fatto una creazione personale apprezzatissima. E accanto a lui, che nel lavoro ha una parte che meglio d'ogni altra gli si attaglia, non va dimenticata Amelia Micheluzzi, interprete persuasiva, sicura, seguita con viva simpatia dagli uditori. Li assecondarono nella affiata e appropriata esecuzione di complesso, con il solito lodevole impegno, la signora Dal Fabbro, il Garagnani, il Furani e gli altri tutti.

Oggi la bella commedia, che ieri fu rappresentata dinanzi a due folloni di pubblico plaudente, si ripete alle 17.15 e alle 20.45.

In settimana, per aderire alle molte richieste, la Direzione del teatro farà ripetere il «Ratto delle Sabine». La cassa del teatro è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 13.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera sono convocati in sede tutti i filodrammatici. Domani sera dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale. Giovedì 6 corrente trattenimento d'apertura della stagione di danza. Le danze avranno inizio alle 21.

C. S. Ponziana. Oggi dalle 13 alle 17 allenamento individuale e collettivo delle squadre erranti, allievi e ragazzi. Dalle 19 alle 20 gli allievi in palestra; le squadre A e B dalle 20 alle 21 pure in palestra. Questa sera alle 21 la Direzione della Sezione escursionisti si raduna nel Caffè Italia. Le iscrizioni al III.o Convegno escursionistico si chiudono giovedì sera.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 recita della Sezione filodrammatica. Durante gli intervalli suonerà la Sezione liutistica.

A. S. C. «Pro Trieste». Domenica escursione a Piedicolle con salita dei monti Mro, Mosich, Paresen e Colba. Spesa ferroviaria lire 25.60. Informazioni in sede. Possono partecipare anche i dopolavoristi di Società consorelle.

Società Teosofica «Verità». Per questa sera, alle 19 tutti i membri sono invitati in sede (via Dante n. 1).

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 i componenti il complesso si trovino in sede per le prove.

Circolo Sportivo «Nevoso». Mercoledì 5, incominceranno i trattenimenti serali di danza dalle 20 alle 23 nella sede di Montebello (sala Stegù).

Gruppo Escursionista «Indomito». Questa sera alle 19.30 si raduna il Consiglio direttivo.

Club del Monccolo. Questa sera alle 19.30 lezione di danza. Continuano le iscrizioni per le Sezioni scherma, pugilato e danza. La segreteria è aperta ai soci tutte le sere dalle 20.30 alle 21.30.

Per maltrattamenti agli animali. La Direzione della Società zoofila comunica: Nei decorsi mesi di luglio e agosto, per opera dei benemeriti vigili urbani Craizer, Mazzoni, Massaro, Visintin, Micale, Zacchigna, Gregori, Michelich, Tormich, Tomasich, furono estese alla R. Pretura penale 17 denuncia di contravvenzione per maltrattamento d'animali ed effettuati 58 ammonimenti.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 24 settembre al 1.o ottobre furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite e croup 5, scarlattina 7, febbre tifoidea 12, paratifo 1. Decedette 1 per febbre tifoidea.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà oggi all'asta diversi pegni preziosi scaduti e non rinnovati della gestione 160 dal N. 3001 al N. 6600.

SAPONE DA TOELETTA
PER RENDERE LA PELLE MORBIDA E VELLUTATA È INDISPENSABILE IL
SAPOL
BERTELLI
IL PIÙ COMPLETO DEI SAPONI
INSUPERATO - SQUISITAMENTE PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO
TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA

LA FERMENTAZIONE GASTRICA

Allorquando la digestione non vien fatta in una maniera normale, i cibi possono soggiornare nello stomaco per parecchie ore dopo i pasti, ciò che provoca una secrezione eccessiva d'acidi. Questa soverchia acidità produce a sua volta la fermentazione dei cibi non digeriti, la qual cosa può occasionare molto spesso dei dolori intensi. Per calmare questi dolori abbisogna un alcalino che neutralizzi l'acidità ed arresti la fermentazione. La Magnesia Bisurata, quest'antiacido così ben conosciuto, agisce a questo scopo e un mezzo cucchiaino preso in un po' d'acqua, subito dopo i pasti, o quando i dolori si fanno sentire, apporterà un sollievo davvero rimarchevole. La Magnesia Bisurata evita i bruciori di stomaco, le eruttazioni, le flatulenze e facilita il funzionamento dell'apparecchio digerente. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

L'antico Collegio „NARDARI" Treviso

premiato dal Ministero della Pubb. Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa, civile e... ogni anno, risultati ottimi.
Chiedere programma

SFIDUCIATI
per esito negativo di altre cure provate con fiducia
LAXINA
(COMPRESSE ZUCCHERATE)
che non è solo un purgante ma un perfetto rieducatore dell'intestino.
Cura radicale e rapida della stitichezza cronica, atonia intestinale, con tutte le loro complicazioni (capogiri, ronzii, malinconia, affanno di respiro, insonnia, emorroidi, irritabilità)
LAXINA non contiene Fenolftaleina!
Stabilimenti Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI TORINO
E IN TUTTE LE BUONE FAMACIE
Scatola contenente 30 compresse per l'intiera cura L. 5.—

Ditta Giusto Stransiak
Via XXX Ottobre 16 — Via Milano 18
NUOVI ARRIVI A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI:
LANA da materassi, bianca, a L. 15, L. 16.50, e la migliore tutta lunga a L. 19 il kg.
TRALICCIO da materassi, altezza cm. 120, rigati a L. 6.20, damascati a L. 8, damascati grevissimi a L. 10 il metro.
COPERTE grevi a L. 18, mezza lana L. 24, finissime pura lana L. 65 e L. 72, Camello L. 78, Camello per due letti L. 170.
COPERTE IMBOTTITE a L. 65, finissime a L. 100, per due letti L. 130, finissime L. 200.
GRANDE ASSORTIMENTO: Scendiletti, Corsie, Copertori, Cortinaggi, biancheria di cotone e di lino.
MATERASSI CONFEZIONATI DI CRINE L. 70 — PIUMINO BIANCO FINISSIMO L. 85 il kg.
GRANDIOSA SCELTA DI TAPPETI
QUALITA' AXMINSTER I.a, m. 2×3 L. 560, m. 2½×3½ L. 720, m. 3×4 L. 960.
QUALITA' ARGAMAN in tutte le grandezze.
TIPO SMIRNE, cm. 160×250, L. 130, cm. 200×300 L. 200.
SPECIALITA' COPERTE DI VERO CAMELLO, FINISSIME.

Affiderei rappresentanza con deposito di copertoni impermeabili
per vagoni, carri, ecc., a persona già praticissima articolo. Indicare serie referenze, zona costantemente visitata, ditte già rappresentate.
FERRINO CESARE — Via Nizza 107 — Torino

Prima industria italiana per la fabbricazione delle
ACQUA DI COLONIA
LUIGI VENIER - Mantova
ai profumi:
CHYPRE - FOUGERE - ORIGAN - AMBRA RUSSA
sostituiscono perfettamente i costosi estratti, assicurano una persistenza di qualche settimana
MASSIMO SUCCESSO, specie nei confronti dei prodotti esteri
In vendita presso le migliori profumerie
L. 8 1/16, L. 13 1/8, L. 24 1/4, L. 48 1/2, L. 88 1 litro circa
Trovando sprovvisto il vostro fornitore, potete averlo direttamente allo stesso prezzo, franco di porto a domicilio, inviando vaglia con l'importo del flacone desiderato

Il successo del giorno
La sigaretta JOB
L. 3.50 la scatola
La sigaretta JOB è confezionata con sceltissimo tabacco orientale e carta volatilizzante della famosa ditta mondiale "JOB„

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231
Col 10 ottobre si iniziano CORSI SPECIALI DI PREPARAZIONE agli esami di IDONEITA' e di STATO per le Scuole Medie Inferiori.
Le spese della preparazione per gli interni, a garanzia delle Famiglie, si pagheranno a fin d'anno scolastico nel
SOLO CASO DI CONSEGUITA PROMOZIONE
Nell'anno scolastico testè chiuso i nostri 17 privatisti furono tutti promossi. Questo è possibile nel nostro Collegio per la sua perfetta organizzazione per la ben intesa disciplina e per l'idoneità del personale insegnante.

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la
FOSFOSSINA
crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

DICIANNOVENNE impiegata dattilografa, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 75898 C

DICIOTTENNE stenodattilografo, cognizioni francese, pratico ufficio, offresi a seria ditta. Cassetta 20107 C, Unione Pubblicità. 20107 C

EX carabiniere offre mese stipendio chi procuragli impiego stabile, conosce diverse lingue, dispone piccola cauzione. Offerte carta identità 246 Fermo posta Aidussina. 75830 C

GIOVANE signora distinta, colta, pazientissima bambini, offresi tutto giorno casa signorile vitto, 200, istruire I, V elementare, cucito, ricamo, sorvegliare, educare. Perfetta italiano, tedesco, cognizioni francese. Massima serietà. Andrebbe fuori, stipendio adeguato. Scrivere Passaporto 164, Fermoposta Centrale. 75819 C

GIOVANE serio, commestibilista, offresi seria ditta. Cassetta 20086 C, Unione Pubblicità 20086 C

INFERMIERA offresi iniezioni e assistenza malati. Indirizzo Piccolo. 75688 C

LAVORANTE sarto uomo occuperebbesi subito. Offerte cassetta 20088 C, Unione Pubblicità. 20088 C

MURATORE, pittore, capacissimi quartieri, offronsi Cesare Battisti 2, portiere. 20059 C

RAGIONIERE volonteroso disponendo ore pomeridiane, cerca occupazione sussidiaria mitissime pretese. Scrivere cassetta 19951 C Unione Pubblicità. 19951 C

SIGNORA offresi in qualità di governante presso piccola famiglia, capace qualsiasi lavoro domestico, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 47830 C

SIGNORA indipendente, sa bene cucinare, brava infermiera offresi per assistenza a una signora a un signore. Indirizzo al Piccolo. 75799 C

SIGNORINA media età, conosciuta, perfetto italiano, francese, pianista, canto, lavoro, pratica di tutto, occuperebbesi in famiglia, ufficio, scuola, stabile, ad ore. Praticissima accudire, apparecchiare bambine esami, direzione casa. Offerte cassetta 19615 C, Unione Pubblicità. 19615 C

SIGNORINA distinta, pratica ufficio, conoscenza perfetta inglese, francese, tedesco, cerca posto. Scrivere cassetta 1936 C, Unione Pubblicità. 1936 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, offresi per ufficio. Cassetta 20101 C, Unione Pubblicità. 20101 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, offresi cassiera, venditrice o presso qualunque ufficio, conoscenza tedesco, croato, slavo, - Italia. Mattuglia, Donadoni 26, p.terra. 75833 C

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, pratica, offresi. Cassetta 20024 C, Unione Pubblicità. 20024 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi prontamente. Offerte cassetta 19973 C, Unione Pubblicità. 19973 C

SIGNORINA 20-enne, buona famiglia, offresi praticante venditrice, oppure cassiera. Indirizzo Piccolo. 20061 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAMICIAIA uomo, abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 40, porta 9. 75895 CC

A. SARTO confeziona vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Crispi 14, primo. 47897 CC

BUSTI, ventriere, reggiseno eseguisconsi. Corso Garibaldi 23, I. 75798 CC

ISTITUTO Sacro Cuore, via Tommaso Grossi 6. Si accettano lavori di ricamo e cucito, monogrammi in bianco. Prezzi modici. 19928 CC

LAVORI ricamo a mano in bianco, assumonsi a prezzo conveniente. Via Madonnina 36, IV. 47810 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste; pezzo 15. Via Ginnastica 48, portinaio. 9621 CC

MECCANICO germanico ripara qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 75903 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro del genere. Maiolica 12, II, interno. 00791 CC

PELLICCIAIA eseguisce, trasforma qualsiasi pelliccia, tinge, concia. Rossetti 28, I. 47863 CC

PELLICCERIE assumesi qualsiasi genere di lavoro, esecuzione perfettissima, scrupolosa onestà. Piazza Caterina 3, III, sinistra. 75816 CC

RICAMATRICE a macchina, offresi a giornata. Androna S. Tecla 14, III. 9616 CC

SARTA uomo confeziona, rimoderna rivolta vestiti. Donaggio, Via Guardia 11, pp. 47885 CC

SARTA confeziona vestiti 30, tailleurs, mantelli 50. Corso 45, III. 75916 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora lire 30, tailleurs e mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, I. 47922 CC

SARTA capacissima qualunque lavoro, prezzi miti offresi. Volpe, via S. Zaccaria 6, III. 47850 CC

SARTA confeziona, rimoderna vestiti, mantelli, tailleurs a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3. 75851 CC

SARTA biancheria, capacissima, confeziona prontamente biancheria uomo, donna prezzi bassissimi. Ricci 5, porta 8. 47814 CC

SARTA biancheria, riparazione, offresi a giornata. Rossetti 5, II, Zucco. 47916 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI elettromeccanici assumo prontamente. Stabilimento Industriale De Santi, Tesa 33. 47924 D

DAME compagnia, cassiera, impiegata, barista, persone con cauzione cercansi. Zonta 5, I. 47876 D

DATTILOGRAFA tedesca, pratica fatture, e altri lavori scrittoio cercasi. Offerte cassetta 20092 D, Unione Pubblicità. 20092 D

DIRETTORE bar, serio, con conoscenza piccola contabilità e possibilmente conoscenza lingue per negozio a Pola, cercasi. Referenze e cauzione indispensabili; posto cointeressato da coprirsi immediatamente. Offerte cassetta 19954 D. Unione Pubblicità. 19954 D

ELETTRICISTA bobinatore abile, nonchè apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 75812 D

FABBRICA estera, cerca ovunque persone disposte assumere speciale lavorazione (casa propria) lavoro facile. Forte utile. Scrivere: Etablissements Silly, Ain, (Alceria). 19386 D

FALEGNAME anche trasporti, serie referenze, cerca subito Vianello, Caterina 11. 47920 D

FATTORINO 16-17 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47839 D

GARZONA sarta donna cercasi. S. Marco 33, manifatture. 75879 D

GARZONA gilettaia cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 14, II. 75786 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Riborgo 8, I p. 47887 D

GARZONA parli sloveno, cercasi per negozio calzature. Presentarsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 9612 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo Piccolo. 47817 D

GARZONE sarte donna e per calzoni cercansi. Corso Garibaldi n. 32, p. 10. 47908 D

GIOVANE impiegato, 2-3 anni pratica, conoscenza perfetta lingua italiana, tedesca, ditta primaria Fiume cerca. Offerte sub Cassetta 20093 D Unione Pubblicità. 20093 D

GIOVANE 18-20 anni cercasi per magazzino. Canal Piccolo 2, «Artaba». 75908 D

GIOVANE maestra froebeliana per 2 bambini, pomeriggi, cercasi. Presentarsi via Scorcola 16, I, 11-13 e 15-16. 75857 D

LAVORANTE o mezza lavorante uomo, capacissima occhielli, cercasi. Sartoria Silva Valdirivo 42. 75911 D

LAVORANTE-mezzolavorante capacissimo cercasi. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 47903 D

LAVORANTE modista primaria cerca importante salone mode. Inutile presentarsi non possedendo capacità. Indirizzo al Piccolo. 75879 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Torrebianca 13, p. 8. 75788 D

MEZZO lavorante barbiere, stabile, cercasi. Via di Crosada 13. 9614 D

PARRUCCHIERA lavorante perfetta cercasi. Presentarsi in giornata. Massimo d'Azeglio 3. Salone Mafalda. 75919 D

PELLICCIAIA macchinista cercasi. Presentarsi Battisti 12, Mille giorni di garanzia. 47900 D

PELLICCIAIA pratica cercasi, buon salario. Via Toro 6, I p. 75858 D

PORTIERE cercasi da primaria azienda. Offerte con referenze inoccepibili cassetta 19997 D Unione Pubblicità. 19997 D

RAGAZZA cercasi per negozio Cesca, via S. Sebastiano 6. 75926 D

RAGAZZA per lavori d'ufficio e pulizia cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 75902 D

RAGAZZETTA per à-jour cerco. Viale XX Settembre 73, pt. 47826 D

RAGAZZETTA e garzona con paga, per laboratorio biancheria. Via del Pane 3, III, sinistra. 75809 D

RAGAZZO negozio cercasi. Viale Regina Elena 13. 47827 D

RAGAZZO pistore pratico, cercasi. Corso Garibaldi 39. 75930 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Giulia n. 7. 20123 D

RAGAZZO praticante per magazzino cercasi. Rimini e Sanguinetti, via S. Nicolò 20. 75831 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Fabio Severo 64, Cerneca. 75855 D

RAGAZZO mezzolavorante calzolaio cercasi. Commerciale 29. 47892 D

RAGAZZO con referenze, per magazzino, cercasi. Ind. Piccolo. 47902 D

RAGAZZO forte, bella presenza, serie referenze, cerca Vianello, Caterina 11. 47930 D

RAGAZZO 14-enne per panetteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47877 D

STENODATTILOGRAFA tedesco, sloveno, distinta, prontamente cercasi. Cassetta 20074 D Unione Pubblicità 20074 D

TAPPEZZIERE carta muro, prezzi discreti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75832 D

TORREFATTORE di caffè uomo o donna, praticissimo, cercasi. Offerte indicando servizi prestati Cassetta 20123 D Unione Pubblicità. 20123 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale con comodo cucina cercasi. Rivolgersi «Paradiso della seta», negozio, Corso Garibaldi 17. 20130 E

STANZA vuota, comodo cucina, paraggi Pescheria, cerca donna sola. Cassetta 20106 E Unione Pubblicità. 20106 E

STANZA presso vedova, cerca signora occupata intera giornata. Offerte con prezzo cassetta 20114 E Unione Pubblicità. 20114 E

STANZA con vitto presso buona famiglia, cerca signorina. Offerte prezzo minimo cassetta 20076 E Unione Pubblicità. 20076 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA vuota, affittasi. Fonderia 3, I. 75862 F

A A A. GARÇONNIERE elegante, del tutto indipendente, centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 75828 F

A A A. STANZA grande, bella, arieggiata, affittasi a distinto signore. Settefontane 41, IV, porta 11. 75427 F

A. A. CAMERA bella, luce, centro, affittasi persona distinta. Toro 1, porta 9. 75800 F

AA. MATRIMONIALE lussuosa, centralissima, comfort signorile, affittasi. S. Lazzaro 23-I, sinistra. [illegible] F

A. A. MOBILIATA elegante, luce, bagno, casa signorile, eventualmente vitto, affittasi a distinto, unico subinquilino. Rossetti 23, porta 8. 47871 F

AA. STANZA elegantemente mobiliata, con vitto, affittasi signore distinto. Foscolo 27, porta 11. 75512 F

A. ABBONAMENTI, pranzi, cene a scelta, domeniche, feste compreso, prezzi mitissimi, ottima cucina casalinga. Pension Centrale, Corso V. E. III n. 2. 73158 F

A. CAMERA 2 letti, semplice, vitto, affittasi. Vasari 17, porta 17. 75779 F

A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi prontamente distinto. Trento 5, II, porta mezzo. 47872 F

A. CAMERA vuota, anticamera, uso ufficio, affittasi. Corso 2, II. 75850 F

A. MOBILIATA signorile, centralissima, affittasi a distinto. San Nicolò 33, II 19. 47935 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi; escluse donne. Torrebianca 27, porta 5. 47853 F

A. MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi persona seria. Geppa 4, p. 13. 47403 F

CAMERA mobiliata, due letti, affittasi a due amici distinti, con ottimo vitto, presso non mestieranti. Ind. al Piccolo. 47632 F

CAMERA mobiliata, vuota, comodo cucina, offre Agenzia piazza Ospedale 3. 47901 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Vidali 2, II p., porta 10. 47822 F

CAMERA matrimoniale vuota, affittasi coniugi soli. Canova 9, p. 25. 47854 F

CAMERA mobiliata, affittasi a distinta signorina. Tiziano 4, p. 14. 75793 F

CAMERA mobiliata, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75797 F

CAMERA vuota, grande, affittasi prontamente persona dabbene sola. Indirizzo Piccolo. 75878 F

CAMERA comodo cucina marito e moglie senza figli, affittasi. S. Maurizio 10, II. 75872 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Vitt. Em. III n. 45, p. IV, sinistra. 47882 F

CAMERETTA mobiliata con vitto, lavatura, lire 360. Via Ugo Polonio 3, famiglia Zio. 75807 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Maiolica 9, II, destra; dopo le 9. 75842 F

CAMERETTA, mobilio nuovo, luce, affittasi, escluse donne. Piazza Carlo Goldoni 3, III. 47534 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi; escluse donne. Crispi (ex Chiozza) 49, pianoterra, destra. 75861 F

CAMERINO con letto, affittasi. Via Cereria 12, II. 9620 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi; esclusi uomini. Rossetti 12, III, sinistra. 75840 F

CAMERINO 1-2 letti, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9-I. 75909 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Via Trasversale del Bosco 4, IV, Ribarich. 00683 F

ELEGANTE, affittasi distinto stabile. Viale XX Settembre 22, II, destra. 47859 F

LETTO affittasi. Via Ginnastica n. 44, I, porta 24. 75906 F

MATRIMONIALE bellissima, unici subinquilini, stufa, eventualmente comodo cucina, affitta signora sola. Kandler 1, porta 10. 75887 F

MATRIMONIALE pulitissima, luce, affittasi prontamente. Toro 4, II (angolo Ventisettembre). 75885 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina; visitare pomeriggio. Gatteri 31, porta 9. 47852 F

MATRIMONIALE ariosa, luce, affittasi coniugi soli oppure due amici. Palestrina 1, III, sinistra. 75925 F

MATRIMONIALE, grande, ariosa, soleggiata con comodo cucina, affittasi prontamente. Via Conti 40, II, sin. 47847 F

MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittansi. Zonta 5, I. 47875 F

MATRIMONIALE, luce, stufa, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47722 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11 (Meridionale). 75703 F

MENSA completa, frutta, dolce, darebbesi signori impiegati. Ginnastica 41, II, sinistra. 75849 F

MOBILIATA bella, elegante, chiara, luce, con vitto variato, abbondante, affittasi prezzo mite. Zovenzoni 5, I, destra. 47921 F

MOBILIATA, affittasi distinto, unico subinquilino. Capuano 14, I, porta 4. 75863 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto. Prezzo modico. Piazza Valle 1, I. 75874 F

MOBILIATA ingresso libero, eventualmente vitto, scrupolosa pulizia, affittasi. Ginnastica 23, terzo. 75877 F

MOBILIATA luce, massima pulizia, centro, presso distinta famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47937 F

MOBILIATA ariosa, grande, con luce, affittasi. Corso Em. 39, III, sinistra. 75881 F

MOBILIATA elegante, bagno, affittasi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 75865 F

MOBILIATA signorile, comfort, centralissima, affittasi distinto. Paduina 9, porta 6. 75792 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 47613 F

MOBILIATA, bagno, massimo comfort, offresi signore stabile, buone referenze. Cassetta 20071 F Unione Pubblicità. 20071 F

MOBILIATA, vitto famigliare, affittasi presso coniugi. Ventisettembre 17, porta 9. 47917 F

MOBILIATA con luce, bagno, vitto, affittasi. Boccardi 5, p. I. 47914 F

MOBILIATA, luce, pulitissima, affittasi. Ferriera 5, seconda scala, V, sinistra. 47912 F

MOBILIATA semplice, luce, affittasi persona seria. Parini 12, porta 13. 47911 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, vista Rossetti, luce, massima pulizia, affittasi distinto, unico subinquilino. Pietà 37, porta 16. 47906 F

MOBILIATA elegante, affittasi a distinto. Corso Garibaldi 15, III, destra. 75901

MOBILIATA bene, volendo salotto, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47894 F

MOBILIATA ariosa, luce, vitto o senza, affittasi impiegato stabile. Madonnino 17, porta 12. 75794 F

MOBILIATA due, letti, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 23, I. 75798 F

MOBILIATA, luce, eventualmente pensione, affittasi prontamente. XX Settembre 81, II, 8. 47840 F

MOBILIATA, affittasi. Lavatoio 3, porta 5. 47244 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi due amici. Via Udine 49, I. 47867 F

MOBILIATA un letto, pulitissima, luce, quasi libera, unico subinquilino, affittasi. Boccaccio 11, porta 13. 75846 F

MOBILIATA affittasi compreso caffè, 140 mensili. Canova 13, porta 23. 47832 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi. Canova 13, porta 23. 47832 F

MOBILIATA, luce, affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Sorgente 6, quarto. 47811 F

MOBILIATA, volendo vitto, trattamento famigliare, darebbesi a persona stabile. Giulia 29, p. 16. 47816 F

MOBILIATE lussuose, uno due letti, salotto bagno, uso cucina, vuote uffici, sartorie anche abitazione, libere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47894 F

PENSIONE familiare offresi distinti signori. Arcata 16, porta 2, angolo Caccia. 75876 F

PENSIONE sana, abbondante, posizione centrica, 300 mensili. Indirizzo al Piccolo. 47884 F

STANZA adatta studio, ingresso libero, primo piano affittasi prontamente. Via Istituto 7, mattina. 47720 F

STANZA grande, indipendente, uso ufficio, centro, affittasi. Ind. Piccolo. 75617 F

STANZA signorile, telefono, saliscendi, affitta distinta persona a distinto signore. S. Nicolò 34, III. 75791 F

STANZA mobiliata, affittasi a signore distinto. Ireneo 5, porta 14. 47904 F

STANZA elegante, semilibera, massima tranquillità, vicinanze piazza Goldoni, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 75907 F

STANZA mobiliata pulita, luce, affittasi giovane distinto, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75894 F

STANZA vuota, o mobiliata, affittasi a giovane o signorina distinta. Via Arcata 7, III. 47915 F

STANZA affittasi prontamente. Francesco Crispi, 51, I. 47730 F

STANZA mobiliata bellissima, affittasi. Setto Fontane 41, III, p. 9. 75847 F

STANZA mobiliata, affittasi. Cavana 13, I. 47843 F

STANZA 1-2 letti, affittasi 80 mensili. Orologio 6, V. 75825 F

STANZA con bollitore, bellissima, vuota, vista mare, affittasi. Economo 5, III destra. 75782 F

STANZA matrimoniale e salotto, con o senza vitto, per uno o due signori, centro, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 75838 F

STANZA uso ufficio, ingresso scale, affittasi buon prezzo. Corso Vittorio 15, p. 5. 75860 F

STANZA una, mobiliata, affittasi. Via Coroneo 1, II, porta 10. 47861 F

STANZA vuota, grande, vista al mare, comodo cucina, coniugi soli, affittasi. Via Ruggero Manna 11. Crudi. 47888 F

STANZA bene mobiliata, comfort, uso bagno, centro, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 47890 F

STANZA bella, luce, volendo vitto, affittasi. Ruggero Manna 24, p. 6. 47880 F

STANZE vuote due, bellissime, riva mare, per ufficio, affitto. Milano 1. 75367 F

STANZE due, mobiliate, affittansi distinti signori. Valdirivo 23, II sinistra. 75897 F

STANZE vuote per ufficio, ingresso indipendente, affittansi subito. Malatesta, via S. Nicolò n. 4. 20139 F

STANZE due, magnifiche, corridoio, poggiuolo, libero ingresso, uso ambulanza, ufficio, affittansi prontamente. Ventisettembre 24, II. 47835 F

STANZE vuote, ingresso, mobiliate, comodità cucina, affittansi. Garibaldi 17, primo. 75992 F

STANZETTA con letto, affittasi. Via Pondares n. 11, p. II. 47905 F

STANZETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Galilei 14, porta 11. 47843 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 47871 F

STANZETTA ariosa, luce, pranzo, cura vestiario, affittasi serio, distinto giovane. Istituto 37 A, II, p. 5. 75875 F

STANZETTA elegante, affitto distinto signore. Via Cologna 19, p. 8. 47891 F

STUDIO 1-2 stanze, telefono, affittasi a professionista. Indirizzo Piccolo. 77899 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. ITALIANO tedesco, francese. Via Mazzini 15, III, presso Beazzi. 75889 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Via Mazzini 15, III, presso Bearzi. 75889 G

A. CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, coscienziosamente, lezioni violino. Insegnante espertissimo. Viale Ventisettembre 12, terzo. 47860 G

A. GINNASIO, Istituti tecnico complementari, commerciali (corsi inferiori regolari). Ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10) 47923 G

A. RAGIONERIA. (Corsi completi diploma ragioniere. Contabilità pratica. Corsi serali (6 mesi). Stenografia, corrispondenza, lingue. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 47923 G

A signore, signorine, istruisco perfettamente ricamare, rammendare a macchina, con qualsiasi sistema, spoletta rotonda. Emma Piazza. Via Battisti 7, I. 75790 G

A. SCUOLA Elementare Privata con annesso Istituto Prescolastico (Asilo): Istituti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 75713 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 75896 G

ACCADEMIA danza, lezioni balli moderni, informazioni: S. Francesco Assisi 10, I. 75778 G

ANNO solo preparatorio esami ammissione, idoneità, abilitazione, licenza, integrazioni tutte scuole medie. Corsi diurni, serali, ragazzi, adulti, signorine. Ottimi risultati. Istituti «Battisti-Galilei». (Battisti n. 10). 75932 G

ASSOLTA magistrale, istruirebbe, darebbe ripetizioni alcune-i elementari e principianti francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 75824 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna, taglio, cucito, modisteria, fiori. Professoressa Lulich Vittoria, diplomata Parigi, Milano, Anversa. Col 5 ottobre apertura tutti nuovi corsi regolari, serali, accelerati. Diplomi a fine corso. Iscrizioni San Nicolò 32, secondo. 75893 G

CONTABILITA' apertura nuovi corsi pratici, rapidissimi. Corso Garibaldi 17, II. 47866 G

CONSERVATORISTA VIII corso, darebbe lezioni piano, a principianti. Indirizzo al Piccolo. 75824 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 75780 G

DIPLOMA ragioniere, agrimensore, contabilità, stenografia, lingue. Istituti «Battisti-Galilei». (Battisti 10). 75932 G

DIPLOMA ragioneria, licenza complementare, abilitazione magistrale: preparazione accelerata, insegnamento razionale. Corso Garibaldi 17, secondo. 47866 G

ESAMI ginnasio, tecniche, magistrali, complementari: preparazione accelerata, insegnamento razionale. Corso Garibaldi 17, II. 47866 G

FRANÇAISE (Vaudolon) nazionalità francese, italiano per stranieri, tedesco (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 13. 75888 G

INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9615 G

ISTITUTRICE sappia suonare il piano, lingua tedesca o francese, cercasi. Offerte Albergo Impiegati C. N. F. Monfalcone. Telefono 12. 47813 G

LEZIONI pianoforte, lettura ritmica, teoria, impartisce professoressa. Battisti 7, sinistra. 75880 G

MAESTRA diplomata, impartisce lezioni piano. Piazza Piccola 4, I destra, (dietro Municipio). 75478 G

PATENTE segretario comunale. Apertura 10 ottobre, corso accelerato serale, per licenziati istituti medi. Esami dicembre. Informazioni, iscrizioni, Istituti «Battisti-Galilei». Battisti 10). 75932 G

PIANISTA giovane, paziente, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni anche principianti. Indirizzo Piccolo. 75827 G

PERSONA colta, cercasi per conversazione tedesca verso italiana. Scrivere carta d'identità n. 58233 fermo posta. 47939 G

PROFESSORESSA pianoforte, impartisce lezioni anche principianti. Indirizzo Piccolo. 75899 G

PROMOZIONE garantita! Ripetizioni qualsiasi materia: elementari, medie. Cavana 13, porta 11. 47854 G

SIGNORINA seria, impartisce lezioni allievi scuole popolari. Indirizzo al Piccolo. 75888 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, metodo moderno, programma Conservatorio. Viale XX Settembre 16, porta 15. 75477 G

VIOLINO lezioni impartisce maestra diplomata, prezzo modico. Margherita 3, I. 47094 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica passeggio Barcola, oppure tram numero 9 o 7. Mancia portandolo via Giulia 9, IV p. 75933 H

CAGNA caccia nera, rinvenuta, rivolgersi via Alfieri 12, corte. 00027 H

CAPPELLO giallo-rosso smarrito. S. Andrea sabato. Mancia portandolo Lazzaretto 39, Ivancich. 47869 H

MANCIA generosa, rinvenitore anello matrimoniale con iniziali e data. Indirizzo al Piccolo. 75864 H

PORTAFOGLI con fotografie e penna stilografica, smarriti alla Ginnastica, pregasi portare Piccolo. 47870 H

PREGASI recapitare verso mancia, indirizzo contenuto carta identità, portafogli dimenticato domenica, verso ore 14, ufficio telegrafico. 75868 H

SOPRABITO chiaro dimenticato sabato tassametro Stazione-Puntofranco-vicolo Scaglioni. Mancia riportandolo Puntofranco 4, Kugy. 47926 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTINO modernamente mobiliato, paraggi Stazione Centrale, disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 47743 I

A. QUARTIERE due camere, camerino cucina, rimesso completamente nuovo, centro, affitto minimo, scambiasi per 1-2 stanze in più. Offerte cassetta 20099 I. Unione Pubblicità. 20099 I

ALLOGGI quattro, sei stanze, più accessori, affittansi. Via Franca 15. 75814 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, mobiliati, scambi tute posizioni, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 75929 I

APPARTAMENTINO vuoto, due camere cucina, 140 mensili; altro 3; diversi una fino dieci stanze, senza spese, affittansi. Corso 45, primo. 47855 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, semimobiliato, comfort, affittasi. Trento 5, commestibili. 75898 I

APPARTAMENTO lussuoso, recentemente tappezzato, centralissimo, 7 grandi stanze, due ingressi, subaffittasi, eventualmente vendo anche, tutti mobili di gran lusso, bagno, ecc. Cassetta 20083 I. Unione Pubblicità. 20083 I

APPARTAMENTO bellissimo, mobiliato, sei ambienti soleggiati, con annessa azienda confezioni lusso, nonchè merce, valore 28.000, affitto. Offerte cassetta 20065 I. Unione Pubblicità. 20066 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, tutti accessori, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 47846 I

CAMERE 1 o 2, vuote, moderne, vicino Stazione, adatte per dentisti, medici, uffici, affittansi. Offerte «Schäer, postcasella 457». 0077 I

LOCALE per industria, spazioso, perfetto, senza spese, disponibile via Tiziano Vecellio 6. 47928 I

MAGAZZINO interno. Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 75834 I

QUARTIERE camera cucina, più grandi, vuoti, mobiliati, affittansi, scambi. Zonta n. 5, primo. 47876 I

QUARTIERE di due stanze, stanzino, cucina, tutto comfort, scambiasi con più grande, in centro. Gatteri 27, III, p. 12. 75823 I

QUARTIERE 2 camere cucina; 3 camere cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 75931 I

QUARTIERI due contigui, sei, rispettivamente tre stanze, affittansi. Corso 27, entrata Piazza S. Caterina 4. 20131 I

QUARTIERI 3 stanze camerino, 4 stanze camerino, comfort, affitto modico, San Vito, scambiasi con uno simile, paraggi Lazzaretto. Mazzini. Coroneo 9, porta 8. 47829 I

QUARTIERINO vuoto, più grandi, villetta nuova, affittansi. Garibaldi 17, primo. Niente buonuscita. 75891 I

QUARTIERINO mobiliato, affittasi coniugi distinti, anche con bambini, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 75859 I

SCAMBIANSI 4 camere camerino cucina per 2 camere camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 47815 I

UFFICIO centralissimo, due grandi stanze, ingresso indipendente, eventualmente telefono, affittasi. Cassetta 20084 I. Unione Pubblicità. 20084 I

VASTO locale secondo piano, uso deposito mobili affittasi. Via Istituto 7, mattina. 47719 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO 3 camere accessori, bagno, perfetto stato, prossimo centro, cerco. Mandel. Assicurazioni Generali. 47823 L

APPARTAMENTO due o tre camere, camerino, cucina, bagno, luce, gas, ben mobiliato, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 20060 L. Unione Pubblicità. 20060 L

APPARTAMENTO due tre stanze, eventualmente mobiliato, cercano prontamente coniugi soli. Offerte cassetta 20122 L. Unione Pubblicità. 20122 L

APPARTAMENTO centro, 2-3 stanze, accessore, cercasi, vuoto, mobiliato. Offerte cassetta 20111 L. Unione Pubblicità. 20111 L

CONIUGI senza figli, cercano subito, oppure dal primo novembre, appartamentino mobiliato. Offerte cassetta 20068 L. Unione Pubblicità. 20068 L

CONIUGI soli cercano quartierino. Trattasi con padrone. Indirizzo Piccolo. 47918 L

QUARTIERE posizione centrica, cercasi, 3 stanze cucina, pagando spese. S. Francesco n. 28. Latteria. 47910 L

QUARTIERE di camera e cucina, vuoto, mobiliato, o semimobiliato, cercano coniugi soli, nei pressi di S. Giacomo o S. Andrea. Cassetta 20104 L. Unione Pubblicità. 20104 L

QUARTIERE 3-5 stanze, vuoto, semimobiliato, cerca famiglia tedesca, pagando bene. Cassetta 20115 L. Unione Pubblicità. 20115 L

QUARTIERI vuoti, mobiliati, case, ville, stanze, cercansi. Garibaldi 17. Nessuna spesa portatori. 75892 L

QUARTIERINO prenderei in compagnia, distinta signora sola. Offerte cassetta 20096 L Unione Pubblicità. 20096 L

QUARTIERINO camera cucina, oppure stanza ingresso libero, cercasi. S. Michele n. 5, II destra. 00587 L

QUARTIERINO 2 stanze e cucina, vuoto, oppure semimobiliato, cercano coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 75803 L

STABILE Trieste, cerca appartamento mobiliato, due stanze cucina, per 15 ottobre. Cassetta 20091 L. Unione Pubblicità. 20091 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE volpi guarnizioni pelo, prezzi modicissimi, vendo. Istria 10, I. 20127 M

BILANCIA neonati, marca Fiorenz, vendo, 300 lire. Aleardi 2-II. 75583 M

CANE lupo giovanissimo, bulldog femmina regalo, rimborsandomi tassa pagata. Scuola nuova 3. 75921 M

CAPRA pregna con latte, due giovani anno scorso, un caprone giovane, vendonsi causa partenza. Bagno popolare, Barcola N. 196. 75795 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Via Torrebianca 14, I piano. 75835 M

CARROZZELLA vendo occasione, lire 60. - Via Cologna 13, porta 8. 47891 M

CORTINE peluche seta due stanze, stores, tappeto tavola, copertore, vendonsi. Corso Garibaldi 10, porta 11. 75837 M

CULLA bambù, magnifica, guarnita, paravento bianco laccato, vendonsi. Via della Guardia 26, negozio. 75804 M

FUSTI alcuni rovere 6-7 ettolitri, per vino od alcool, vendonsi. Ferfoglia, S. Maurizio N. 10. 75811 M

GIACCA nera uomo, nuova, corporatura snella, vendesi occasione. Foscolo 3, primo destra. 75852 M

GIACCA pelliccia finissima, per signora, vendesi occasione. Via Castaldi 4, terzo, destra. 000 M

GRAMMOFONO «Voce del padrone», seminuovo, da farsi piccola riparazione, vendesi lire 135. Romagna 2, I. 75900 M

MACCHINA cucire Singer, ottima vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 75904 M

MACCHINA Singer 190, Risolatore, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 9617 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 47865 M

MACCHINA scrivere, grandezza usuale, anche piccola da viaggio, vende Müller, via Ireneo 6, telefono 997. 75873 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra per maglierie, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 75882 M

MACCHINA Singer grande, perfetta, Underwood quasi nuova, vendonsi privati. CorsoGaribaldi 17, porta 11. 75836 M

MACCHINE da cucire, altre per maglierie Dubied, grande vendita rateale. Liaci, Riborgo 9. 75882 M

MICROSCOPIO Richard e busta chirurgica occasione, vendo. Ginnastica 16, primo. 75826 M

PELLICCIA agnellino di Persia, di lusso, vendesi. Rossini 10, II sinistra. 75341 M

PETIT-GRIS bellissimo, guarnizioni, vendesi. Piazza Libertà 3, porta 33. 00690 M

RADIOFONIA. Preventivi, impianti, riparazioni. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 75465 M

SCALA a chiocciola vendesi. Corso V. E. 41, V p., telefono 25-40. 75856 M

SMOCKING quasi nuovo, persona alta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47925 M

SMOCKING completo vendesi. Via Donadoni 1, porta 12. 7983 M

TAILLEUR grigio inglese, quasi nuovo, confezionato sarto, vendo. Indirizzo Piccolo. 75905 M

VASI due, giapponesi, bellissimi originali Sazuma, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 47896 M

VESTITO uomo, nuovo, statura alta, vendesi, sbaglio misura. Gatteri 35, quinto. 75870 M

VIOLONCELLO concerto, bilancia decimale grande vendonsi. Via Udine 41. 75913 M

VOLPE una bianca, una grigia, vendonsi. Visitare 13-15. Venti Settembre 4, porta 12. 47849 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BAGNO completo acquistasi in buone condizioni, se occasione. Offerte Novich, via Udine 3, tel. 58. 75854 N

BILANCIA decimale, carretto 4 ruote, cercansi. Offerte Milano 13, magazzino. 47896 N

BRACCO leggero cercasi occasione, purchè ottimo caccia, circa tre anni. Scrivere Cassetta 20065 N Unione Pubblicità. 20065 N

FUSTINI da 100 e 50 litri cercansi. Offerte Comar, Fiumicello. 19981 N

CARROZZELLA preferibilmente pieghevole bella, ottime condizioni, acquistasi. Offerte con descrizione, indicazione prezzo, sub Cassetta 20120 N Unione Pubblicità. 20120 N

FORNACE grande di ferro, già usata compero. Coritneck. Posta Senosecchia. 50. 20134 N

FUCILE caccia calibro 20, oppure 24, cercasi. Cassetta 20075 N Unione Pubblicità. 20075 N

PONTI, travi usati per armature cercansi. Offerte Cassetta 20073 N Unione Pubblicità. 20073 N

RADIO: acquisterei se perfette, 1-2 cuffie d'occasione. Cassetta 20119 N Unione Pubblicità. 20119 N

ROULEAUX (20 130x2.40 circa per negozi cercansi. Offerte Sicherli, Genna 12. 75671 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune stanze pranzo, finissime, modernissime, svendiamo causa liquidazione. Steiner, via Geppa 15. 2305 NN

A A A. MOBILI ufficio, americani, pulti, armadi, roulox, compero. Vivante. Beccherie 10 (dirimpetto Bancolotto). 9618 NN

A. ARRIVI nuovi: 20 camere lussuose, a prezzi mai praticati a Trieste. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 47907 NN

A. CAMERE due mobiliate, uso cucina, eventualmente vitto, affittansi, paraggi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 9619 F

A prezzi ribassati vendo stanze in tutti i legni, anche porte piene. Fonderia 12, I, Palciri. 75922 NN

A. STANZA pranzo, salotto, fornimento club, tutto quasi nuovo, vendo occasione. Giulia 4, porta 7. 47938 NN

A 480 lire vendo 2 letti completi oppure stanza matrimoniale con suste, nuova, 1250. Fonderia 10, magazzino Falceri. 75922 NN

ARMADIO uso attaccapanni per corridoio vendesi. S. Francesco 22, primo. 47853 NN

ARMADIO 4 cassettini da vendere. Via Seminario 2, I, Petrina. 47833 NN

BANCO m. 340, vetrina con specchi, adatto bar, caffè, vendesi vera occasione. Via Artisti 1. 75493 NN

CAMERA matrimoniale massiccia con lavamano vendesi, dalle 9-11. Galileo 7, p. 9. 75837 NN

CAMERA pranzo con cristalli 1900, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 47838 NN

CAMERA lussuosissima, vendo. Straordinaria occasione. via Bosco 1, p. 3. 20125 NN

CAMERA porte piene, ordinata lire 5600, vendo metà prezzo, causa partenza. Via Istituto 37 A, porta 2. 20125 NN

CAMERA letto per 1 persona 1050; matrimoniale massiccia 1700; altra lussuosa 2000; letto singolo 160. Türk, Via Battisti 12. Attenzione all'indirizzo 1000 NN

CAMERA vendesi prezzo conveniente. Via Enrico Toti 14, mezzanino. 47856 NN

CAMERA letto nuova, mogano, intarsio, vendesi prezzo irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 47898 NN

CINEMA del CORSO

Programma d'oggi:

Antonietta Sabrier

la meravigliosa film tanto ammirata ieri dal nostro pubblico.

Nella varietà:

CECCHELIN

nelle sue ultime brillanti creazioni.

Quanto prima:

PIRATA NERO

con **DOUGLAS FAIRBANKS.**

Affranti da indicibile dolore, la madre **AMELIA ved. VATTA**, la sorella **ILDE**, i nonni **CAROLINA ved. BORSATTI, DINO** e **CLOTILDE VATTA**, le prozie **CRISTIANI**, le zie e gli zii, anche a nome degli altri parenti, partecipano che la loro adorata

LINA

si spense nel pomeriggio di ieri nel fiore della prima giovinezza.

I funerali seguiranno domani, martedì, ad ore 15.30, partendo da piazza Portadomo.

Pirano, 3 ottobre 1927.

CAMERA pranzo palissandro con orologio «Westminster» e studio maestoso vendo occasione. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 75910 NN

CREDENZA cucina, usata, ottimo stato, vendesi. Canova 2, quarto. 47819 NN

CREDENZA, tavola pranzo, 4 poltrone, vendonsi occasione. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 47929 NN

CREDENZA, tavola e sedie per camera da pranzo cercansi. Offerte Indirizzo Piccolo. 75904 NN

CUCINA completa viennese, mobili giardino, vendonsi. Corso Garibaldi 10, porta 11. 75837 NN

CUCINA usata, vendo lire 220. Pasquale Revoltella 14, p. 11. 9613 NN

CUCINA usata laccata bianco vendesi. Via Stuparich 4, p. 28. 75927 NN

CUCINE lussuose, marmi, 1000, camera piena prezzo bassissimo. Ferriera 16. 47824 NN

DIVANO, sei sedie, vendo. Via Gatteri 30, terzo, sinistra. 75813 NN

LETTI due, suste, armadione due porte, vendo; esclusi rivenditori. Cologna, strada nuova 39, primo. 75783 NN

LETTO fortissimo, susta, vendo 120 lire. - Francesco Crispi 28, quarto. 75829 NN

LETTO (matrimoniale) in mogano, suste ferro, bellissimo, vendesi prontamente. Indirizzo: via d'Annunzio 2; rivolgersi portinaio. 47825 NN

MATRIMONIALE, bianca, moderna, suste, materassi lana, tutto nuovissimo, vendo a prezzo occasione. Venti Settembre 85, pt. 47808 NN

PIANINI, autopiani, harmonium, vendita rateale anche senza anticipo. Prezzi fortemente ribassati. Noleggio scontabile acquistandoli. Pianino occasione tedesco 3000. Mazzini 44. 75756 NN

PIANINI nuovi, marche originali, diversi, 3700, 3950, 4500, 6000, 7000. Vendita senza anticipi. Olivo, via Udine 18. 18374 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Bechstein», «Hofmann» originali (ex Hofmann e Czerny), vendita rateale senza anticipo, scambi. Pianino nuovo germanico incrociate, tre pedali, lire 3800, pianoforte «Schweighofer» nero 3200, mezzacoda 800 straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI vendonsi, scambiansi, facilitazioni, prezzi miti, seria garanzia. Via Scussa n. 8. 75924 NN

PIANINI concerto gratuiti, prezzi minimi, facilitazioni, vendonsi. Solitario 25, terzo. 47831 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte comperasi privatamente. Offerte, prezzo, marca Cassetta N. 17555 NN Unione Pubblicità. 17555 NN

PIANO viennese, formato cortissimo, ottimo, vendesi. Corso 1, III sinistra. 20127 NN

PIANOFORTE mezzacoda, piastra metallica, vendesi occasione. Vasari 17, porta 16. 75914 NN

PIANOFORTE per studio noleggiasi, lire una all'ora. Indirizzo Piccolo. 75820 NN

POLTRONE pelle club, ottimo stato, vendonsi, ore 13-15. Venti Settembre 4, p. 12. 47849 NN

SALOTTO dorato stile antico, Luigi XVI, vendesi occasione. Castaldi 4, terzo, destra 000 NN

SCRIVANIA, lavamano con marmo, una persona, cortinaggi panno rosso una finestra, vendonsi, esclusi rivenditori. Galileo 14, porta 17. 47864 NN

STANZA da pranzo completa, ottimo stato, pianino di buona fabbrica, vendonsi. Rivenditori esclusi. S. Nicolò 30, porta 4. 75736 NN

STANZA pranzo noce vendo occasione. Alfieri 2-I. 75923 NN

STANZA da letto bellissima in cedro vende d'occasione falegname. Via Molingrande 40. 75920 NN

STUDIO elegante, stile inglese, di primaria fabbrica, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 47821 NN

STUDIO completo affumicato, moderno, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 47938 NN

TAPPETO turco grande, bellissimo; specchi grandi, floreale, eventualmente salotto lussuoso completo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47878 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. CALZATURE ragazzi, nere, colorate, fortissime da lire 12 in poi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20069 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 74092 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CARBONI fossili: espertissimo offresi corrispondente, viaggiatore o rappresentante. Carta identità 59383, posta. 75784 P

OFFICINE materiale telefonico, affiderebbero rappresentanza accreditati installatori. Cassetta 4 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5657 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA viaggio scorrevole, discreta, cercasi. Cassetta 20081 Q Unione Pubblicità. 20081 Q

BICICLETTA da corsa quasi nuova, vendesi. Ginnastica 37, I, 5. 75781 Q

BICICLETTE, motoleggere, nuove, usate, vendo ratealmente. Liaci, Riborgo 9. 75882 Q

CAMION Praga, buone condizioni, funzionante, due rimorchi, portata quintali duecento, 32.000, vendo. Garage Italia, Pordenone. 20133 Q

FIAT 501, S. A. torpedo nuovissima, extra lusso, cedo. Carducci 14, I, Penso. 75948 Q

UFFICIALE acquisterebbe ratealmente se vera occasione, moto o vetturetta. Offerte Cassetta 20090 Q Unione Pubblicità. 20090 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AGRONOMO disposto prendere affitto tenuta 200 ettari offresi. Cassetta 20073 R, Unione Pubblicità. 20073 R

ASSESTAMENTO aziende: concordati giudiziali, extragiudiziali, liquidazioni, finanziamenti, costituzione società; stilizzazione giuridica qualsiasi contratto; controversie fra soci. Garantiscesi esito patrocinio. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 47931 R

CERCANSI prontamente 120.000 su stabile 400.000, prima ipoteca. Indirizzo al Piccolo. 75585 R

COSTITUENDA società a g. l. per sfruttamento nuova lucrosa azienda, cerca ancora alcuni soci con quote da 5000 a 10.000 lire. Cortesi offerte Cassetta 20124 R Unione Pubblicità. 20124 R

INGEGNERE pratico cercasi scopo perfezionare progetto brevetto, eventuale partecipazione utili. Esigesi massima garanzia fiducia. Cassetta 20116 R Unione Pubblicità 20116 R

LATTERIA vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75806 R

NEGOZIO commestibili con merci; camera cucina, prezzo medio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47857 R

NEGOZIO centralissimo piazza, adatto qualsiasi articolo, cedesi. Visibile mattina. Indirizzo Piccolo. 47933 R

NEGOZIO commestibili vendo in giornata, causa partenza. Lattanzio, Risorta 5. 47927 R

PASTICCERIA bene avviata con ricco inventario, annesso lavoratorio completamente attrezzato con forno meccanico trasportabile. Tre mostre, tre porte, vendesi prontamente per contanti 40.000, compreso 16.000 merce appar fatture. Pasticceria Bianchi, Zara. 19937 R

RESTAURANT caffè bar hotel, con stanze mobiliate, 3 saloni, grandiosa sala da ballo, giardino grande inventario, compreso macchinario, lavoro garantito estate e inverno, paraggi di città, affitto minimo, vendesi causa assoluto riposo, prezzo lire 140.000 trattabili, facilitazioni pagamento; adatto famiglia grande. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 47869 R

ANNA STEKAR

rendeva la sua bell'anima a Dio oggi, dopo lunga e penosa malattia, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **GIOVANNI**, in unione ai figli, generi, cognati e agli altri congiunti, ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno martedì 4 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 78 di S. M. Maddalena superiore (Costalunga).

Trieste, 3 ottobre 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Il marito **LEOPOLDO** ed il figlio **ENRICO**, profondamente addolorati, partecipano il decesso della loro amatissima

MARIA GOSTIZZA

spentasi ieri mattina nel bacio del Signore.

I funerali della cara e indimenticabile Estinta seguiranno martedì 4 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 ottobre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La famiglia **KLAMPFERER** partecipa la dolorosa notizia della morte di

EMILIO KLAMPFERER

direttore proprietario del «Commercio Friulano»

avvenuta ieri nella Casa di cura «Villa S. Giusto» di Gorizia, dopo lunghe sofferenze sopportate con grande serenità.

La salma verrà trasportata a Udine, dove giungerà domani, martedì, alle 14, a Porta Aquileia.

Udine, 3 ottobre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto, tributate alla loro cara

GIUSTINA PALMER

ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'estrema dimora, vollero onorare la cara memoria.

Un grazie speciale alla **Società Agraria** ed al direttore signor **Oblack**, tutti gli addetti al civico **Monte di Pietà** ed al signor Direttore, al **Corpo dei Vigili Urbani** e quelli del **Fuoco**, nonchè al maestro **Baretto** ed al coro.

Trieste, 3 ottobre 1927.

Famiglie: **PALMER, ROSA, GERMECH, SACHER.**

PIAZZISTI introdotti presso caffè, latterie e bars, vendita nuovo articolo biscotto, cercansi. Offerte nominative Cassetta N. 20098 R Unione Pubblicità. 20098 R

RICUPERO crediti, rivendicazioni testamentarie, azione rapida risolutiva, accetta studio legale specializzato, spese limitate. Offerte dettagliate Cassetta 20095 R Unione Pubblicità. 20095 R

SALUMERIA affittasi con tutto occorrente posizione popolata. Piazza Garibaldi 11, liquoreria. 47661 R

SIGNORE, signorine bella presenza, parlantina facile, disposte visitare famiglie benestanti, articolo lusso, stipendio, provvigione, vengono assunte da primaria casa. Offerte Cassetta 20110 P Unione Pubblicità. 20110 R

SOCIO con lire 75.000 circa, perfetto contabile o viaggiatore, cercasi da primaria ditta. Offerte serie Cassetta 20085 R Unione Pubblicità. 20085 R

SOCIO 40-50.000, lucrosissimo sicuro lavoro alimentari, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75915 R

SOCIO capitale 50.000-60.000 cercasi per industria bene avviata. Cassetta 20103 R, Unione Pubblicità. 20103 R

TRATTORIA buffet centralissima, bene arredata, lavoro discreto, affitto minimo, vendesi causa altri impegni, occasione. - Dreos, Caffè Tommaso giornalmente. 75841 R

TRATTORIA centrale, cedesi in consegna, o vendesi, condizioni favorevoli, causa partenza estero. Serii riflettenti, scrivere cassetta 20094 R. Unione Pubblicità. 20094 R

5000 lire cercansi, commercio lucroso, anche adatto signore. Serie offerte Cassetta 20102 R Unione Pubblicità. 20102 R

300.000, 400.000 prima stabili città. 50.000 seconda stabili città, disponibili. Tergesteo, Casella 49. 75886 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO a Roma, quartiere Salario, 6 stanze, stanzino servitù, bagno, ecc., pianoterra elevato, esente imposte 25 anni, palazzo signorile, complessivamente 13 vani, vendesi per lire 150.000. Informazioni viale XX Settembre 3-IV (ascensore). 75815 S

CASA città, con vasto fondo adatto costruttori, vendesi prezzo convenientissimo. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 75884 S

ROMA: appartamento nuovo, quartiere Salario, 12 vani vuoti, messimo comfort, rendita netta 18.000 aumentabile, vendesi urgentemente condizioni vantaggiose, circa 160.000. Informazioni Francesco Zanier, Caffè Pitschen. 75918 S

STABILE città, acquisto, valore circa 250.000 esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 47935 S

VILLA Scorcola, 18 locali, casa colonica, vasto giardino, serre; altra Portorose, 14 locali, cabine bagno, giardino, vendonsi, permutansi. Palma, Caffè Negozianti. 75767 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ASSORTIMENTO calzature per signore anziane, in pelle brunello, feltro, trovansi alla Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 20069 V

A piccole rate vestiti fatti lire 250, sopra misura 390, soprabiti, camicie. Sartoria Carmes. Carducci 30. 47969 V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili vestiario di stagione, telerie e cotonerie ecc. ecc. Chiedete il foglietto informativo. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto all'ex buffet Automatico. 75040 V

A rate vestiti uomo su misura, mantelli signora. Corso Garibaldi 8-II. 75844 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. interurbano 20-54. 47862 V

OSTETRICA Brelich diplomata Università, consultazioni gravidanze, iniezioni. Corso Garibaldi 10, III. 47913 V

PELLICCERIE Linda, S. Sebastiano 4, II, modelli, riparazioni, rimodernamenti, prezzi modici, lavorazione sollecita, accurata. 47873 V

PELLICCIE donna, splendide, vendonsi ratealmente. S. Michele 6, II. 47919 V

RATEALMENTE vestiti pronti, su misura, biancheria, mantelli, princesses, paltò. San Michele 6-II. 47919 V

TUTTE le novità lavori arredo casa, tendine, tovaglie ecc., cuscini tipo nuovo a colori lire 7, portasalviette, tablettes lire 2. Sebastiano 2 (angolo piazza Unità), «Ricamo Moderno». 47856 V

Olio

Sasso

Preferito in tutto il mondo

☛ A garanzia della genuinità del prodotto, l'Olio Sasso viene fornito ai Rivenditori soltanto in latte originali.